



Bologna, 30 gennaio 2019
Prot. 05/19/FAA/dt

**Regione Emilia Romagna
Assessorato alla Cultura,
Sport e Tempo Libero
Servizio cultura
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna**

Oggetto: Relazione culturale e rendiconto finanziario dei progetti ammessi a contributo L.R. 37/1994 e succ. mod., Art.5 – Convenzione 2016/2018 – Gestione 2018 approvato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 60/2016, e delibera di G.R. n. 14311 del 2018.

In merito alla richiesta di documentazione del Progetto Culturale in oggetto, siamo ad inviarVi la relazione descrittiva e rendiconto delle attività del progetto culturale realizzato;

Cordiali saluti.

In fede.

**Il Presidente
Federico A. Amico**


Associazione
ARGI
Emilia Romagna
Via S.ta Maria Maggiore, 1
40121 BOLOGNA
Tel. 051.260610 - Fax 051.230692



POLÌMERO

L'obiettivo di portare a sistema le eccellenze territoriali della nostra Associazione, dedite alla promozione culturale diffusa, per l'anno 2018 si è conclusa con risultati assai apprezzabili.

Migliaia infatti sono le attività culturali che nei circoli Arci ogni settimana, quasi ogni giorno, hanno continuato a proporsi di intervenire per la crescita culturale delle proprie comunità. Tra queste un numero consistente assume caratteri di eccellenza anche a livello nazionale.

La poliedricità dei linguaggi impiegati (dalla musica al fumetto, dal cinema alla poesia) hanno garantito uno spettro di opportunità a tutto tondo sul territorio.

Quanto di meglio viene promosso in ambito emiliano romagnolo è entrato a far parte di un percorso complessivo dell'Associazione su base regionale diventando motore effettivo della innovazione e della promozione culturale, capace di mescolare sapientemente i diversi registri, dall'alto al basso, secondo un principio di protagonismo e autodeterminazione anche culturale che è la cifra specifica della nostra Associazione.

Il programma che nel suo complesso è stato in grado di toccare l'interezza del territorio emiliano-romagnolo da Piacenza a Rimini ha registrato lo svolgimento di un numero consistente di attività.



Polimero: [po·li·me·ro] s.m. (pl. -ri)

- 1 In biologia: risultante di più parti analoghe.
- 2 In genetica: geni polimeri, i singoli geni che compongono un sistema polimerico

“Un polimero (dal greco "che ha molte parti") è una macromolecola, ovvero una molecola dall'elevato peso molecolare, costituita da un gran numero di gruppi molecolari (detti unità ripetitive) uguali o diversi (nei copolimeri), uniti "a catena" mediante la ripetizione dello stesso tipo di legame (covalente).

Per definire un polimero bisogna conoscere:

- *la natura dell'unità ripetente;*
- *la natura dei gruppi terminali;*
- *la presenza di ramificazioni e/o reticolazioni”*

Fonte: Wikipedia (<https://it.wikipedia.org/wiki/Polimero>)

Nel prendere in prestito la figura scientifica del polimero e accostarla all'agire dell'Arci, abbiamo

inteso sottolineare come la poliedricità dei linguaggi impiegati (dalla musica al fumetto, dal cinema alla poesia) e attivati dalla diffusione capillare del nostro insediamento in Regione, abbia garantito uno spettro di opportunità a tutto tondo sul territorio. Non solo: sono state create connessioni, hanno stabilito reciprocità, capaci di durare nel tempo. Del resto, la stilizzazione sopra riportata, evoca chiaramente anche il reticolo e la forma del territorio regionale dell'Emilia-Romagna.



Per cogliere al meglio le potenzialità dello scenario **pluriennale** del progetto che abbiamo sottoposto per la convenzione, sono state selezionate attività che presentino i caratteri di **solidità e replica** nel corso del tempo. Pertanto hanno trovato qui collocazione azioni che sono state messe in atto in collaborazione con numerosi soggetti e istituzioni del territorio, forti sia per tradizione che per capacità innovativa.

Quanto riportato nel progetto è perciò proseguito nei suoi tratti essenziali, sia operativi che economici, **per l'intero triennio 2016-2018**, dando un senso di continuità ed efficacia sia all'azione dell'Arci che alle politiche culturali della Regione Emilia-Romagna che attraverso questo progetto può mettere a sistema interventi altrimenti poco e scarsamente coordinati.



Nel 2018 si è quindi perseguito l'obiettivo generale di consolidare quanto di meglio viene promosso perché questo sia pienamente riconosciuto quale motore effettivo della innovazione e della promozione culturale, capace di mescolare sapientemente i diversi registri, dall'alto al basso, secondo un principio di protagonismo e autodeterminazione anche culturale che è la cifra specifica della nostra associazione.

Negli allegati che seguono ne riportiamo il dettaglio organizzato, come da progetto, secondo tre principali assi: **il primo** di attività realizzate in forma di rete regionale (**Festa della Musica; Collateral; OFF; St@ti della Cultura**); **il secondo** concentrato sulle eccellenze territoriali che assumono però valenza regionale per l'ambito musicale (**Paradiso Jazz 2018 – XI Edizione; L'importanza di Essere Piccoli; etc.**); **il terzo** infine amplia il raggio dei linguaggi in una miscelanea di interventi, anche questi territoriali con valenza regionale, spaziando dal fumetto, al cinema, al teatro, agli incontri di approfondimento (**Nonantola Film Festival 2018; Premio Cat - Omaggio a Giulio Cattivelli; ANAFI - Guareschi e il suo Mondo Piccolo a Fumetti; Le Giornate della Laicità - IX Edizione; etc.**)

Arci – Comitato Regionale Emilia-Romagna

Il presidente

Federico A. Amico



PROGETTI IN FORMA DI RETE REGIONALE

FESTA DELLA MUSICA 2018

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: giugno 2018

PASSPARTOUT – FESTIVAL COLLATERAL

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: novembre-dicembre 2018

ST®ATI DELLA CULTURA – XI Edizione

Territorio di riferimento: Piacenza

Periodo di svolgimento: 30 novembre – 1 dicembre 2018

OFF – OFFICINE E LABORATORI CREATIVI

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: agosto-dicembre 2018



Titolo azione: FESTA DELLA MUSICA 2018

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: giugno 2018



PREMESSA: PERCHÉ LA FESTA DELLA MUSICA

La Festa della Musica, nata a Parigi oltre vent'anni fa, si svolge tradizionalmente intorno alla data simbolica del solstizio d'estate (21 giugno) nelle principali città europee e consiste in un gran numero di concerti, che si svolgono principalmente all'aperto, nelle piazze e nelle strade.

L'obiettivo è quello di **divulgare la musica senza barriere di generi, promuovere l'integrazione sociale ed etnica**, stimolare il dilettantismo musicale, far conoscere le tradizioni di altri paesi.

In tutta Europa, la Festa è promossa dagli enti locali competenti e organizzata per lo più dalle associazioni no profit maggiormente significative di ciascun territorio.

A tutt'oggi è **l'unica manifestazione paneuropea consacrata alla musica dal vivo**, iscritta nella dinamica democratica di una cultura musicale accessibile a tutti, indifferente alla dialettica professionista/dilettante e tesa a divulgare la pratica musicale presso giovani e meno giovani di tutte le **condizioni sociali**.

La Festa predilige gli **spazi all'aperto**, ma è spesso occasione di apertura eccezionale di luoghi che non costituiscono di fatto sale da concerto: musei, ospedali, carceri, edifici pubblici, creando talvolta una feconda corrente di scambio **tra i centri delle città e le relative periferie**. Ma la Festa è anche l'occasione per suggerire alle grandi istituzioni musicali (orchestre, teatri dell'opera...) di uscire dai loro luoghi abituali di rappresentazione, o, al contrario, di accogliervi generi musicali a torto considerati come minori o antagonisti: musiche tradizionali, musiche popolari, jazz, rock, rap, techno, ecc...

In Italia, la **FESTA DELLA MUSICA**, promossa dall'**ARCI** con il **Patrocinio del Ministero per i Beni Culturali**, ha nel tempo coinvolto innumerevoli associazioni ed enti che, aderendo all'iniziativa, ne hanno favorito la crescita e la definitiva affermazione, permettendo inoltre di produrre importanti campagne sociali contro il disagio giovanile.

Diversi anni fa solo poche città italiane hanno compreso l'importanza di un giorno dedicato alla musica e hanno iniziato a proporre piccoli eventi all'aperto. Da allora i concerti nelle piazze sono divenuti molto più numerosi anche in virtù dell'impegno e della capacità di auto-organizzazione dei gruppi musicali direttamente coinvolti.

Via S.ta Maria Maggiore, 1 - 40121 Bologna - Tel. 051 260610 - Fax 051 230692
e-mail: emiliaromagna@arci.it - website: www.arci.it - www.passpartout.arci.it

PREMESSA: PERCHÉ L'ARCI E LA FESTA DELLA MUSICA

Lo spirito della Festa della Musica è da sempre, dalle sue prime edizioni parigine, quello di rivendicare, in maniera allegra, festosa e con musica di qualità, il fatto che la cultura, in questo caso la musica dal vivo, renda più vivibili le nostre piazze, più allegre le nostre serate, più ricche le nostre città.

Insomma rende migliori le nostre comunità.

Come abbiamo affermato più volte l'Arci da sempre rivendica il proprio **orgoglio di fare cultura**. Un produrre e proporre cultura quotidianamente, per appassionati diversi, per creativi di tutte le età. In questi anni, un po' tristi, nei quali si vuol far passare la cultura come il cavallo di Troia degli sprechi e degli sperperi, delle clientele e del familismo, noi rivendichiamo che una società con un alto tasso di produzione, proposta e fruizione di cultura è una società dove si vive meglio, dove si è un po' più felici. E non ci sembra poco.

L'ARCI, naturalmente, è un'associazione diffusa sul territorio con caratteristiche intergenerazionali, però la musica e in particolare la musica giovanile sono da sempre uno dei campi sui quali lavoriamo di più, con maggiore convinzione e con i migliori risultati.

Tutto l'anno, all'aperto e al chiuso, i nostri circoli e i nostri comitati propongono centinaia di serate di buona musica dal vivo, contribuendo in modo significativo alla crescita e affermazione dei giovani musicisti, alla valorizzazione delle band indipendenti più significative, alla crescita del gusto e dell'interesse del pubblico.

Per questi motivi la FESTA DELLA MUSICA, ormai da oltre quindici anni, ci sembra il momento perfetto per "uscire" dai nostri spazi, per "allargare" le nostre attività, andando nelle piazze, nei cortili, nei parchi delle nostre città e dei nostri paesi. In questi anni la vetrina della Festa della Musica Arci ha sicuramente contribuito a tenere alta l'attenzione e l'impegno sui temi della musica, della cultura e della creatività giovanile.

LA REGIONE E IL SOSTEGNO ALLA MUSICA ROCK

Da sempre la musica rock (anche se questa definizione non rappresenta da sola la ricchezza del panorama musicale contemporaneo) ha dovuto rivendicare la propria dignità, il proprio valore culturale e il proprio essere non solo fenomeno di mercato di massa, ma anche tenace veicolo di sperimentazione e apertura al nuovo, momento d'incontro di culture diverse (da tutto il mondo) e di scambio fra espressioni artistiche (il cinema, la letteratura, il fumetto). Dagli anni '50 il rock, prima, e tutte le sue evoluzioni, diramazioni, contaminazioni, sono non a caso la più grande passione delle giovani generazioni. Stupisce che a 50 anni dalla nascita del rock'n'roll, a più di 40 dall'esordio di Bob Dylan, insomma dopo tante generazioni cresciute con la musica "extracolta", questa musica abbia ancora bisogno di essere sostenuta e difesa, e il suo valore spiegato e valorizzato.

Abbiamo quindi provato grande soddisfazione nel riscontrare l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel sostenere il lavoro sul contemporaneo, in particolare, ma non solo, sui generi musicali rock, pop, jazz, blues, ecc.

Chi conosce a fondo la realtà regionale sa perfettamente che la musica “extracolta”, la musica rock, i generi, ha trovato nei nostri Circoli terreno fertile. Dagli anni '90 ad oggi sono stati centinaia i concerti, molti dei quali di livello nazionale e internazionale, marchiati Arci.

Festa della Musica 2018

GIUGNO: IL MESE DELLA MUSICA INDIPENDENTE

La Festa della Musica dell'Arci è ormai uno degli appuntamenti più significativi del panorama regionale. Diciamo questo confortati dal livello qualitativo delle proposte, dalla risposta del pubblico, dall'attenzione che gli organi di stampa riservano ogni anno a questo appuntamento, giunto ormai alla quattordicesima edizione. L'impegno di Arci Emilia-Romagna in questi anni è stato soprattutto rivolto ad accrescere la forza e l'impatto di questo progetto intervenendo per garantire una programmazione sempre più ampia e nello stesso tempo coerente. È opportuno sottolineare infatti che il cartellone di iniziative che proponiamo è l'esito finale di un lavoro di condivisione e confronto tra tutti i comitati territoriali dell'Arci, in tutta la regione, che mettono a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze per garantire un'offerta culturale adeguata rivolta a tutti i cittadini a titolo esclusivamente gratuito. Di qui la volontà di presentare la Festa della Musica come una sorta di “festival di festival”, accomunati da alcune caratteristiche ben precise: rilievo alla musica indipendente di qualità, attenzione per le produzioni musicali di base, sensibilità verso temi di rilevanza sociale, accessibilità a spazi diversamente penetrabili. A questo si deve aggiungere la contiguità temporale dello svolgimento delle iniziative, tutte comprese nel mese di giugno. Nel 2017 abbiamo inteso dunque confermare e rafforzare queste caratteristiche progettuali, e per questo abbiamo richiesto ai promotori locali delle iniziative uno sforzo supplementare di organizzazione. Tenendo conto delle difficoltà, non solo economiche, che purtroppo continuano a fare da sfondo al lavoro di promozione culturale e sociale nel quale siamo impegnati quotidianamente.

I festival promossi nei vari territori attraverso la Festa della Musica dell'Arci, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, sono ormai momenti di assoluta rilevanza culturale, riconosciuti dai diversi comuni che li ospitano, i quali non a caso concedono il loro patrocinio. Questo elemento ci dice molto del radicamento territoriale di questa iniziativa. In questo senso la scelta di premiare località spesso al di fuori dei grandi centri urbani, realtà di periferia o di provincia è stata utile anche per rispondere ad una delle esigenze manifestate dalla Regione nei suoi documenti programmatici: quella di promuovere la cultura a 360 gradi, favorendo la diversificazione dell'offerta ma anche il coinvolgimento di realtà territoriali lontane dal centro.

Vi è poi un altro elemento che caratterizza l'organizzazione degli eventi proposti: nella quasi totalità dei casi si tratta di un lavoro promosso da ragazzi giovani, che scelgono di mettere a disposizione il loro tempo e le loro energie per dedicarsi alla loro passione - certo - ma anche per offrire agli altri la possibilità di accedere a momenti importanti dal punto di vista culturale e sociale. Questo aspetto è senz'altro uno dei più importanti: consentire a ragazzi giovani e volenterosi di assumersi la responsabilità di gestire situazioni importanti e delicate, con il supporto e l'assistenza del comitato regionale- di confrontarsi con le regole amministrative e gestionali indispensabili per promuovere iniziative di questo tipo è fondamentale. In questo modo non solo si favorisce il necessario coinvolgimento di forze nuove che garantiscano il futuro a realtà associative importanti ma, in senso più ampio, si contribuisce alla condivisione di valori fondamentali come senso civico, partecipazione, cultura democratica. Valori, questi, che stanno alla base di qualsiasi azione che una realtà come l'Arci promuove.

Ecco i Festival che hanno composto il cartellone 2018 della Festa della Musica:

1. Bologna **Festa della Musica – Parco della Montagnola**
2. Cesena **Festa della Musica – Concert'One**
3. Ferrara **Festa della Musica – Zion Station Festival**
4. Forlì **Festa della Musica – Buonanotte suonatori: la Repubblica della musica**
5. Imola **Festa della Musica - Medicina Rock Festival 2018: XVI Edizione**
6. Modena **Festa della Musica**
7. Parma **Festa della Musica – Paloma Festival**
8. Piacenza **Festa della Musica**
9. Reggio Emilia **Festa della Musica – Summersoup**
10. Rimini **Festa della Musica**

FESTA DELLA MUSICA - BOLOGNA

Parco della Montagnola Bologna

Nelle giornate del 20, 21 e 22 e giugno 2018 si è tenuta la **Festa della Musica** al Parco della Montagnola di Bologna organizzata dall'Associazione Arci Ozono Factory in collaborazione con il Comitato territoriale di Arci Bologna. La Festa si è inserita all'interno del cartellone di **Montagnola 360°, la rassegna estiva** organizzata da **Arci Bologna** e **Antoniano Onlus** con la direzione artistica e organizzativa dell'Associazione Arci Ozono Factory (Circolo Binario 69). Tre giorni di musica, cibo, relax, sport e laboratori; un'occasione di socialità intergenerazionale e interculturale aperta e libera per promuovere una cultura diffusa, costruttiva e dal basso.

Nel corso delle tre giornate si sono esibiti gruppi emergenti di musica funk, hip hop, jazz e Swing, accanto ad artisti più affermati (tra questi **Amalia, La Base, e Minor Swing Quartet**).

Durante le tre giornate erano inoltre presenti le seguenti attività:

- **area bar** a cura di Binario 69 Summer Train
- **area ristoro a cura di:**
 - Adesso Pasta - Car Restaurant
 - Gli Amici Di TAY FOUR - Cucina Etnica
- **un'area relax con sedute, giochi, installazioni;** a cura di Montagnola 360°
- **il Repair Cafè:** ciappinari, riparazioni, riuso, sartoria, falegnameria, elettrica e affini; a cura dell'Associazione Ozono Factory.
- **Tornei e attività sportive** a cura di CSI Bologna; tornei di street football; volley; basket.

Ingresso gratuito per tutti gli eventi in programma. Ai concerti e alle attività in programma si stima abbiano partecipato circa 500 persone al giorno.

FESTA DELLA MUSICA - CESENA
21 GIUGNO 2018

CONCERT'ONE

L'edizione 2018 della FESTA DELLA MUSICA dell'ARCI di Cesena si è deciso di svilupparla in un unico evento, nel giorno canonico della Festa della Musica, il 21 giugno.

Anche in questa occasione si sono coniugate le performance di musicisti affermati con quelle di alcune band giovanili, alle prime esperienze.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Circolo Arci MAGAZZINO PARALLELO di Cesena, il Circolo Arci TREeSESSANTA di Gambettola (sede della manifestazione), il Circolo Arci CIRCOLINO DELLA BUSCA e il Circolo Arci LE CANTINE DI VILLA NELLCOTE.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Gambettola.

Questa nuova formula ha rappresentato per i Circoli coinvolti, un fitto susseguirsi di incontri preparatori, durati alcuni mesi. La fase organizzativa ha dovuto tener conto anche delle diverse caratteristiche che ogni Circolo portava come bagaglio e, "smussare le diversità", è stato il ruolo che il Comitato territoriale dell'ARCI di Cesena ha dovuto intraprendere.

Tutto ciò ha rappresentato una novità per tutti ed è valsa anche a costituire un legame, fra le varie realtà associative, a cui confidiamo di poter affidare in futuro altri momenti organizzativi.

Pertanto il 21 giugno, nell'area del Circolo Arci TreEsessanta, sin dalle prime ore pomeridiane, dedicate all'allestimento; poi fino a notte fonda, quando si è lavorato per smontare le attrezzature installate, si è ricreata un'atmosfera molto positiva.

Durante il concerto poi le sonorità, i discorsi della gente, l'ambiente, i rapporti fra associazioni dagli interessi più svariati, la solidarietà, ecc. ecc., hanno reso magico l'evento.

La musica, il Circolo, i luoghi di aggregazione come antidoto alla solitudine e motivo di crescita collettiva dei tanti giovani coinvolti e non solo!

Il programma delle serate è stato il seguente:

ore 18,00: apertura della Festa

ore 20,30: esibizione della band giovanile "Progetto Harambee"

ore 21,30: esibizione di Falafel Fazz Familia

ore 22,30: esibizione di Giacomo Toni & Novecento Band

Negli intermezzi: selezione musicale a cura di Padre Punjabi

* * *

Alcune centinaia sono state le persone che hanno partecipato alla serata, ballando e ascoltando buona musica. Pertanto, anche quest'anno, la Festa della Musica dell'ARCI di Cesena ha dato l'opportunità alla buona musica di "contaminare" positivamente le tante persone che vi hanno preso parte ed altresì impreziosire l'offerta ricreativo culturale che il "sistema ARCI" mette a disposizione della comunità nel suo insieme.

FERRARA - FESTA DELLA MUSICA 2018 ZION STATION FESTIVAL

L'edizione 2018 della Festa della Musica - realizzata in collaborazione con ARCI Ferrara dal circolo ARCI Bolognesi - si è caratterizzata per l'organizzazione di alcuni spettacoli musicali in un'area periferica, nella convinzione che la musica possa essere strumento di conoscenza, ricreazione e impegno sociale anche in zone della nostra provincia nelle quali l'offerta culturale, specialmente per i più giovani, è spesso carente.

La *venue* prescelta è stata quella dello spazio adiacente l'Agriturismo "Due Laghi del Verginese" in località Gambulaga, una piccola località nel Comune di Portomaggiore. Si tratta di un luogo particolarmente suggestivo, situato in una splendida cornice naturale.

L'evento si è tenuto dal 21 al 24 giugno e è stato un vero e proprio festival incentrato sulle sonorità roots, reggae e dub, per l'edizione del 2018 la line up ormai completa vedrà presenti:

21 giugno

Main Yard

BLACK STAR LINE SOUN SYSTEM
CHANNEL ONE
KIBIR LA AMLAK

Lake Yard

HEAVY ROOTATION SOUND SYSTEM
OXMAN

23 giugno

Main Yard

MOA ANBESSA
MAD PROFESSOR ft AISHA ft special guest
IRATION STEPPAS full crew

Lake Yard

HEAVY ROOTATION SOUND SYSTEM
special guest

22 giugno

Main Yard

BLACK STAR LINE SOUND SYSTEM ft. SIR
WILSON
ECHOTRONIX SOUND SYSTEM ft. DUB
JUDAH
IMPERIAL SOUND ARMY ft. VIOLIN BOY

Lake Yard

HEAVY ROOTATION SOUND SYSTEM
MISTICAL ROOTS
GAZ

24 giugno

Main Yard

BLACK STAR LINE SOUND SYSTEM
YAH YOUTH

Mentre nella zona della Lake-Yard siamo riusciti a dare vita ad un vero e proprio programma giornaliero fatto di incontri e conferenze musicali, numerosi gli ospiti in questa edizione avremmo molte realtà del real sound system and culture provenienti da dall'Italia e dall'estero.

Zion Station non è solo musica, è un progetto basato sui concetti di riciclo e rispetto per l'ambiente e riconferma così che le soluzioni eco sono possibili ed attuabili anche in grandi spazi e con tante persone! Continua la collaborazione con il collettivo di Firenze NODUMP che dopo le installazioni realizzate nelle passate edizioni anche quest'anno darà sfogo alla creatività realizzando delle strutture con materiale di riciclo!

Il festival godrà del supporto spontaneo di molte delle realtà della scena reggae-dub italiana, ma non mancheranno collaborazioni con realtà straniera ,come Dub Culture dalla Francia, molte di queste collaborazioni porteranno alla realizzazione di alcune feste promozionali in altri paesi d'Europa, che serviranno non solo ad incentivare la partecipazione all'evento, ma anche a fare conoscere ed apprezzare una località lontana dai percorsi turistici nonostante le bellezze naturalistiche e storiche che caratterizzano le aree vicine come presenza di una splendida necropoli romana e di alcune delle delizie del ducato d' Este.

FORLÌ - FESTA DELLA MUSICA 2018
LA REPUBBLICA DELLA MUSICA 2018 - BUONANOTTE SUONATORI 2018

Il progetto "Festa della Musica 2018" è stato promosso dall'Associazione Arci – Comitato di Forlì in collaborazione con l'Associazione Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli, realizzando l'evento "La Repubblica della musica. Buonanotte suonatori", che si è svolto a Forlimpopoli il 2 giugno 2018.

PROGRAMMA della manifestazione

LA REPUBBLICA DELLA MUSICA 2018 - BUONANOTTE SUONATORI 2018

Rocca di Forlimpopoli

ORE 21:00

BANDA RAMINGA

progetto di Musica d'insieme proposto dalla Scuola di Musica Popolare & Antica ArtMusique di Perugia e diretto da **Stefano "CIUMA" Delvecchio**

ORE 21:30

La repubblica della Musica

Ben nove punti spettacolo distribuiti fra Torrioni della Rocca, Sala Mostre, Teatro, Museo e Sala del Consiglio verranno impegnati da oltre 80 fra allievi e maestri della Scuola di Musica Popolare in quello che, esperienza unica in Italia, si configura come un vero e proprio Busker Festival organizzato in autonomia da una Scuola di Musica
Il "Saggio" di Scuola di Musica più visto d'Italia!

Ore 23:00

L'ORCHESTRONA DELLA SCUOLA DI MUSICA POPOLARE

Gruppo di musica d'insieme della SMP riconosciuto ed apprezzato per il suo repertorio di danze internazionali che, solo per citare gli ultimi anni, è stato invitato ad esibirsi in manifestazioni prestigiose quali: Ravenna festival, Imola in Musica, MEI di Faenza, La musica nelle Aie di Castel Raniero, Folkest

Ospite: Paola Sabbatani

La manifestazione ha riscontrato un'ottima partecipazione da parte del pubblico. Come organizzatori, riteniamo di aver raggiunto l'obiettivo di realizzare una manifestazione musicale di qualità e al tempo stesso popolare, aperta sia alla musica indipendente odierna sia a un recupero intelligente e innovativo delle tradizioni del nostro territorio e di tutta l'area mediterranea (in una logica interculturale e nello spirito della celebrazione del 2 giugno, Festa della Repubblica), valorizzando inoltre una realtà educativa in ambito musicale pressoché unica nel territorio regionale e nazionale.

Ampia copertura promozionale all'iniziativa è stata data da diversi canali di comunicazione: flyers, locandine e manifesti distribuiti nel territorio provinciale di Forlì-Cesena, sito internet www.arciforli.org, www.musicapopolare.net, le newsletter di Arci Forlì e della SMP, promozione tramite social media (facebook, twitter ecc.), promozione in rete dei Media Partner.

IMOLA - FESTA DELLA MUSICA 2018
MEDICINA ROCK FESTIVAL 2018

La 16° edizione del Medicina Rock Festival si è conclusa dopo una quattro giorni di live domenica 10 giugno 2018. L'evento è stato allestito presso il parco dell'azienda agricola San Marco in Via Olmo a Villafontana di Medicina.

Sul palco si sono esibite 8 band, locali e non, di cui alcune conosciute a livello nazionale. Giovedì 7 giugno ha visto l'esibizione del gruppo "Celeb Car Crash" supportato dal gruppo "The Newlanders", mentre venerdì 8 giugno il gruppo italiano "Voina" supportato dalla band medicinese "Bombay". Sabato 9 giugno il gruppo storico del punk italiano "Punkreas" ha intrattenuto il pubblico assieme ad uno dei volti storici di Rock TV "Alteria". Domenica 10 giugno da Reggio Emilia hanno suonato i "What A Funk" supportati dal gruppo bolognese "Own Paw Thee Die".

La rassegna ha visto una partecipazione di circa 4.000 persone proveniente dalla Emilia Romagna e regioni limitrofe. La distribuzione dell'evento, come preannunciato precedentemente, è avvenuta sfruttando sempre di più i canali social, ormai via di comunicazione più efficace per informare il pubblico.

MODENA - FESTA DELLA MUSICA 2018

Quest'anno l'ufficio cultura del Comitato Provinciale Arci di Modena mantenendo intatti i valori della Festa della Musica ha scelto di toccare quattro aree che sono Modena, Castelfranco Emilia e la frazione di Bosco Abergati e l'Appennino modenese con il comune di Prignano sulla Secchia e Nonantola.

In queste località sono stati allestiti i punti spettacolo che anno visto alternarsi gruppi e cantautori affermati e band emergenti che hanno proposto diversi generi musicali al pubblico presente.

Tutti gli eventi hanno avuto accesso gratuito e la partecipazione è stata ampia vedendo diverse fasce d'età coinvolte.

Assieme ad Arci Provinciale preziosi partner dell'iniziativa: l'associazione Arci Stoff e l'associazione cult di Nonantola 2DU.

L'iniziativa è stata composta da diverse date dal 31 maggio sino alla fine di giugno.

In molte di queste tappe è stato molto positivo il coinvolgimento dei comuni con cui si è instaurata una positiva collaborazione.

PARMA - FESTA DELLA MUSICA 2018 PALOMA FESTIVAL

Anche quest'anno *Festa della Musica 2018* a Parma si è riconfermata come un ciclo di eventi sempre in evoluzione e al passo con le nuove tendenze musicali, un progetto nodale per la ristrutturazione degli spazi ricreativi del territorio. La scelta e l'ampio richiamo dei nomi presenti nel *roster* artistico della festa, sono stati tali da interessare un pubblico non solo di Parma, ma che ha valicato anche l'ambito della sua provincia.

Il "terzo settore", o più generalmente il mondo dell'economia sociale, nella sua sterminata gamma di servizi alla collettività, offre innumerevoli spazi ed ambiti di progettualità in cui includere e coinvolgere artisti della scena musicale e le loro capacità espressive. Stiamo parlando dell'assistenza e della coesione sociale, dell'ambiente, dell'inclusione sociale, dello sviluppo del senso di comunità attraverso la condivisione di un'esperienza di produzione artistica.

La Festa, organizzata da ARCI – Comitato Territoriale di Parma, ha visto il coinvolgimento e la collaborazione del Circolo Arci Colombofili di Parma, importante spazio strategico di condivisione e avamposto di socialità, e della nuova giovane realtà associativa del Circolo Arci Post.

Il Circolo della "Colombofila", è il nuovo laboratorio nella quale da qualche anno è in atto, per così dire, un progetto autofinanziato lontano da qualsiasi logica di assistenzialismo culturale, con propositi di rigenerazione/riqualificazione urbana. Tramite uno specifico allestimento il suo hangar dell' "ingabbio" si trasforma in palco per *live-concert*, il suo cortile in una vera e propria piazza per ballare, incontrarsi, connettersi con gli altri e con la musica.

Il nuovo progetto Circolo Arci POST nasce dall'unione di studenti provenienti sia dalle scuole secondarie che dall'ambiente universitario; nell'associazionismo e nella partecipazione giovanile vede la base per riprogettare dal basso e per ridisegnare a misura di giovani e studenti la vita culturale della città, riempiendo con dibattiti, musica, idee e produzioni artistiche originali, contenitori e spazi in condivisione.

La nuova formula sperimentata in occasione dell'edizione di "Festa Musica" di quest'anno, ha visto l'allestimento e la programmazione di un vero e proprio Festival articolato in tre giornate, il "Paloma Festival":

Venerdì 15 giugno

Paloma Festival

c/o Circolo Arci Colombofili

Via dei Mercati, 15/d - Parma

☞ Ore 18:00 c.a. live con gruppi locali emergenti:

L'Edera – Raffaele Valente – Diemmi – Dentro – I Segreti

☞ Ore 22:30 live: GALEFFI – *Special guest*

☞ A seguire Dj Set

Galeffi è un giovane cantautore emergente della scena musicale romana. Le sue canzoni pop ricche di mille sfumature e suggestioni sonore, sono elegantemente intrise di vita quotidiana, di amori totali e rimandi letterari.

Venerdì 22 giugno

Paloma Festival

Onirica Remember

Circolo Arci Colombofili

Via dei Mercati, 15/d - Parma

☞ Ore 22:00: live LITTLE TAVER AND HIS CRAZY ALLIGATORS FEAT. APE REGINA

☞ A seguire: Dj set

Aldo Ape Piazza – Marco Pipitone

Una serata all'insegna della memoria e del ricordo. Il Circolo Arci Onirica di Parma, per la città non è stato un semplice luogo ricreativo, piuttosto un luogo simbolo dove sono cresciute le generazioni anni 60/70, così come generazioni a venire, di Parma e provincia, in cui sono nate e maturate idee e progetti cardine per la scena musicale indipendente di Parma e non solo. Il cosiddetto "sottobosco" individuò tra quelle mura un rifugio nel quale ritrovarsi e muoversi.

Venerdì 29 giugno

Paloma Festival

Circolo Arci Colombofili

Via dei Mercati, 15/d - Parma

☞ Ore 22:30 c.a. live: WRONGONYOU – *Special guest*

☞ A seguire Dj Set

Wrongonyou, all'anagrafe Marco Zitelli, è fra i maggiori artisti emergenti della scena new-folk italiana. Da subito si è affermato come un giovane talento fuori dal comune con la sua musica innovativa, attento alla melodia e alla sperimentazione.

Gli eventi del "Paloma" si sono svolti nello spazio esterno del circolo Colombofili, messo a punto appositamente per la stagione estiva; un manufatto di archeologia industriale, ex-deposito, in prossimità di quello che resta della nostra storia, di un'antica passione dei circoli tradizionali delle Colombofile.

Nella programmazione del festival, la scelta è stata quella di privilegiare e dare visibilità alle band indipendenti e alle loro produzioni originali, riflesso diretto della dinamicità di un ambiente e delle relazioni che in esso si muovono e fanno rete.

Durante la manifestazione, i processi sonori messi in atto, hanno provveduto a scardinare le strutture fisse spazio-tempo, prospettando l'edificazione di nuove identità, appartenenze e dimore. Una "desolata zona" espressione della marginalità, del disagio e dell'esclusione sociale, può cambiare volto mediante la musica e la partecipazione, imprescindibile per qualsiasi progetto di riqualificazione urbana degli spazi. La periferia è diventata il centro della città, ha sconfinato e ha fatto "rumore".

È qui che Arci Parma e i suoi circoli, o più in generale una delle tante cellule del "terzo settore", di quel mondo fatto di economia sociale, dimostrano di essere coerente alla propria *mission* mediante un'attività sociale di indubbio interesse generale per la collettività, come l'offerta culturale, la promozione, la fruizione e la valorizzazione della produzione di Musica Popolare dal vivo.

Il risultato è stato positivo e ha confermato le finalità e gli obiettivi che da anni Arci porta avanti in tema di "musica":

- ri-dare spazio alla voglia e alla passione di musica e cultura;
- ri-sollecitare concrete risposte istituzionali al problema di spazi per la musica;
- rivendicare politiche che incentivino l'utilizzo di spazi per la produzione culturale in modo da:
 - a. valorizzare l'impegno dell'associazionismo sociale, attivo nella circuitazione delle band emergenti per contribuire alla maturazione e ricerca di "talenti";
 - b. rendere attiva la cittadinanza: fare dei territori e delle città ambienti accoglienti e sicuri, continuando ad alimentare coesione sociale, tramite il suon della musica;
 - c. ri-avviare un "piano industriale" della cultura.

REGGIO EMILIA
FESTA DELLA MUSICA 2018

La Festa della musica si è svolta quest'anno in concomitanza con la rassegna *Summersoup*, realizzata in collaborazione con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Si sono svolti due appuntamenti, martedì 26 e giovedì 28 giugno (ore 21.30, ingresso libero), due viaggi nel blues, origine di tutto...

Martedì 26 giugno con Mora & Bronski in concerto *Spaghetti Blues Tour*. Mora & Bronski, duo musicale in bilico tra folk, blues e cantautorato italiano, in un viaggio tra le Americhe attraverso classici del blues, country, folk e rock'n'roll, unitamente a brani originali di propria composizione tratti dall'ultimo album "50/50.

Giovedì 28 giugno *Sulle Strade del Blues. Viaggio nella musica del diavolo*, produzione Banana Oil & Compagnia Pietribiasi/Tedeschi con Pierluigi Tedeschi voce narrante e armonica, Marco Sforza voce e piano, Lorenzo Bellini voce e basso, Francesco Pugnetti chitarra, Mattia Rubizzi organo Hammond, Angelo Ruozi batteria. Da Robert Johnson a Eric Clapton, da Jim Jackson a Janis Joplin, da Charles Bukowski a Erri De Luca, un viaggio tra le canzoni e le parole di uno dei generi musicali più influenti, amati e imitati di tutti i tempi.

RIMINI - FESTA DELLA MUSICA 2018
Piazza Cavour
22 GIUGNO 2018

In data 22 giugno 2018 si è svolta a Rimini, in Piazza Cavour, la Festa della Musica.

Come per le edizioni precedenti, l'evento si è collocato all'interno della Giornata Mondiale del Rifugiato "Miracle".

La sinergia positiva tra la Festa della Musica e gli altri appuntamenti a carattere laboratoriale di approfondimento si è manifestata in particolar modo verso sera, con la piazza gremita di persone attratte dagli stand gastronomici multietnici allestiti nello spazio della Vecchia Pescheria e dal noto cantautorato di Luca Casali, Massimo Modula e Massimo Marchez, musicisti piuttosto attivi sul territorio.



Associazione
ARCI
Emilia Romagna
Via S.ta Maria Maggiore n. 1
40121 BOLOGNA
Tel. 051.260610 - Fax 051.230692



Titolo azione: PASSPARTOUT – FESTIVAL COLLATERAL

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: novembre-dicembre 2018

"Il festival COLLATERAL ci ha donato l'opportunità di incontrarci e vivere una bella esperienza musicale e umana condivisa con un pubblico sempre curioso e attento. Vorremmo quindi ringraziare l'ARCI Emilia Romagna e tutti i circoli che ci hanno ospitato e reso possibile tutto ciò."

Adriano Viterbini (Bud Spencer Blues Explosion) e Stefano Pilia (Massimo Volume)

Il Circuito Passpartout è una rete di circoli ormai consolidata, che copre tutto il territorio regionale, da Piacenza a Rimini. Il filo rosso che unisce tutti i circoli che fanno parte di questa rete è la capacità di accogliere proposte artistiche nuove e diverse, dando la possibilità alle persone che li frequentano - soprattutto giovani - di confrontarsi con una produzione artistica diversa da quella offerta dai canali cosiddetti "mainstream".

La modalità di lavoro "in rete", la condivisione delle risorse e la propensione a far fronte comune rispetto alle problematiche che soprattutto in questo periodo coinvolgono anche il settore dello spettacolo - è ovvio che la grave crisi economica che stiamo attraversando coinvolga direttamente i luoghi deputati alla cultura e al tempo libero - sono ormai elementi consolidati all'interno del Circuito Passpartout.

All'interno del Circuito trovano spazio tutte le discipline artistiche - dal fumetto al teatro, dal cinema alla pittura - ma è indubbio che l'offerta musicale sia quella che risulta essere prevalente rispetto alle altre per numero di eventi e articolazione di generi diversi.

È anche per questo motivo che la scelta è stata quella di caratterizzare e promuovere ulteriormente il Circuito attraverso la realizzazione del **Festival Collateral**.

Un festival musicale al chiuso che è nato con l'intento di mettere assieme *altissima qualità e sperimentazione artistica*.

L'obiettivo è quello di coinvolgere artisti già noti e di indubbio valore chiedendo loro di proporre progetti alternativi rispetto a quelli già consolidati e per i quali si sono affermati.

Un progetto che ha avuto quindi nella *ricerca* e nell'*innovazione musicale* la propria cifra distintiva. Ed infatti, nel corso degli anni, diverse sono state le anteprime assolute o addirittura gli eventi unici che hanno arricchito le diverse edizioni del festival. Ed i nomi coinvolti testimoniano l'attenzione alla qualità: Giardini di Mirò, Emidio Clementi, Erlend Oye (cantante della celebre band Kings of Convenience), Sophia, Piano Magic, Guitar Wolf (dal Giappone), Manuel Agnelli, Paolo Benvegnù, Massimo Zamboni, Naif Herin, Cisco, Finaz, Teho Teardo, Adriano Viterbini, Stefano Pilia, Simon Nabatov, Martin Blume, Luc Houtkamp, Max Collini, Arturo Bertoldi, Corrado Nuccini, Murubutu e tanti altri.

Ma se la "collateralità" vuole essere la cifra distintiva del progetto dal punto di vista dell'offerta musicale, nel corso delle edizioni si è cercato di allargare questo concetto al festival nel suo complesso, a cominciare dall'organizzazione e dalle modalità di scelta degli ospiti. Di qui è nata l'idea di chiedere ad uno o più artisti affermati di svestire per una volta i panni di frontman per indossare quelli dell'organizzatore e di divertirsi nell'assemblare un cartellone "a propria immagine e somiglianza", seguendo il proprio gusto e la propria esperienza. Le figure sin qui coinvolte sono state Corrado Nuccini dei Giardini di Mirò, Matteo Agostinelli degli Yuppie Flu, Stefano Pilia ed Emidio Clementi dei Massimo Volume. La scelta è stata guidata anche dal criterio di valorizzare anche risorse ed eccellenze presenti sul territorio.

Il Festival ha contribuito a rafforzare il Circuito Passpartout anche grazie al fatto di aver "viaggiato" nel corso degli anni attraverso tutte province della Regione e per avere coinvolto ogni anno circoli diversi.

Le linee programmatiche della Regione dedicano particolare attenzione, descrivendo i criteri che guidano le azioni prioritarie, al blues, al jazz e al rock, nonché alle molteplici forme di ricerca e di sperimentazione nell'ambito delle nuove musiche di matrice popular o non accademica.

Si conferma, quindi, un dato positivo ovvero l'attenzione alla cosiddetta musica "extra-colta" che, come si dice giustamente nel testo, non deve essere intesa solo come fenomeno di massa o "sub culturale" ma come fenomeno culturale a tutto tondo, con piena dignità.

L'esperienza di Collateral, grazie anche al sostegno della Regione, ci sembra sia andata in questi anni in questa direzione, divenendo una vera e propria *fucina di sperimentazione culturale*.

È per questo che proponiamo di continuare a proseguire questo progetto. L'obiettivo è quello di consolidare il "marchio" Collateral e di far acquisire ancora maggiore notorietà al Festival, che peraltro gode già di buona fama tra gli addetti ai lavori e gli artisti.

Collateral è un laboratorio nel quale presentare artisti in un contesto diverso da quello abituale, sollecitare collaborazioni e *contaminazioni culturali*.

Abbiamo pertanto proseguito con l'impostazione degli ultimi tre anni con un direttore artistico esterno e una situazione nella quale ogni territorio provinciale coinvolto, con le proprie professionalità e con i propri circoli, ha condiviso la progettazione degli eventi, compatibili con lo spirito del festival, e con le attività culturali dello specifico circolo nel quale realizzarli, con la facoltà comunque di coinvolgere artisti affermati non solo quali elemento qualificante e distintivo, ma anche con la funzione di collante tra le diverse discipline artistiche e culturali che verranno ad intrecciarsi.

Abbiamo rimarcato e insistito sulla "collateralità" multidisciplinare del festival, da declinarsi nella maniera più ampia possibile, quindi come incrocio non solo di musicisti, ma anche di discipline artistiche e culturali diverse tra loro, musica e teatro, musica e danza, musica e cinema, musica e letteratura, musica e fotografia ed altro ancora.

Il ruolo di Arci Emilia-Romagna, e del suo gruppo di lavoro sulle attività culturali, sarà di fatto quello di coordinare le attività e le progettualità dei Circoli coinvolti.

Il festival si è sviluppato nel periodo autunno / inverno, tra i mesi di novembre e dicembre.

I mesi precedenti sono stati dedicati allo sviluppo dell'idea, allo studio del progetto, alla promozione del festival fino alla realizzazione pratica degli spettacoli.

Dal punto di vista della comunicazione si sono rafforzate le collaborazioni sperimentate nel corso degli anni, ma è certo che il punto di forza è stato nella capacità dei circoli del Circuito Passpartout di far "circuitare" le notizie attraverso canali comunicativi ormai consolidati e di largo utilizzo tra le fasce di età giovanili (internet, social network).

Naturalmente il Circuito Passpartout, rafforzato da "Collatera" quale punto d'eccellenza, ha proseguito l'importante lavoro di coordinamento, sperimentato e consolidato in questi anni, basato su alcuni presupposti: la promozione e il raccordo dei programmi annui e degli eventi organizzati dai Circoli Arci e dai Comitati territoriali attraverso la realizzazione e il costante aggiornamento del rinnovato portale www.passpartout.arci.it; la crescita delle nostre comunità dando risposte positive e concrete alle richieste di spazi, alle iniziative e alle proposte che vengono dal mondo giovanile, incentivando, come è peculiarità dell'Arci, la capacità di autorganizzarsi dei giovani e di fare associazionismo e promozione sociale; la costruzione di un vero e proprio cantiere, visto che il circuito dà spazio a momenti e luoghi dove fare e proporre musica, cinema, letteratura, pittura e mille altre idee che nascono dalla creatività giovanile.

A questo proposito ci siamo fermamente impegnati perché il circuito, attraverso le nuove tecnologie desse sempre maggiore spazio alle "immagini in movimento", al cortometraggio, al documentario e all'animazione in particolare.

Tutto ciò ci permette di confermare che la nostra idea iniziale del Passpartout ha dato corpo, grazie anche al sostegno della Regione, ad un grande cantiere culturale radicato in tantissimi luoghi del nostro territorio; quindi sempre più Passpartout diventerà non solo un marchio ma un vero circuito o, come si diceva sopra, un grande cantiere/laboratorio creativo e di proposte culturali che mantenga la nostra Regione all'avanguardia nel dare risposte alle esigenze culturali sempre nuove e sempre diverse, del mondo giovanile.

Come diciamo nel nostro sito: *"Liberi dentro. Liberi di decidere presente e futuro. Di scegliere uno stile di vita, una visione del mondo. Dentro Passpartout si è liberi di pensarlo. E di farlo. Passpartout è il circuito dei circoli Arci che si rivolge al mondo giovanile. Ottanta circoli in dieci città della regione: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Cesena, Forlì, Ferrara, Ravenna, Rimini.*

Si trovano musica, concerti, dj set, attività di solidarietà, opportunità di autoformazione, iniziative culturali, mostre, performance d'arte e concorsi. Passpartout è una rete, un mosaico di opportunità

Con la prosecuzione del progetto Passpartout si è inteso consolidare e rafforzare l'evidente salto di qualità realizzato in questi ultimi anni dando vita a "Collateral" quale punto d'eccellenza che valorizza e diffonde la conoscenza del Circuito, ma che non esaurisce il lavoro di coordinamento; raccordando i programmi annui dei circoli Arci e dei Comitati territoriali ad essi aderenti, inserendoli in una rete informativa e di coordinamento dello spettacolo giovanile cui i soci dei suddetti circoli possano accedere online in qualsiasi momento; dare sempre più corpo e anima, spazio e creatività, a quel vero e proprio cantiere di cui si è parlato, visto che il circuito dà spazio a momenti e luoghi dove fare e proporre musica, cinema, letteratura, pittura e mille altre idee che nascono dalla creatività giovanile.

In breve le azioni realizzate per quest'anno.

1) "Progetto Collateral" (*side project*), tra musica, cultura e arte.

La rete Passpartout ha continuato ad ospitare ed organizzare, con il supporto della Regione Emilia-Romagna, il progetto Collateral: un festival musicale al chiuso che vuole essere di alta qualità e che ospiterà progetti alternativi a quelli dei circuiti tradizionali e di sperimentazione di artisti alla ricerca dell'innovazione. Quindi un festival che non fosse solo "cartellone di serate", ma anche stimolo e produzione di nuove idee e nuovi approcci.

Anche in questa edizione si è voluto mettere al centro della progettazione i giovani e i circoli giovanili da essi creati e frequentati.

I Circoli Arci rappresentano da diversi anni il luogo naturale in cui durante l'anno si esibiscono centinaia di formazioni musicali; pertanto risulta molto facile identificare i Circoli della rete Passpartout come un fertile vivaio di giovani artisti e di affermati musicisti che frequentandosi danno vita a progetti nuovi, scambi e produzioni che in certi casi hanno rappresentato la nascita di avanguardie e di filoni decisamente interessanti ed innovativi.

Anche la naturale predisposizione degli spazi oltre all'abilità dei diversi direttori artistici che ne curano la programmazione, grazie al progetto Passpartout Collateral, hanno permesso di consolidare un nuovo metodo di programmazione culturale legata proprio a progetti speciali, collaterali grazie alla nascita ed allo sviluppo di continue collaborazioni tra diversi attori: tra gli artisti ed i musicisti, tra la critica ed il pubblico.

Il risultato di questo lavoro interdisciplinare è la nascita di progetti unici, nati "dal basso", elaborati nuovi che rappresentano, una volta messi in scena, piccoli eventi non ripetibili, creati ed immaginati per l'occasione e che stimolano prima di tutto l'abilità e l'improvvisazione dell'artista coinvolto.

Un raro ed apprezzabile esempio di anticonformismo dei generi, anima della musica indipendente e motore pulsante di creatività giovanile, che arricchisce in maniera continuativa la rete Passpartout, dal momento che i circoli possono così avere a disposizione un laboratorio permanente che forgia nuovi progetti ed eventi di assoluta qualità.

2) Promozione

La promozione e il raccordo dei programmi annui e degli eventi organizzati dai Circoli Arci e dai Comitati territoriali è stata realizzata anche attraverso l'aggiornamento costante del recentemente rinnovato portale www.passpartout.arci.it, nonché la pagina Facebook, per l'occasione inaugurata, di Arci Emilia Romagna: <https://www.facebook.com/arciregionaleER/>

3) Obiettivi

Contribuire alla crescita delle nostre comunità dando risposte positive e concrete alle richieste di spazi, alle iniziative e alle proposte che vengono dal mondo giovanile, incentivando, come è peculiarità dell'Arci, la capacità di auto-organizzarsi dei giovani e di fare associazionismo e promozione sociale.

4) Finalità

Costruire un vero e proprio cantiere, visto che il circuito dà spazio a momenti e luoghi dove fare e proporre musica, cinema, letteratura, pittura e mille altre idee che nascono dalla creatività giovanile.

5) Il Programma

"Chi c'è c'è e chi non c'è non c'è Chi è stato è stato e chi è stato non è"

C.S.I.

Il tema proposto per l'edizione del 2018 è stato "Immaginare ciò che non c'è". La carta dei tarocchi che è stata quindi associata è la Ruota della fortuna. Ci si interroga sul destino sul fato per aprirsi al futuro, pensare al destino di cielo, terra e uomo attraverso il confronto tra le filosofie moderne e passate, occidentali e orientali. L'immagine del festival è stata curata da Luca Font, artista, tatuatore di Milano affine all'estetica street. Il tutto è stato raccontato attraverso due progetti originali: **Any Other** e **Zu**.

Questo sia nel tentativo di interpretare al meglio la "collateralità" sia nell'accompagnare sul palco nuovi musicisti alla prima esperienza, assolvendo così anche a una funzione di *scouting* e tutoraggio.

Tema edizione 2018: Immaginare ciò che non c'è

"Il ritorno alla tradizione è un mito, la nostra identità è davanti a noi" #JeanMarieTjibaou

Direzione artistica: Corrado Nuccini

Immagine del festival a cura di Luca Font

>>ANY OTHER

Non esistono recinti e classificazioni capaci di rinchiudere l'immenso talento di Adele Nigro (Any Other) in un'unica definizione: dall'indie rock di stampo anni '90 che ne aveva caratterizzato gli esordi si è via via spostata verso una formula più matura e personale e che mischia canzone d'autore con influenze jazz e avant. Adele scrive, suona, canta, arrangia e produce la sua musica, e la musica è il centro di tutto. Fuori dalle mode e dai vincoli inseguendo le proprie inclinazioni.

30 novembre Carpi (MO) - Kalinka

15 dicembre Parma - Colombofili

>>ZU

Monolitici, pazzi e lapidari ecco gli Zu. Trio eclettico proveniente da Ostia composto da batteria, basso e sax tenore, fonde le più svariate sonorità a cavallo tra il noise/grind/math core, con ormai più di quindici anni di carriera sulle spalle, quattordici album, tour in ogni angolo del globo e collaborazioni con chiunque, da Mike Patton a David Tibet

30 novembre Cavriago (RE) – Kessel

9 dicembre Forlì – Area Sismica

15 dicembre Ferrara - Bolognesi


Associazione
ARCI
Emilia Romagna
Via S.ta Maria Maggiore n. 1
40121 BOLOGNA
Tel. 051.280810 - Fax 051.230892



Titolo azione: ST@ATI DELLA CULTURA – XI Edizione

Territorio di riferimento: Piacenza

Periodo di svolgimento: 30 novembre – 1 dicembre 2018

In collaborazione con: Ucca (Unione dei Circoli Cinematografici dell'Arci), Arci Emilia Romagna, Arci Piacenza, Cineclub Internazionale Distribuzione

Con il patrocinio di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

St@ati della Cultura è l'appuntamento nazionale che l'Arci organizza ogni anno per confrontare le proprie proposte sulla "promozione culturale" con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura.

L'edizione 2018, che si è svolta dal 30 novembre al 1 dicembre ha avuto luogo a Piacenza, con particolare attenzione all'accezione di Patrimonio Culturale proposta nella Convenzione di Faro: promuovere un processo di valorizzazione partecipativo, fondato sulla sinergia fra pubbliche istituzioni, cittadini privati, associazioni e avuto come titolo "**Cantieri Aperti**".

Le **reti associative**, come l'Arci, sono da tempo impegnate in una riflessione sul riutilizzo di aree dismesse o sottoutilizzate, promuovendo progetti territoriali che coinvolgono anche le Regioni, gli enti locali, le fondazioni private, imprese creative e culturali, enti di Terzo Settore.

In collaborazione con **UCCA – Unione dei Circoli del Cinema dell'ARCI**, che ha tenuto il suo XIV congresso nazionale in coda a Strati della Cultura, sarà affrontato il tema della rigenerazione urbana anche in relazione all'evoluzione degli spazi per il Cinema a fronte di un sistema dell'audiovisivo in rapidissima evoluzione.

Programma

Venerdì 30 novembre

Dove: Serra Di Palazzo Ghizzoni Nasalli

> ore 10.30: accoglienza dei partecipanti

> ore 11.00 -- 13.30

1| "Scintille": incontri tra progetti dell'Arci, l'Università di Strada e riflessioni per il futuro I progetti culturali dell'Arci si incontrano e si confrontano su buone pratiche e prospettive. L'**Università di Strada**, progetto nazionale di promozione culturale diffusa, sarà al centro del ragionare insieme.

Coordina: **Francesca Chiavacci** – Presidente Nazionale Arci

> ore 13.30 -- 14.30: Pranzo a buffet

> ore 14.30 -- 16.30

2| La bella rigenerazione

Le pratiche di "Rigenerazione Urbana" si sono diffuse nel nostro Paese e sono connesse con

molte altre in Europa. Il dibattito su quale rigenerazione, quanto orientata ad una reale crescita culturale e quanto riesca a innescare processi di inclusione sociale anche attraverso forme organizzate della partecipazione civica, è vivace e ci interroga sul nostro agire.

Intervengono:

Roberta Franceschinelli – Fondazione Unipolis

Massimo Iotti – Consigliere Regione Emilia Romagna su Rigenerazione Urbana e Spazi per la Cultura

Elena Ostanel – Marie Skłodowska-Curie Fellow, IUAV di Venezia

Marcello Spigaroli --- architetto, consulente dell'ATS Baia San Sisto

Coordina: **Marco Trulli** – Arci Spazi innovativi / Periferie / Rigenerazione Urbana

> ore 16.30 --- 19.00

3| Impresa Sociale Culturale e Partecipazione

Qual è l'“impresa culturale” che si intreccia con l'esigenza di produrre processi sociali virtuosi? Lo strumento “impresa sociale” può essere una risposta ad una reale esigenza di maggiore sostenibilità economica delle organizzazioni culturali? Come valorizziamo i processi di partecipazione civica e le pratiche associative in questo ambito e come le leghiamo allo sviluppo delle forme d'impresa?

Intervengono:

Francesca Colecchia – Responsabile settore consulenza e formazione Arsea

Fabrizio Montanari – Docente UniMORE in Organizzazione e management della cultura e della creatività

Carlo Pesaresi – Esperto di sviluppo locale a traino culturale --- dirigente Arci

Marche Coordina: **Federico A. Amico** – Presidente Arci Emilia Romagna

> ore 19.00 --- 20.00: Restituzione lavoro dei Tavoli della mattina

> ore 20.30: Cena

> ore 21.30: *Concerto*

Dove: Salone "N.Mandela" - l'Camera del Lavoro

La Milano di Enzo Jannacci

Un omaggio in chiave jazz alle canzoni di Enzo Jannacci dei primi anni '60

Il gruppo “La Milano di Enzo Jannacci” ricorda Vincenzo... cantautore, cabarettista, pianista, compositore, attore, sceneggiatore e, non per ultimo, medico. Suonano i dischi d'esordio, alcuni dei suoi capolavori in dialetto, le sue storie ambientate a Milano che parlano dei diversi, degli ultimi, d'amore e di impegno per quelli che hanno più bisogno. Il tutto con uno sguardo musicale che valorizza l'amore di Enzo per il jazz, con gli arrangiamenti che il figlio Paolo ha regalato al gruppo formato da Maurizio Guzzetti (voce), Alessandro Torre (voce narrante), Dario Fasci (tastiere), Giuseppe Bonifacio (tromba), Gabriele Pascale (batteria), Maurizio Parola (contrabbasso).

Sabato 1 dicembre

Dove: Spazio Le Rotative

> ore 9.00 – accreditamento ed inizio lavori

4| L'Arci e il Congresso UCCA (Unione dei Circoli del Cinema dell'Arci) Cultura e Partecipazione

Apertura dei lavori con la relazione del Presidente UCCA Roberto Roversi

> ore 13.30 -- 14.30: Pranzo a buffet

5| XIV Congresso Nazionale UCCA

> ore 15.00 -- 17.00

Sessione 1: Dibattito congressuale in plenaria.

> ore 17.00 -- 19.30

Sessione 2: Spazi e Sale per il Cinema nell'era delle piattaforme on line

Intervengono:

Nicola Curtoni (co-autore del libro "Alla ricerca della sala - Il giro (d'Italia) dei cinema")

Paolo Minuto (distributore Cineclub Internazionale)

Giulio Sangiorgio (direttore FilmTv)

Coordina: **Roberto Roversi** – UCCA

> ore 19.30 -- 21.00: Cena a buffet

> ore 21.30 – Proiezione del film STYX -- di Wolfgang Fischer (con Susanne Wolf, durata 94 minuti, origine Germania-Austria 2018).

Styx è la storia della trasformazione di una forte donna borghese strappata dal suo mondo felice durante un viaggio in barca a vela. Si troverà presto coinvolta in un vortice di azioni e di fronte ad un dilemma morale. Il film ha ricevuto il Premio Label Europa Cinemas e il Premio Giuria Ecumenica al Festival di Berlino 2018. È uno dei tre film finalisti al Premio Lux 2018 ed è tra i sei film nominati per il miglior film del Premio Eufa (Oscar Europei Universitari) 2018. Distribuito da Cineclub Internazionale.

Il film è stato introdotto dal distributore **Paolo Minuto** e da **Roberto Roversi (UCCA)**.

Le precedenti edizioni si sono svolte a Ravenna nel 2007, dedicata alla creatività giovanile, a Reggio Emilia nel 2008, con al centro il tema degli spazi della/per la Cultura, a Bologna nel 2009 sulle "Risorse per la Cultura", nel 2010 su "Cultura e benessere delle comunità", nel 2012 a Modena e Mirandola su "Cultura e Democrazia", nel 2013 a Reggio Emilia sugli "Incubatori di Cultura", nel 2014 a Ferrara sull'impresa culturale, nel 2015 a Forlì su "Le forme nella città", nel 2016 a Rimini su "Le voci dalla Luna" e infine nel 2017 a Parma "Dal Vivo!".

2017| Massimo Iotti (Presidente Arci Parma – Consigliere Regionale Emilia-Romagna); **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura Regione ER); **Federico A. Amico** (Presidente Regionale Arci ER); **Massimo Maisto** (Vicesindaco Comune di Ferrara); **Gabriele Castelli** (Ufficio Ripartizione e Utilizzazioni – Direzione Generale SIAE); **Tommaso Sacchi** (Direttore Assessorato Cultura di Firenze) e **Damir Ivic** (Giornalista); Orchestra Senza Spine (BO); Circolo Monk (Roma); Circolo Oibò (Milano); La Scena Muta (FI); Rete Arci Real; Rete Festival Arci Puglia; Festival Carroponate (MI); Festival Villa Ada (RM); Festival Acusmatiq (AN); Teatro Altrove (GE); Altro Teatro (RE); Teatro delle Condizioni Avverse (RI); Scuola di Musica Popolare (FC); CEPAM (RE); Scuola di musica Toscanini

(VB); Arci Torino e archivio Toscanini (TO); **Cristina Carlini** (Ateatro.it); **Marzia Santone** (Creative Europe Desk Italia - Ufficio Cultura – MIBACT); **Guido Catalano**; **Francesca Chiavacci** (Presidente nazionale Arci); **Sen. Rosa Maria De Giorgi** (Relatrice Codice dello Spettacolo); **Paolo Masini** (Festa della Musica – MIBACT); **Mattia Palazzi** (Sindaco di Mantova – Delegato Cultura – ANCI); **Vincenzo Spera** (Presidente Assomusica); **Gianni Pini** (Presidente i-Jazz); **Stefano Cristante** (Arci Kids e Biennale); **Dargen D'Amico** e **Isabella Turso**

2016| **Claudio Bocci** (Direttore di Federculture), **Librimmaginari** |VT, **Residenze "Mediterranean Landscapes"** |Lazio/Liguria/Nazionale/BJCEM, **Reti Festival di Musica** |TE e Puglia, **Orchestra Senzaspine** |B0, **FilmAp** |NA, **Lab+ - Piazza Gasparotto Urban Living Lab** |PD, **Scuolaebottega/Premio Illustrazione Sociale** |BS, **Arci Tavola Tonda** |PA, **Associazione Il Turco** |FE, **Arci Ponte di Ferro** |MS, **Lamezia Summertime Festival** |CZ, **USMA Radio di Roberto Paci D'Alò** |RSM. **Giorgio De Finis** (Museo dell'Altro e dell'Altrove – Roma), **Francesca Chiavacci** (Presidente Nazionale Arci), **Maryse Paraire** (Ligue de l'Enseignement - Francia), **Chiara Prevete** (LabGov-Luiss), **Michele Trimarchi** (Docente di Cultural Economics all'Università di Bologna "Alma Mater"), **Gianluca Costantini**, **Parisio** (Millepiani|RM), **Enrico Peca** (Associazione 010|PE), **Martina Stevoli** (Associazione Il Turco|FE), **Riccardo Cicerone** (Strange Office |AQ), **Filippo Riniolo** (Arci Sparwasser|RM), **Donatella Ferrante** (MIBACT-Progetto MigrArti), **Daniele Capo** (progetto Stregoni-Arci VT), **Christian Caliandro** (critico d'arte e saggista), **Pietro Floridia** (Cantieri Meticci), **Massimiliano Bruni** (Fondazione Archivio Diaristico Nazionale), **Ornella D'agostino** (Carovana SMI - CON.ME.|Contemporaneo Mediterraneo), **Natalia Cangì** (Fondazione Archivio Diaristico Nazionale).

2015| **Davide Drei** (Sindaco del Comune di Forlì), **Cristina Ambrosini** (Dirigente Cultura, Musei, Turismo e Politiche Giovanili Comune di Forlì), **Luciano Zanin** (fundraiser), **Hazina**, **Gianluca Costantini**, **Roberto Roversi** (Presidente UCCA), **Elettra Stamboulis**, **Elisa Giovannetti** (Ass. Cultura, Politiche Giovanili, Pari Opportunità del Comune di Forlì), **Francesca Chiavacci** (Presidente Nazionale ARCI), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Massimo Maisto** (vicesindaco del Comune di Ferrara), **Roberto Calari** (Presidente Legacoop Cultura), **Roberta Franceschinelli** (Fondazione Unipolis), **Francesca Guida** (Eccom-Idee per la Cultura), **Stefano Simoncini** (ricercatore e giornalista), **Ass. Arancine** (BO), **Spazi Indecisi** (FC), **Caffè del Teatro** (FC), **Associazione culturale Regnoli 41** (FC), **Marco Trulli** (Ville Ouverte), **Innesti Urbani** (PD), **Graphic News** (BO), **Masque Teatro** (FC), **Area Sismica** (FC), **Alberto Gemmi e Mirco Marmiroli** (RE), **Giuseppe Palumbo**, **Comaneci**.

2014| **Roberto Calari** (Coordinatore Nazionale Legacoop Cultura), **Michele Dantini** (Università del Piemonte Orientale), **Bertram Niessen** (Doppiozero/CheFare!), **Vanessa Palluchi** (Presidente Legambiente Scuola e Formazione), **Luca Bergamo** (segretario generale Culture Action Europe), **Mario Cucinella** (architetto/ progetto G124), **Walter Dondi** (direttore Fondazione Unipolis), **Diego Farina** (Città della Cultura/Cultura della Città), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Massimo Maisto** (Vice Sindaco Comune di Ferrara/GAI-Giovani Artisti Italiani), **On. Dario Franceschini** (Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo), **Christian Caliandro** (Storico dell'Arte Contemporanea), **Roberto Paci Dalò** (artista).

2013| **Walter Dondi** (Fondazione Unipolis), **Vincenzo Santoro** (ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani), Prof. **Michele Dantini** (Università del Piemonte Orientale), **Piero Di Domenico** (Bottega Finzioni), **Andrea Rebaglio** (Fondazione Caripolo-Funder35), **Paolo Beni** (Presidente nazionale Arci), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Giulio**

Stumpo (SmartIT/Eccom), **Roberto Calari** (Legacoop Emilia Romagna), **Giovanni Maria Riccio** (Studio E-Lex), **Massimo Maisto** (Comune di Ferrara), **Bertram Niessen** (Che Fare!).

2012| **Luciana Castellina** (giornalista), **Stefano “Cisco” Bellotti** (musicista), **Tommaso “Piotta” Zanello** (musicista), **Giulio Stumpo** (Eccom), **Roberto Calari** (Legacoop Emilia Romagna), **Roberta Franceschinelli** (Fondazione Unipolis), **Marzia Santone** (Cultural Contact Point Italy-MIBAC), **Sergio Silvotti** (Fondazione Cariplo), **Franco Tazzioli** (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena), **Gianluca Solera** (Fondazione Anna Lindh), **Piero G. Arcangeli** (etnomusicologo), **Federica Rocchi** (Cresco), **Maria Cecilia Castagna** (Infinito edizioni), **Santo Della Volpe** (Articolo 21), **Maino Benatti** (Sindaco di Mirandola), **Walter Dondi** (Fondazione Unipolis), **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura e Sport della Regione Emilia Romagna), **Guido Viale** (economista), **Matteo Orfini** (Partito Democratico), **Giulia Rodano** (Italia dei Valori), **Luca Bergamo** (Culture Action Europe), **Giordano Sangiorgi** (MEI/Meeting degli Indipendenti), **Francesca Fornario** (giornalista), **Frankie Hi-Nrg** (musicista), **Roberta Comunian** (King's College London), **Giulio De Petra** (Fondazione Ahref), **Diego Farina** (Centro Studi Dante Bighi), **Luca Montuori** (architetto), **Claudio Oliva** (Patto per lo Sviluppo della Maddalena-GE), **Andrea Ranieri**, **Franco Rossi** (Presidente di INU).

2010| **Massimo Mezzetti** (Assessore alla Cultura e Sport della Regione Emilia Romagna), **Andrea Ranieri** (Responsabile Cultura ANCI e Assessore alla Promozione della Città, Progetti Culturali e Politiche per i Giovani del Comune di Genova), **Alessandro Leon** (CLES, Centro di Ricerche e Studi sui Problemi del Lavoro, dell'Economia e dello Sviluppo), **Anna Detheridge** (Presidente di Connecting Culture), **Tano Grasso** (Assessore alla Cultura del Comune di Lamezia Terme), **Vincenzo Santoro** (Responsabile ufficio Politiche Giovanili ANCI), **Roberto Grandi** (Università di Bologna), **Massimo Maisto** (Assessore alla Cultura e ai Giovani del Comune di Ferrara)

2009| **Alberto Ronchi** (Assessore alla Cultura della Regione Emilia Romagna), **Flavio Delbono** (Sindaco di Bologna), **Maura Pozzati** (Assessore alla Cultura della Provincia di Bologna), **Luciano Sita** (Assessore alle Attività produttive, Turismo, Città storica, Patrimonio artistico e culturale del Comune di Bologna), **Nicoletta Mantovani** (Assessore alla Cultura Comune di Bologna), **Pierluigi Stefanini** (Presidente Fondazione Unipolis), **Fiorenza Brioni** (Sindaco di Mantova e responsabile ANCI per i Beni e le Attività culturali), **Mercedes Giovinazzo** (Presidente del network Culture Action Europe), **Giovanna Melandri** (Responsabile Nazionale Cultura del Partito Democratico), **Giorgio Ficarelli** (Responsabile Sezione Cultura DG Sviluppo della Commissione Europea), **Cristina Da Milano** (Ricercatrice ECCOM - Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale), **Roberto Natale** (Presidente FNSI - Federazione Nazionale della Stampa Italiana), **Paolo Peverini** (Docente Facoltà di Scienze Politiche – Università LUISS Guido Carli), **Flavia Barca** (Direttrice “Istituto Economia dei Media” della Fondazione Rosselli), **Stefano Tassinari** (Rivista “Letteraria”), **Domenico Pellicanò** (Presidente Librerie.Coop), **Carlo Galli** (Presidente della Fondazione Gramsci Emilia Romagna), **Simona Bodo** (Ricercatrice)

2008| **Giovanni Boccia Artieri** (scrittore e docente presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino “Carlo Bo”), **Fiorello Cortiana** (Provincia di Milano, Componente del Comitato Scientifico Innovation Forum), **Sylvain Zimmer** (fondatore Jamendo.com), **Roberto Paci Dalò** (scrittore), **Gianni Sinni** (SocialDesignZine), **Lello Voce** (scrittore), **Kai Zen** (collettivo di scrittura), **Graziano Del Rio** (Sindaco Comune di Reggio Emilia), **Massimo Maisto** (Assessore alla Cultura Comune di Ferrara), **Carlo Pesaresi** (Cultura in provincia di Ancona), **Pina Picierno** (Ministro Ombra Politiche Giovanili Partito Democratico), **Alberto Ronchi** (Assessore alla Cultura e Giovani della Regione Emilia Romagna), **Vincenzo Santoro** (Responsabile Area Cultura, Politiche giovanili, Sport, Università e

Minoranze linguistiche ANCI), **Michele Sorice** (Direttore del Centro Ricerche Studi Culturali all'Università di Roma "La Sapienza"), **Massimiliano Bianchini** (Assessore alla Cultura, Comune di Macerata), **Giovanni Catellani** (Assessore alla Cultura Comune di Reggio Emilia), **Vincenzo Cerami** (Ministro ombra della Cultura del Partito Democratico), **Luca Emanuelli** (architetto, docente Facoltà di Architettura all'Università di Ferrara), **Francesco Garofalo** (architetto, curatore del Padiglione Italiano dalla Biennale di Architettura 11° Mostra di Architettura di Venezia), **Mario Lupano** (architetto, docente di Storia dell'Architettura Contemporanea all'Università di Bologna), **Emiliano Paoletti** (Direttore Zone Attive)

2007 | **Fabrizio Matteucci** (Sindaco Comune di Ravenna), **Luigi Ratclif** (Presidente Biennale Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo), **Giordano Cuoghi** (Agenda 21 della Cultura), **Irene Tinagli** (co-autrice de "L'Italia nell'era creativa"), **Emilio Cabasino** (Vice Presidente Associazione per l'Economia della Cultura), **Giovanna Melandri** (Ministro Politiche Giovanili e Attività Sportive), **Giovanna Grignaffini** (Ministero Politiche Giovanili e Attività Sportive), **Elena Montecchi** (Sottosegretario Ministero dei Beni e delle Attività Culturali), **Pietro Folena** (Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati), **Alberto Ronchi** (Assessore alla Cultura e Giovani della Regione Emilia Romagna), **Luca Bergamo** (Direttore Agenzia Nazionale per i Giovani), **Greta Barbolini** (UCCA – Unione Circoli del Cinema Arci), **Giuseppe Bertolucci** (Presidente Cineteca di Bologna), **Fabio Biondi** (L'Arboreto di Mondaino), **Paolo Ruffini** (già co-direttore di Santarcangelo Festival – International Festival of the Arts), **Claudio Angelini** (Direttore artistico "Ipercorpo" di Forlì), **Philippe Aigrain** (scrittore), **Gilberto Gil** (Ministro della Cultura del Brasile), **Rafael Pereira Oliveira** (Dip.to Diritti Autorali del CGDA - Ministero della Cultura del Brasile), **Cristiana Sappa** (Creative Commons Italia), **Massimo Rossi** (Presidente Provincia Ascoli Piceno/Rete Nuovo Municipio), **Luciana Castellina** (giornalista), **Fabio Natali e Massimo Canevacci** (Antropologi) feat. **Rhuena Bracci** (danzatrice), **Lucilla Galeazzi** (ricercatrice e musicista), **Arturo Di Corinto** (Free Hardware Foundation), **Marcello Baraghini e Lele Rozza** (Stampa Alternativa), **Frieda Brioschi** (Consigliere della Wikimedia Foundation e Wikipedia Evangelist), **Stefano Epifani** (Professore di Scienze Comunicazione presso l'Università La Sapienza di Roma), **Antonio Sofi** (Professore della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze), **Amanda Lorenzani** (Responsabile contenuti Excite UK/editor della versione italiana di Blognation), **Alessandro Bottoni** (Vicepresidente del Partito Pirata Italiano).





Titolo Azione: OFF – OFFICINE E LABORATORI CREATIVI

Territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna

Periodo di svolgimento: agosto-dicembre 2018



DEFINIZIONI

Officina: [of-fi-ci-na] s.f.

- 1 Locale o insieme di locali attrezzati per la trasformazione del grezzo o del semilavorato in prodotto commerciale, oppure per manutenzioni, revisioni e riparazioni di oggetti, attrezzi vari
- 2 Laboratorio di un artista

Laboratorio: [la-bo-ra-tò-rio] s.m. (pl. -ri)

- 1 Ambiente dotato di attrezzature per la ricerca scientifica e per particolari prove ed esami: *l. di analisi, di chimica* || *l. linguistico, aula con apparecchiature per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere* | *l. spaziale, satellite artificiale per effettuare ricerche nello spazio*
- 2 fig. Attività e centro di ricerca artistica e letteraria: *l. teatrale, di poesia*
- 3 Locale dove si svolgono lavori di tipo artigianale o di riparazione: *l. di un falegname; l. fotografico*

Workshop: [wɜ:kʃɒp] s. ingl. (pl. workshops); in it. s.m. inv. (o pl. orig.)

- 1 Corso di specializzazione, seminario di studi

IL PROGETTO

OFF è un progetto ha attivato officine e laboratori creativi sul territorio regionale, per valorizzare le numerose forme artistiche, promuoverne la condivisione, sollecitare la curiosità e mettere in relazione artisti e pubblico, per misurarsi fattivamente con i processi creativi.

Attento a tutte le diverse forme che può assumere la creatività, OFF è stato incentrato su teatro, scrittura e arti visive, con una forte predisposizione per interdisciplinarietà e multidisciplinarietà.

LA FILOSOFIA DI BASE

OFF è principalmente uno strumento formativo attraverso il quale, artisti, operatori del settore e professionisti trasmetteranno le loro competenze ai partecipanti tramite attività di laboratorio. Nel perseguire questo scopo prioritario, OFF tende a:

- ribadire che in ambito creativo il “saper fare” deve avere la meglio sul “voler fare”;
- rilanciare, anche in ambito creativo, una “cultura del sapere e del progetto” aperta, funzionale,

multiforme e accessibile a tutti;

- sperimentare linguaggi, costruendo un approccio consapevole e “strumentato” alle nuove tecnologie.

OFF è stato però anche uno strumento performativo, dove il “saper fare” acquisito viene restituito e messo in opera in occasioni create appositamente o come partecipazione ad eventi multidisciplinari.

Dal punto di vista “politico”, infine, OFF muove i suoi passi dalla necessità di creare relazioni ed interazione tra soggetti pubblici e privati, nell’intento di mettere a sistema gli sforzi operati singolarmente, creando sinergie, creando rete tra le progettualità espresse capillarmente sul territorio.

L’ATTIVITÀ

MIXED-MEDIA TRA “HI-FI” E “LOW-FI”

OFF è un complesso di laboratori, workshop, approfondimenti ed eventi che attraversano la Regione Emilia-Romagna in lungo e in largo, che nel suo secondo anno di attività si estenderà sui territori di **Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna e Cesena**. Le traiettorie di OFF hanno fatto rotta verso teatro, scrittura e grafica, puntando a realizzare oggetti compiuti: performance, campagne di comunicazione, racconti, testi, etc. Professionisti e creativi utilizzano assieme tecnologie digitali e analogiche, mescolando differenti linguaggi e percorsi. Il sito internet www.passpartout.arci.it, uno dei principali snodi del progetto, registrerà e riporterà le iniziative dei singoli laboratori. Ogni territorio sulla mappa sarà un porto in cui gettare l’ancora, da cui ripartire verso nuovi percorsi progettuali.

AMBITI DI ATTIVITÀ

Teatro _____ drammaturgia – dialogo – messa in scena – regia – scenotecnica – improvvisazione – suoni e azioni scenicamente possibili

Scrittura _____ scrittura e narrativa – lettura, ascolto e scrittura – scritture non lineari – scrivere per la musica – scrivere per il video – produzioni redazionali – contenuti per blog e riviste – comunicazione digitale e social media

Grafica _____ per progetti musicali e video – comunicazione visiva – webdesign – arte digitale – mixed media – fumetto e illustrazione – foto/grafia – giornalismo grafico

Dettaglio officine e laboratori creativi anno 2017

Bologna

Durante l'anno 2018 l'associazione SassiScritti ha proseguito la sua attività proponendo la terza edizione di *InRitiro* un ciclo di laboratori intensivi che tra settembre e ottobre ha ospitato artisti per dei week end di 'ritiro' dove incontrarsi, studiare e confrontarsi.

L'attore **Armando Punzo**, l'editrice e scrittrice **Giovanna Zoboli**, l'illustratrice **Marina Marcolin** hanno proposto alcuni temi da affrontare insieme: dalla scrittura di un testo per un progetto di albo illustrato, al lavoro di disegno dal vero, fino alla condivisione delle pratiche e delle tematiche di ricerca teatrale. Inserito nel progetto 'Polimero' proposto da Arci Emilia Romagna in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, che ha portato laboratori artistici in circoli delle principali province della regione, *InRitiro* in continuità con la decennale attività laboratoriale di formazione portata in Appennino dall'associazione, ha accolto ospiti e artisti in un agriturismo tra i boschi per creare insieme.

Giorni di approfondimento, condivisione ed esplorazione partendo da basi teoriche fino a vere e proprie esercitazioni sul lavoro attoriale, sulla scrittura e sul disegno.

Con soddisfazione possiamo comunicare che il ciclo di incontri si è confermato un positivo momento di incontro e creazione, seguito con interesse da persone da tutta Italia, che hanno partecipato alle iniziative felici di scoprire anche un luogo un po' decentrato ma certamente speciale come l'Appennino tosco-emiliano.

Le foto degli eventi e il materiale promozionale utilizzato si possono trovare sul nostro sito (ma allegiamo anche cartolina versione web, che abbiamo realizzato anche in cartaceo).

Reggio Emilia

Il terzo anno di attività del progetto OFF ha visto il consolidarsi di alcuni percorsi già proposti negli anni passati, accanto a nuove proposte che il Comitato Territoriale di Reggio Emilia ha deciso di mettere in campo per ampliare l'offerta e intercettare sempre più giovani nei vari ambiti della creatività. Sono stati proposti quattro percorsi, con caratteristiche di laboratori o workshop, spaziando in diversi ambiti della creatività e passando, in un approccio multidisciplinare e interdisciplinare, dalla musica al video, dalla scrittura e alle arti visive.

Sono stati realizzati:

- 1) un corso di video storytelling
- 2) due laboratori/workshop sulla realizzazione di fumetti/illustrazioni
- 3) un percorso/workshop sulla musica per il cinema
- 4) un laboratorio sulla street art

RACCONTARE PER IMMAGINI | LABORATORIO DI VIDEO STORYTELLING

Laboratorio transdisciplinare che spaziando dalla scrittura alle riprese e al montaggio, ha consentito di apprendere tutte le basi per impostare e realizzare un progetto video. Un percorso per impadronirsi della modalità espressiva e imparare a gestire le immagini per raccontare qualcosa di sé o di quello che si ha intorno a prescindere dai mezzi tecnici a disposizione. In particolare, il focus non è stato sulla "fiction", ma sul genere documentaristico, sulla capacità di raccontare storie vere attraverso il medium video. Docente del corso è stato Mirco Marmioli.

LABORATORI PER LA REALIZZAZIONE DI FUMETTI/ILLUSTRAZIONI

Grazie al grande successo che da diversi anni ha contribuito a una diffusione notevole dell'arte del fumetto e dell'illustrazione, molte persone, dai più piccoli agli adulti, cercano un approccio a questa forma di espressione: in tal senso sono stati costruiti dei laboratori rivolti a diverse età per introdurre alle tecniche del fumetto e dell'illustrazione. Partendo dalle nozioni base, seguiti dalla docente Catia Fantini, i partecipanti hanno saputo sviluppare primi progetti e prime bozze, per dar vita a lavori collettivi.

SUONARE PER IL CINEMA

Dopo l'esperienza e il successo dello scorso anno con lo stesso laboratorio, si è deciso di riproporre il percorso promuovendo con i ragazzi della scuola di musica CEPAM approfondimenti su come realizzare e suonare musica per il cinema. Non essendo il target e il tempo sufficienti a eseguire un vero e proprio percorso di "scrittura", composizione e realizzazione di musica per colonna sonora, ci si è limitati a coinvolgere i partecipanti in un processo di personale creazione e improvvisazione su immagini, insegnando i rudimenti delle tecniche attraverso due maestri polistrumentisti e poliedrici quali Emanuele Reverberi e Riccardo Sgavetti.

LABORATORIO STREET ART

Il laboratorio mirava a condurre i partecipanti alla realizzazione di proprie opere: ideazione e studio dell'opera (messaggio, linguaggio pittorico, bozza); studio del contesto (tipo di edificio, quartiere, contesto socio culturale dei "fruitori" abituali dell'opera o committenti...); studio del supporto (interno o esterno, tipo di superficie, grandezza, presenza o meno di finestre e/o porte, relazione con qualsiasi cosa adiacente); realizzazione e materiali (scale, asta, vernice, bombolette, stencil, mano libera...). Due i contesti di riferimento: il cinema estivo Stalloni, il cinema estivo dei reggiani, ovvero il luogo dove si è svolto il laboratorio; l'energia: il tema conduttore delle opere da realizzare, in tutte le sue interpretazioni e sfaccettature. A condurre il laboratorio Daniele Castagnetti, alias Mister Dada, artista/pittore, principalmente muralista, interessato allo studio delle emozioni e contenuti filosofici/psicologici.

Ferrara

FUMETTO: Tempo e ritmo

a cura di Silvia Rocchi

Officina Meca – viale Cavour 189. 30 novembre, 1 e 2 dicembre 2018.

I partecipanti al corso di fumetto ideato e organizzato grazie alla collaborazione dell'illustratrice Silvia Rocchi. Per tre giornate gli iscritti al corso si sono concentrati su alcuni aspetti fondamentali della narrazione: in particolar modo il luogo e il tempo.

Nel fumetto così come nel cinema o nella letteratura, il tempo - la durata della narrazione e la durata effettiva della fruizione - è tutto: determina il tipo di racconto, decide che tipo di storia sarà e restituisce al lettore un frammento di una vicenda più ampia. La porzione scelta dall'autore è pronta ad essere reinterpretata dal lettore, ad essere analizzata, assorbita, criticata giudicata, le uniche scelte che restano in mano al fumettista - nel nostro caso - sono i vincoli di tempo e spazio.

Per questo come focus abbiamo scelto di proporre agli iscritti di raccontare una giornata in un contesto specifico da sviscerare in tutte le sue parti.

Sono stati scelti a sorteggio il luogo e il momento della giornata in cui ambientare ed illustrare la storia. Obiettivo del corso è stato quello di far lavorare gli iscritti insieme, su un'unica storia, realizzando 2-3 pagine che andranno ad unirsi a quelle degli altri partecipanti costruendo così un unico filo narrativo.

Tempi, luoghi e personaggi si incastreranno, ricreeranno una giornata tipo di un contesto casuale. L'obiettivo finale sarà la creazione di un volume che contenga la storia di tutti i partecipanti.

Il corso, aperto a tutti, si è concentrato per prima cosa sulla costruzione di una sceneggiatura che raccogliesse tutti gli spunti e le idee dei corsisti, la difficoltà principale è stata proprio quella di mettere insieme un gruppo di più persone con livelli diversi di preparazione con lo scopo finale di costruire una narrazione unitaria.

Il corso ha coinvolto i partecipanti per un intero fine settimana presso il circolo Arci Officina Meca in viale Cavour 189 a Ferrara. Abbiamo deciso di coinvolgere questa associazione perché gestisce e organizza attività presso la sala polivalente del grattacielo presso il quartiere Giardino, spesso ingiustamente raccontata come una zona degradata e poco sicura. Il corso ha rappresentato un'occasione di convivialità e socialità per gli iscritti e anche per gli abitanti del quartiere in un'ottica di riqualificazione.

Sabato 1 dicembre Silvia Rocchi ha disegnato sulle note del dj bolognese Godblesscomputers ospite di Officina Meca per la serata.

Silvia Rocchi vive a Bologna dove lavora come fumettista e illustratrice.

Dal 2012 ha pubblicato fumetti con le maggiori case editrici italiane (BeccoGiallo, Rizzoli Lizard, Eris Edizioni).

Con "Brucia" il suo ultimo graphic novel pubblicato da Rizzoli Lizard nel 2017, vince il Premio Boscarato 2018 come miglior autrice unica.

Ha collaborato come illustratrice - tra gli altri - con Goethe Institut, Libera, Vice, Linus, Viaggi e Miraggi.

Ravenna

Arci Ravenna in collaborazione con Associazione Genitori Arci e Dock61 ha organizzato nella zona Darsena della città di Ravenna alcuni laboratori con artisti non solo locali, prevalentemente legati alla lettura e alla scrittura per bambini, giovani e adulti.

Per i mesi di ottobre e novembre si sono susseguiti all'interno di un plesso scolastico con forte presenza di bambini di culture diverse, in orario pomeridiano dei laboratori di lettura e poi di scrittura. Da una parte di si è giocato sullo "smontaggio" di racconti letti, fra i preferiti dei ragazzi/e dall'altro attraverso il gioco si sono immaginate e costruite storie.

All'interno di un Circolo che gravita nella stessa zona, si sono svolti laboratori simili per tematica, lettura e scrittura ma diversi per nella metodologia e nel risultato oltre che rivolti ad una fascia d'età ben più grande. Ad ogni puntata dei laboratori veniva offerto un buffet serale.

Con partenza da incontri con gli autori: **Simone Fana** – presentazione del libro Tempo rubato (Editore Imprimatur) **Wu Ming** – presentazione del libro Proletkult (Editore Einaudi).

Con **Giulio Cavalli** (in collaborazione con Libera e Villaggio globale) oltre alla presentazione/smontaggio del libro Carnaio (Fandango Editore) si è poi tenuto un laboratorio di scrittura. Il laboratorio è stato riservato a studenti di scuole superiori e università. Giulio Cavalli ha raccontato come nasce il "Buongiorno", la rubrica quotidiana che pubblica sulla rivista Left in forma di testo e, nelle ultime settimane, anche in formato video.

Si è poi proposto agli stessi partecipanti di produrre copertine, astucci, segnalibri attraverso un seguente laboratorio di sartoria creativa e riuso (in collaborazione con Silvia Occhipinti di Kimsoo).

Cesena

RESISTENZA CULTURALE

"Cesena e il suo territorio. Dalla Resistenza all'Europa unita"

La realizzazione di questo Progetto di "Resistenza culturale", ha avuto l'ambizione di fare memoria del patrimonio ideale del passato e progettare il futuro in maniera civile e democratica, con il coinvolgimento della popolazione.

L'aumento nella società di atteggiamenti persecutori e discriminanti verso categorie di persone svantaggiate, come ad esempio i migranti, o l'insediamento nelle città di organizzazioni che traggono ispirazione da nefaste ideologie nazi-fasciste, le quali hanno insanguinato, con vari conflitti armati, il secolo scorso... tutto ciò sembra accadere nella palpabile indifferenza di gran parte dell'opinione pubblica, sono stati la spinta determinante per le iniziative che l'ARCI di Cesena ha messo in campo, in collaborazione con: ANPI Cesena, Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena, CGIL Cesena, Circolo ARCI Magazzino Parallelo di Cesena, Circolo ARCI Il Circolino della Busca di Formignano.

I primi mesi del 2018 sono serviti per la realizzazione dei supporti multimediali e per la calendarizzazione degli eventi. Nel frattempo si è ottenuto il Patrocinio del Comune di Cesena e la collaborazione dei Soci Coop e del Centro Pace.

Perciò si è predisposto un **Mediometraggio**, realizzato dal regista Luca Berardi, utilizzando i materiali d'archivio (fotografie, registrazioni audio e video) messi a disposizione dall'ANPI di Cesena, dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena, nonché da archivi privati.

Si sono organizzate **due mostre**: la prima mostra composta di cinque pannelli, da utilizzare prevalentemente durante i vari incontri pubblici; la seconda **mostra** realizzata con i **pannelli originali**, elaborati dal pittore Alberto Sughi e da altri artisti cesenati (g.c. da CGIL di Cesena), in occasione delle celebrazioni del Primo Maggio, negli '60 e '70, la quale è stata allestita presso il Palazzo del Capitano a Cesena, dal 24 aprile al 1° maggio 2019.

Un ciclo di incontri, svolti il 27 ottobre, il 23 novembre, il 13 dicembre e il 25 gennaio 2019, presso i Circoli Arci "Magazzino Parallelo", "Circolino della Busca", presso la Sala AVIS di Via Serraglio e presso il Centro Cinema S. Biagio.

Detti incontri proseguiranno nei prossimi mesi e si concluderanno in coincidenza della mostra dei pannelli originali, presso il Palazzo del Capitano a Cesena.

Soddisfacente è stata la partecipazione delle persone, registrata agli eventi già svolti, anche se siamo consapevoli della complessità del "lavoro" intrapreso, perché come Associazione abbiamo il convincimento che l'antidoto da mettere in atto sia quello di "fare cultura" dal basso, a contatto con le persone, perché è quello che sappiamo fare meglio!



● **BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO 1**

**Progettazione Regionale 2018 ARCI EMILIA ROMAGNA
FESTA DELLA MUSICA - STRATI DELLA CULTURA - COLLATERAL - OFF**

BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO			
SPESE SOSTENUTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale)	29.176,41	Risorse proprie	117.247,34
Pubblicità e promozione	25.318,06	Enti locali : Comune di Medicina 5.000,00 Comune di Bastiglia (Mo) 1.500,00	6.500,00
Organizzazione e segreteria	32.605,22	Contributi da altri Enti	0,00
Affitto sala	4.010,00	Soggetti privati: Amaduzzi Andrea Castel S.P. 427,00 Bilacchi Tiziano 244,00 Ferlini Fabio 122,00 Nuovo Servizio Emmeci di Farnè 427,00 Poggio Gomme Snc 244,00 Osteria di Medicina di Alessio Battaglioli e C. Snc 244,00 Bar della Piscina di Lenzi Umberto Sas 244,00 Officina Marabini di Borghi S. 350,00 MEA Impianti Medicina 400,00 Circolo Culturale Pickwick 3.807,25	6.509,25
Noleggio attrezzature	9.195,21	Quota contributo regionale L.R. 37/94 e succ. mod. art. 5	98.750,00
Compensi (relatori, ricercatori, esecutori)	17.378,14		
Ospitalità/Trasferimenti	29.273,19		
SIAE	7.386,93		
Spese Amministrative	25.126,16		
Compensi gruppi e o artisti	49.287,27		
Altro (Assicurazione)	250,00		
TOTALE	229.006,59	TOTALE	229.006,59

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


 Emilia Romagna
 Via S.ta Maria Maddalena n. 1
 40121 BOLOGNA
 Tel. 051.200000 - Fax 051.230000
 (Federico Alessandro Amico)



PROGETTI TERRITORIALI A VALENZA REGIONALE

MUSICA

CIRCUITO 051

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato territoriale di Bologna

Territorio di riferimento: provincia di Bologna

Periodo di svolgimento: anno 2018

L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI – VIII Edizione

In collaborazione con: Associazione SassiScritti

Territorio di riferimento: Provincia di Bologna

Periodo di svolgimento: agosto 2018

PARADISO JAZZ 2018 – XI Edizione

In collaborazione con: Circolo Arci San Lazzaro

Territorio di riferimento: Bologna

Periodo di svolgimento: marzo – maggio 2018

NUFLAVA INTERNATIONAL JAZZ WORKSHOP

In collaborazione con: Associazione nuFlava

Territorio di riferimento: Bologna

Periodo di svolgimento: luglio - dicembre 2018

LA VIA LATTEA – Spettacolo sotto le stelle

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia
Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: giugno – settembre 2018

14.LUGOCONTEMPORANEA.18

In collaborazione con: Associazione Lugocontemporanea, Fondazione Teatro Rossini, Greenpeace Italia. Con il patrocinio del Comune di Lugo.

Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: luglio 2018

Titolo azione: CIRCUITO 051

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato territoriale di Bologna

Territorio di riferimento: provincia di Bologna

Periodo di svolgimento: anno 2018

Il “**Circuito 051**”, nato nel 2007, è il network dei Circoli giovanili dell’Arci del territorio della Città metropolitana di Bologna. A partire dal 2011 la rete ha prodotto numerose iniziative, festival e concorsi – dal premio per videomaker “**Filmando a Figuralia**” al premio internazionale per artisti “**Farben**” – con l’intento di promuovere la creatività dei giovani del territorio, mettendo a disposizione spazi, energie, opportunità di formazione e di confronto. Il coinvolgimento attivo dei Circoli, dalla fase di progettazione alla realizzazione degli eventi, ha permesso in questi anni il rafforzamento del Circuito 051, favorendo la nascita di nuove connessioni e la condivisione di esperienze e buone pratiche culturali, creando allo stesso tempo occasioni di socialità e aggregazione.

Il 2018 si è concentrato sul **rafforzamento della rete del Circuito 051** che, con l’introduzione di nuove realtà associative (Ozono Factory e Nero Factory dal 2016, La Staffa dal 2017, Brexit nel 2018), ha lavorato da “connettore” e “moltiplicatore” di esperienze, competenze, talenti, saperi e nuove relazioni. Il protagonismo dei Circoli e il dialogo attivo con le istituzioni e le realtà del terzo settore costituiscono il motore di un progetto eventi, laboratori e incontri capaci di dare voce e visibilità alla creatività giovanile.

La Città metropolitana di Bologna è un bacino vasto e fertile in cui si muovono giovani artisti, musicisti, scrittori, attori che, a causa dell’attuale crisi e dei tagli economici attuati in tutti gli ambiti e in particolare in quello culturale, non riescono a trovare spazi e risorse per poter emergere. Per questo il Circuito 051 ha lavorato per rafforzare le reti e le collaborazioni tra realtà del privato sociale e Amministrazioni comunali, tra i piccoli Comuni della provincia e il capoluogo della nuova città metropolitana, valorizzando le energie presenti sul territorio e promuovendo azioni in sinergia. Solo con la forza della rete e la logica dello scambio oggi si può tentare di superare la cronica assenza di risorse e non rinunciare alla produzione di cultura al di fuori dei circuiti prettamente commerciali.

L’indirizzo principale del progetto è stato quello di promuovere diversi linguaggi artistici: fotografia, musica, letteratura, cinema e teatro. Questo sarà, come nella tradizione del Circuito 051, il filo conduttore di tutte le attività. Accanto al profilo culturale, come nella miglior tradizione dell’Arci, non sono mancati eventi che si sono invece concentrati su questioni di attualità e comunque di rilevanza sociale, oltre che la promozione di iniziative rivolte alla solidarietà e al sostegno di chi vive situazioni di difficoltà.

Per l’anno 2018 le attività del Circuito 051 si sono mosse in continuità rispetto a iniziative svolte nel recente passato cercando ancora una volta di **favorire il dialogo tra circoli giovanili e tradizionali**, provando a “innestare” iniziative culturali in spazi dedicati prevalentemente a giochi e sport classici, che in alcuni casi rischiano di cadere in disuso (come il gioco delle bocce), nuove attività aperte a un pubblico intergenerazionale.

BoccioFilmFest – II edizione

Sono passati quasi 60 anni dalla nascita dall'Arci; in questi anni gli spazi, le attività, la stessa base associativa dei Circoli hanno subito cambiamenti più o meno radicali con il mutare della società e delle abitudini, con l'inasprimento delle condizioni di vita di molti, legato alla crisi dell'economia e del lavoro. Cambiano i tempi e con essi il modo di partecipare alla vita del Circolo e di intendere la "ricreazione": capita così che attività tradizionalmente frequentate da un gran numero di soci vivano oggi una fase di contrazione, come nel caso del gioco delle bocce. Attualmente sono 13 le bocciofile gestite dai Circoli Arci di Bologna, ospitate spesso in spazi comunali. Luoghi che rischiano di essere sottoutilizzati e, visti i costi di manutenzione, è fondamentale porsi il problema di come rilanciarli. Se da una parte è importante promuovere azioni di sensibilizzazione su uno sport comunque importante per il nostro territorio, dall'altra è indispensabile ragionare anche su un uso misto di questi spazi o su una loro razionalizzazione, insieme ai Circoli, ai Quartieri e all'Amministrazione Comunale. Il primo passo verso un possibile percorso di rigenerazione partecipato è l'apertura delle bocciofile ad associazioni e giovani del territorio per attività creative e culturali. Dopo il successo della prima edizione il 2018 ha conosciuto un consolidamento del BoccioFilmFest, la prima rassegna cinematografica realizzata all'interno della **bocciofila del Circolo Caserme Rosse** (via di Corticella, 147 - Bologna) in collaborazione con le realtà giovanili Arci, associazioni del quartiere, il Cinema Teatro Galliera, con UCCA e realtà di produzione indipendenti. Due serate aperte alla cittadinanza e a ingresso gratuito, con con tornei di bocce amatoriali e laboratori per bambini, proiezione di film indipendenti e aperitivo musicale a base di crescentine preparate dai volontari del Circolo. I film ospitati quest'anno erano "Mignon" di Massimo Ali Mohammad e The Hate Detroyer di Vincenzo Caruso.

Quando: maggio 2018

Farben - Premio di illustrazione e fumetto

La quinta edizione di Farben è stata un successo in termini di partecipazione e collaborazioni: oltre 80 giovani artisti coinvolti, più di 500 visitatori alla mostra delle opere finaliste organizzata in occasione di BilBOlbul – Festival Internazionale del fumetto e del Bologna Jazz festival (nuovo partner del progetto); un'esposizione itinerante nei Circoli della città che proseguirà per tutto il 2019. L'edizione 2018 di Farben, dal titolo "Confinimmaginari", ha chiesto ai partecipanti di interrogarsi sul significato dei confini, chiedendo di indagarne il significato attraverso i linguaggi dell'illustrazione e del fumetto. L'edizione 2018 di Farben è stata organizzata in collaborazione dell'associazione Hamelin, ideatrice di BilBOlBul, il Circolo Arci La Staffa, che ha ospitato la mostra dei finalisti e la premiazione, e l'Associazione ArciSolidarietà Bologna. La giuria, composta da esperti del mondo dell'illustrazione e del fumetto, ha decretato due primi premi e due secondi premi. La giuria, composta da Emanuele Rosso (Hamelin associazione culturale), Luca Vanzella (sceneggiatore), Silvia Rocchi (illustratrice), Flavia Tommasini (CHEAP), Rossella Vigneri (Arci Bologna), ha selezionato 9 finalisti:

- | | | |
|-----------------|---------------------|---------------------|
| - Luigi Zitelli | - Caterina Cappelli | - Francesca Pili |
| - Alice Mazzei | - Claudia Ventura | - Simona Abruzzo |
| - Sara Vincenzi | - Eleonora Simeoni | - Ophelia Borghesan |

Vincitore sezione fumetto: Luigi Zitelli. Vincitrice sezione illustrazione: Sara Vincenzi. Secondi classificati: Caterina Cappelli e Claudia Ventura.

CLOSER - Dentro il Reportage

CLOSER - Dentro il reportage" è il festival diffuso, organizzato da Witness Journal e QR Photogallery in collaborazione con Arci Bologna, dedicato alla fotografia sociale e documentaria. Un appuntamento a cadenza annuale che ha l'obiettivo di promuovere nuovi e promettenti autori italiani e stranieri.

Cinque i vincitori che hanno partecipato al bando, i cui lavori sono stati esposti in occasione della mostra collettiva di febbraio 2018 a Bologna, presso gli spazi di QR Photogallery, in concomitanza con gli appuntamenti di Arte Fiera 2018.

Mattia Barbata - The Trap: Catching the Red Tuna
Sulejman Bijedić - Odavle Samo u harem
Monica Bonacina - Anitya

Maurizio Di Pietro - Turkana's Resilience
Vincenzo Montefinese - Stuck in Serbia

Oltre ai vincitori si aggiungono tre menzioni speciali. Questi lavori, sebbene non esposti in mostra, spiccano ugualmente per particolare interesse e profondità:

Giulia Frigieri - Surfing Iran
Daniele Mele - Una storia di amore e di perdita
Liliana Ranalletta - Il mondo di Dainaly

La serata inaugurale di Closer si è invece tenuta l'1 febbraio al Circolo Arci Caserme Rosse con l'inaugurazione della mostra "Bologna Collettiva", un'esposizione che raccoglie lo sguardo di 26 fotografi che raccontano la quotidianità della città e che sono il frutto dei workshop di fotografia sociale tenuti da Giulio di Meo nel 2017.

Altre mostre con Witness Journal

La collaborazione con l'Associazione Witness Journal in occasione di Closer è stato il punto di partenza per continuare una collaborazione sul linguaggio della fotografia attraverso workshop, incontri di approfondimento ed esposizioni.

Il 23 maggio si celebra il 26° anniversario della strage di Capaci, in cui per mano della mafia persero la vita il magistrato Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. La ricorrenza si lega a quella che il 19 luglio dello stesso anno, il 1992, vide cadere in un secondo attentato mafioso il magistrato Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta.

Gli scatti di Franco Lannino hanno fatto la storia, raccontando la strage di via D'Amelio.

Witness Journal, Arci Bologna e Libera Bologna hanno organizzato due incontri in occasione di questo anniversario della strage di Capaci, insieme a Franco Lannino, fotoreporter famoso per aver raccontato un'altra strage di mafia, quella di via D'Amelio. Due mostre dell'artista con inaugurazioni il 23 maggio al Circolo Arci Caserme Rosse e il 24 maggio a Senape Vivavio Urbano.

mercoledì 23 maggio

Inaugurazione ore 17.30

Mostra "Visioni periferiche" di Franco Lannino

"Periferie. L'informazione come barriera contro le mafie"

Incontro con l'autore. Hanno partecipato gli alunni dell'Istituto Comprensivo 15.

A cura di Witness Journal, Associazione TerzoTropico QR Photogallery, Arci Bologna Libera Bologna, Istituto Comprensivo 15

Circolo Arci Caserme Rosse (via di Corticella, 147) ingresso gratuito

Aperta al pubblico fino al 30 giugno.

Orari: tutti i giorni 08.00 – 24.00

•

giovedì 24 maggio

Ore 19.30

Senape Vivaio Urbano / IGOR Libreria- via Santa Croce 10/abc

"Raccontare le mafie. Come cambiano i linguaggi dell'informazione"

Incontro con Franco Lannino e Giuseppe Baldessarro

Mostra fotografica "Palermo fa 90" di Franco Lannino

40° Peppino Impastato - mostra di Pino Manzella

Witness Journal, Arci Bologna e Libera Bologna hanno incontrato Pino Manzella e Associazione Fotografica Asadin per raccontare le diverse anime della Sicilia a quarant'anni dalla morte di Peppino Impastato. Due giornate dedicate alla memoria di Peppino Impastato, 2 mostre, 2 inaugurazioni, 3 incontri di cui uno con gli alunni della Scuola secondaria di Primo Grado Zappa. Le mostre si sono tenute negli spazi di Senape - Vivaio Urbano e al Circol Arci Caserme Rosse.

PROIEZIONE IUVENTA E SOSTEGNO A MEDITERRANEA

Per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, il Circuito 051 ha organizzato diverse iniziative di sensibilizzazione sul territorio di Bologna per informare e far conoscere ciò che sta accadendo nel nostro Paese: dibattiti, presentazioni di libri, concerti e proiezioni sono gli strumenti che Arci ha sempre utilizzato per far ascoltare storie e voci diverse. Arci, inoltre, è tra le realtà promotrici dell'azione non governativa Mediterranea Saving Humans, nata con l'intento di monitorare e denunciare ciò che sta accadendo nel Mediterraneo. Per queste ragioni il Circuito 051 ha organizzato, in collaborazione con il Cinema Teatro Galliera due proiezioni del film Iuventa di Michele Cinque il 15 novembre con Maso Notarianni dell'equipaggio della Nave Mare Jonio.

TAFIÈR - CIBI, CULTURE, CONTAMINAZIONI

Il circuito 051 ha prodotto, infine, per il 2018, la prima edizione del Festival Tafièr nei Circoli tradizionali Trigari e Caserme Rosse. Tafièr, infatti, è un festival di 2 giorni che indaga il rapporto tra cibo e culture attraverso seminari, musica e teatro. Tafièr mette al centro della scena la cucina popolare e domestica, un patrimonio di ricette, voci e sapori nato dall'incontro dei prodotti del territorio e i suoi abitanti.

L'obiettivo è stato quello di raccontare e assaporare il cibo a partire dalla sua quotidianità e dalla sua storia, lontano dalla spettacolarizzazione che ha conosciuto nei media e nella ristorazione mainstream.

14 dicembre - Tafièr a Caserme Rosse

Lo stato dell'agricoltura in Italia: dallo sfruttamento dei migranti ai nuovi modelli di agricoltura solidale e sostenibile, con un approfondimento su percorsi di inserimento lavorativo virtuoso. Interverranno Marco Ramponi (Flai-Cgil Emilia Romagna), Samanta Musarò (Semino - Alimentare Positivo Kilowatt), Camilla – emporio di comunità, Alberto Veronesi (Arvaia), ASP Bologna.

Aperitivo con crescentine a cura del Circolo Caserme Rosse.
Musica a cura del Circolo Binario69

15 dicembre - Tafièr al Trigari

Le cucine relazionali: ricette, storie e progetti innovativi delle cucine dal basso.

Tavolata con Chikù LaKumpania (Napoli), Gipsy Queens (ArciSolidarietà - Roma), Trattoria del Mutuo Soccorso (Savona), La Fattoria di Masaniello (Bologna), Circolo Akkatà (S. Giovanni in Persiceto). Cucine che fanno della contaminazione dei gusti e del mutualismo la ragione del proprio successo. Ogni esperienza si racconterà, anche attraverso una propria ricetta, e si discuterà insieme sul valore e le ricadute sociali delle proprie esperienze.

Spettacolo teatrale I Capricci del destino di Cantieri Meticci, con in contemporanea la cena tradizionale a cura del Circolo Arci Trigari.

Circoli coinvolti nel progetto

Circolo Arci Accatà (San Giovanni in Persiceto – BO)
Circolo Arci Kino - Senza Confini (Pieve di Cento - BO)
Circolo Arci Sassiscritti (Porretta Terme – BO)
Circolo Radio Frequenza Appennino (Marzabotto – BO)
Circolo RitmoLento (Bologna)
Circolo Mercato Sonato (Bologna)
Circolo Nero Factory
Circolo Ozono Factory - Binario 69
Circolo Deina (Bologna)
Leggere Strutture Art Factory (Bologna)
Circolo Arci Brexit (Bologna)
Circolo Arci Caserme Rosse (Bologna)
Circolo Arci La Staffa
Circolo Arci Trigari
ArciSolidarietà Bologna

Associazioni e realtà esterne coinvolte

Cinema Teatro Galliera
Witness Journal
QR Photogallery

Libera Bologna
Mediterranea Saving Humans
UCCA - Unione dei Circoli Cinematografici Arci
Associazione Culturale Hamelin
ASP Bologna
Comune di Bologna

Periodo di attività

Il periodo di attività ha coperto l'intero 2018.

Promozione

Tutti gli eventi sono stati promossi nell'intero territorio provinciale utilizzando diversi canali: il sito web, la pagina Facebook e l'account twitter del Comitato territoriale Arci di Bologna; conferenze stampa; una newsletter dedicata; flyer/cartoline/volantini promozionali; spot radiofonici; blog.

Titolo azione: L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI – VIII Edizione

In collaborazione con: Associazione SassiScritti

Territorio di riferimento: Provincia di Bologna

Periodo di svolgimento: agosto 2018

L'Associazione SassiScritti di Alto Reno Terme (Bo) in collaborazione con vari enti territoriali e con il sostegno di partner privati ha realizzato una serie di iniziative volte a favorire la diffusione della cultura poetica e musicale a vari livelli e territori, raggiungendo gli obiettivi prefissati in sede di richiesta di contributo.

La qualità degli eventi proposti e la particolarità della locazione in piccoli borghi hanno permesso all'iniziativa di ottenere un'eco regionale e nazionale sia a livello di stampa che di pubblico raggiunto.

Da segnalare il positivo tipo di sinergia attivata tra molte e diverse realtà sia a livello istituzionale che non: sono stati coinvolti 6 borghi diversi (di cui tre subito oltre il confine regionale – ovvero borghi nel comprensorio di Pistoia e Sambuca Pistoiese), varie associazioni e pro loco, altri circoli arcì, operatori commerciali della zona; fattori che hanno confermato la validità di un'iniziativa inedita in regione (la strutturazione del festival di poesia e musica d'autore, con ospiti di rilievo nazionale, in appuntamenti locati in piccoli borghi fuori dai circuiti tradizionali e realizzati grazie al coinvolgimento attivo degli abitanti è qualcosa di fortemente innovativo come ha dimostrato l'attenzione ricevuta da media anche nazionali).

La rassegna ha ottenuto infatti grande attenzione da parte dei media (articoli e segnalazioni sui giornali nazionali, oltre a molti articoli e interviste di approfondimento sui principali quotidiani regionali sia emiliani che toscani, due interviste in diretta da Radio 3 Rai (una nel programma Fahrenheit e una nel programma Pantagruel), oltre a varie segnalazioni in diverse fasce orarie, pubblicazione in rete su oltre trenta siti, interviste e segnalazioni nel giornale radio di RDM –radio del circuito di Radio Popolare- segnalazioni e interviste su varie radio bolognesi come Radio Città del Capo, Radio Italia Anni '60, Radio Fujiko).

La promozione, veicolata dai media e dalla comunicazione standard attraverso una campagna di affissioni e distribuzione capillare dei materiali con i loghi dei principali partner istituzionali e privati in tutta la provincia e nei principali festival e rassegne emiliane e toscane, ha goduto anche di un ottimo passaparola tra le associazioni locali riuscendo a creare anche attraverso essa una "comunità" dedita alla realizzazione della rassegna.

L'ottima risposta di pubblico, la creazione di una rete tra varie realtà pubbliche e private, la partecipazione attiva e propositiva di vari cittadini della realtà montana a tutte le iniziative, la presenza di molte persone da tutta la regione e oltre ci fa con soddisfazione affermare che gli obiettivi prefissati in fase di presentazione del progetto sono stati non solo raggiunti ma anche ampiamente superati.

I contatti ulteriormente sviluppati sul territorio e il successo dell'iniziativa ha fatto sì che si sia confermato in questa quinta edizione un bacino di pubblico e di potenziali operatori della cultura: stanno infatti arrivando già da tempo da varie parti della Regione e oltre nuove domande per ampliare l'offerta proposta.

Importante poi segnalare che la proposta culturale ha presentato una serie di iniziative inedite: per la prima volta il cantautore Lucio Corsi ha suonato e interagito con il poeta Bruno Tognolini, e lo stesso vale per Murubutu con Andrea De Alberti, così come Sartoria Utopia con la cantante Gabriella Lucia Grasso, o ancora il poeta Alessandro Riccioni con Paolo Benvegnù, Ivan Talarico con Carlo Bordini, senza contare che Saverio Lanza (premio Tenco come autore di Cristina Donà) ha creato un evento ad hoc insieme a Giuliano Scabia.

Tutto questo fa de L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI una fucina, un'occasione per creare sinergie e eventi unici.

Gennaio-maggio 2018

Azioni di raccolta fondi, precisazione del progetto, contatti con gli Enti locali e con i partner, contatti con gli artisti, definizione del calendario, realizzazione del piano di comunicazione, definizione delle locations, rapporti con i responsabili tecnici e con il *management* di vari artisti. Visite in varie città ad altri festival per prendere contatti e creare gemellaggi. Visioni di concerti e letture di libri di nuovi poeti, incontro con vari artisti.

In questa fase sono stati coinvolti quali partner dell'iniziativa:

Regione Emilia Romagna; Bologna Città Metropolitana – Cartellone Bologna Estate; Comune di Alto Reno Terme; Parco didattico sperimentale del castagno di Varano; Comune di Castiglione dei Pepoli; Comune di Grizzana Morandi; Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese; Associazione Amici di Stanco; Circolo di Monte Baducco; Arci Bologna; Comune di Sambuca Pistoiese; Centro di Educazione Ambientale dell'Acquerino Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno; Coop Reno; Relazioni interregionali con il Comune di Sambuca Pistoiese

Maggio-agosto 2018

Realizzazione dei materiali promozionali: curatela della grafica, ufficio stampa nazionale, regionale, locale e web, scelta e contatti con la stamperia, creazione di una pagina fb della rassegna, distribuzione del materiale, prenotazione delle pubbliche affissioni di manifesti. Sono stati realizzati manifesti (200), locandine (250), Depliant (5000), Cartoline (5000). Commissionata la realizzazione di merchandising fatta a mano da alcuni artigiani, in particolare realizzazione di borse e oggetti di stoffa a tema festival da esporre durante la raccolta fondi.

Realizzazione conferenza stampa in Bologna. Spedizione dei materiali nei centri informativi cittadini e della provincia di Bologna, spedizione e distribuzione a mano di materiali a vari festival culturali entro e fuori regione (Festival di Santarcangelo di Romagna, Nottilucente di San Gimignano, Festival Notturmi Diversi di Portogruaro, Festival Inequilibrio di Castiglione, ecc), distribuzione capillare sul territorio dei materiali, diffusione in rete della notizia. Realizzazione della pagina internet dedicata all'evento (vedi il sito www.sassiscritti.org). Grande attività promozionale sui social network, in particolare attraverso la pagina FB che ha superato i 5mila seguaci.

Abbiamo chiesto ai commercianti locali di aiutarci nella promozione e nella realizzazione di gadget e di convenzioni, al fine di raccogliere ulteriori fondi o ridurre le spese. In particolare segnaliamo:

Gelateria La Baracchina di Porretta Terme: Realizzazione di un gusto gelato chiamato "poesia" che riportava il logo della rassegna

Pub Birreria The Califfo di Porretta Terme: Realizzazione di mille tovagliette alimentari in sostituzione a quelle abituali distribuite durante i pranzi e le cene tra luglio e agosto e riportanti l'intero programma della rassegna

Libreria l'Arcobaleno: diffusione dell'iniziativa tra gli acquirenti di libri e accordi per realizzare un bookshop durante tutte le serate; realizzazione di un segnalibro col logo del festival.

Libreria Lo Spazio di Via dell'Ospizio di Pistoia per la realizzazione di banchetti ed eventi speciali;

Carohandmade: realizzazione a mano di oggetti di stoffa a tema festival

13/16: Produzione di quaderni a mano

Fiorista Pozzi: dono di piante per il merchandising a sostegno del festival

Giocattoleria Oriana: dono di piccoli giocattoli

In questa fase è stato stabilito il programma definitivo degli ospiti, tutti di rilievo nazionale, calendario realizzato dal 2 al 5 agosto 2018:

PROGRAMMA DEL FESTIVAL 2018

Programma di incontri e concerti acustici

(ingresso gratuito)

giovedì 2 agosto ore 20

loc. Stanco, Grizzana Morandi, BO

Lastanzadigreta (concerto acustico)

Maria Grazia Calandrone (lettura)

MADERA BALZA - Monica Demuru e Natalio Mangalavite (concerto acustico)

venerdì 3 agosto ore 21

loc. Monte Baducco, Castiglione dei Pepoli, BO

Silvia Vecchini (lettura) e Bianco (concerto acustico)

sabato 4 agosto ore 20

Parco Didattico Sperimentale del Castagno, Varano, Granaglione, BO

Sibode DJ in La storia di Sibons (storia musicale fantastica per bimbi dai 5 ai 92 anni)

Poetry Slam 'I Piccoli' - con E. Galli, P. Gentiluomo, F. Gironi, G. Sandron, S. Garau, M. Simonelli -

Mcee Luigi Socci

"Impara a nuotare" - Filippo Gatti con Francesco Di Bella

presentano Virginia Tepatti e Viviana Strambelli (concerto acustico)

domenica 5 agosto ore 21

Centro di Educazione Ambientale di Acquerino, Sambuca Pistoiese, PT

Ida Travi (lettura) e Antonio Di Martino e Fabrizio Cammarata (concerto acustico)

Anche questa è poesia:

programma di passeggiate, laboratori e altri attraversamenti

giovedì 2 agosto, ore 17

loc. Stanco, Grizzana Morandi, BO

'Luoghi morandiani, trekking a cura di Michela Marcacci (guida ambientale escursionistica)

prenotazione obbligatoria: info@guidappenninotrekking.it - 348 340 8892

a seguire Lastanzadigreta (concerto itinerante con laboratorio per grandi e bambini)

venerdì 3 agosto, ore 16:30

loc. Monte Baducco, Castiglione dei Pepoli, BO

'L'anima del bosco', trekking a cura di Michela Marcacci (guida ambientale escursionistica)

durante il trekking: "Con passi piccoli" laboratorio erboristico a cura di Cecilia Edera Lattari

prenotazione obbligatoria: info@guidappenninotrekking.it - 348 340 8892

sabato 4 agosto, ore 16:30

Parco Didattico Sperimentale del Castagno, Varano, Granaglione, BO

visita guidata del Parco a cura di Ugo Neretti (agronomo)

Prenotazione obbligatoria: amministrazione@cooperativasocialemonghidoro.com - 335 534 9605

a seguire Sibode Dj in *La storia di Sibons* (storia musicale fantastica per bimbi dai 5 ai 92 anni)

domenica 5 agosto

Centro di Educazione Ambientale di Acquerino, Sambuca Pistoiese, PT

15:00, *I suoni del bosco*, trekking a cura delle guide del Centro di educazione ambientale di Acquerino, con Alessia Fappiano (naturalista), in collaborazione con Lorenzo Gori del Rifugio Il Fagione

dalle 17 alle 19, *La Misura dell'erba*: Installazione e Laboratori di illustrazione per bambini e grandi a cura di Ginevra Ballati e Laura Cameli,

Coordinamento con le guide ambientali, con gli artisti pomeridiani per le attività di laboratorio, con gli artisti per le installazioni site-specific.

OBIETTIVI PREVISTI E RAGGIUNTI:

- Puntare l'attenzione su eventi di qualità artistica alta, fiduciosi che la qualità sia ad oggi un valore imprescindibile e necessario che il pubblico sa apprezzare, in particolare concentrarsi sulla parola poetica quale bacino di un sentire profondo e capace di unire le persone e le comunità. Tutto questo è stato pienamente raggiunto e ha permesso l'avvicinamento a un aspetto dell'arte oggi molto trascurato, quale appunto la parola poetica, da parte di un vasto pubblico di non-addetti che ne hanno apprezzato il valore. Significativo che in ogni serata i libri dei poeti presentati e portati in vendita nel bookshop siano andati esauriti;
- Valorizzare la scoperta del territorio attraverso percorsi inediti- molto successo hanno avuto i trekking guidati da guide naturalistiche e accompagnati da eventi artistici o laboratori;
- Partecipazione attiva dei cittadini della montagna alla realizzazione della manifestazione: questo ha messo in relazione persone di diverse età, genere e formazione, creando una vera comunità intorno alla creazione corale di appuntamenti artistici. Si segnala ad esempio una grande partecipazione di giovani, che hanno affiancato persone di tutte le età (giovani volontari hanno contribuito sia alla distribuzione di materiali che al passaparola sia personale che in rete; le persone meno giovani hanno soprattutto contribuito alla realizzazione del buffet e agli inviti nei loro gruppi di aggregazione come pro loco e associazioni parrocchiali);

- Sinergia e mobilità tra città e provincia attraverso l'arte; molto soddisfacente la presenza di persone che non conoscevano il territorio e che hanno avuto occasione di apprezzarne le bellezze in maniera inedita;
- Aumento dell'offerta culturale in Provincia; il numero di persone coinvolte ha dimostrato che la Provincia ha molte potenzialità di attrazione per le città;
- Aumento della domanda culturale: la provincia montana ha reagito così attivamente alla proposta presentata che l'Associazione sta ricevendo molte domande di prosecuzione, sviluppo, accrescimento della proposta presentata, persino di allargamento del territorio coinvolto. Stiamo valutando di iniziare pratiche di richiesta e collaborazione a vari enti e istituzioni sul territorio regionale e nazionale, sì da attivare iniziative in grado di creare una rete artistica e promozionale sovralocale.
- Apertura a nuove collaborazioni e alla scoperta di nuove realtà: dall'incontro con associazioni culturali con cui collaborare, creando un tessuto forte che possa sostenere l'offerta culturale e turistica della provincia, incontro con commercianti e strutture legate all'accoglienza disponibili a creare nuove collaborazioni, incontro con persone, associazioni e istituzioni per fare ponte nell'Appennino tra due regioni, avvio di due gemellaggi con importanti festival storici che hanno seguito da tutta Italia.

Titolo azione: **PARADISO JAZZ 2018 – XI Edizione**

In collaborazione con: **Circolo Arci San Lazzaro**

Territorio di riferimento: **Bologna**

Periodo di svolgimento: **marzo – maggio 2017**

Dal **19 marzo** al **7 maggio**, il jazz internazionale ha solcato nuovamente il palco del **Paradiso Jazz** in 7 concerti tra l'**Arci San Lazzaro** (Sala Paradiso) e l'**Estragon Club** di Bologna per una rassegna che è diventata un classico appuntamento primaverile per gli amanti del jazz, una iniziativa sempre in crescita grazie al lavoro del **Circolo Arci San Lazzaro**, e la direzione artistica di **Marco Coppi**. La rassegna, infatti, è stata capace di conquistarsi un posto nel paradiso del jazz, attirando ogni anno un pubblico popolare e intergenerazionale, con scelte artistiche sempre nuove, nel segno dell'equilibrio tra tradizione e sperimentazione.

Negli anni, inoltre, Paradiso Jazz, con la **regia artistica di Marco Coppi** e il **supporto organizzativo di Franco Fanizzi**, ha dato spazio ad artisti internazionali senza dimenticare i giovani talenti nostrani, collaborando di edizione in edizione **con le realtà culturali del territorio** – dall'ITC San Lazzaro al Bologna Jazz Festival, passando per il Jazz Network e la Cineteca di Bologna – dando vita a connessioni inedite e a un costante dialogo tra Bologna e l'area metropolitana. In quest'ottica, infatti, è stata rinnovata anche la collaborazione con l'**Estragon Club** per il secondo anno di seguito, un chiaro segnale di una rassegna che sperimenta e si consolida col passare del tempo, ricercando sempre nuovi pubblici e nuovi linguaggi.

Un Festival tutt'altro che di nicchia, dunque, grazie anche a una politica dei prezzi votata all'accessibilità (**per gli studenti l'ingresso è a 15 euro anziché a 20**), che è riuscito a portare nella storica Sala-Teatro Paradiso dell'Arci San Lazzaro, tempio del liscio e delle tombole sociali, **oltre 25.000 persone**, diventando a pieno titolo **uno degli eventi culturali più importanti della Città Metropolitana di Bologna**.

Tutti i concerti si sono svolti nella **Sala Teatro Paradiso** (via Bellaria, 7 - San Lazzaro di Savena), ad eccezione del concerto di Cory Henry & The Funk Apostles all'**Estragon Club** (via Stalingrado 83).

PROGRAMMA

Lunedì 19 marzo - Manu Katché Trio

Manu Katché è un musicista eclettico che sa portare il suo personale contributo di grande batterista in ogni contesto sonoro. Con stile elegante, contenuto e "danzante" in formazioni acustiche dove il chiaroscuro delle "ballad" predomina, o dove gli accenti ritmici sono sospesi come nei brani con Joni Mitchell. Lirico ed evocativo in certe collaborazioni con Jan Garbarek, carico di un groove più marcato e di swing elettrificato nel caso del concerto con il chitarrista Patrick Manougian e il bassista Jerome Regard per Paradiso Jazz.

Lunedì 26 marzo - Vein Trio

Vein Trio sono una proposta nuova per il pubblico italiano. Invitati nei maggiori Festival Jazz Internazionali sono musicisti di grande abilità tecnica e creativa, amano intrecciare la tradizione eurocolta della musica classica con l'improvvisazione jazzistica, la densità di una scrittura musicale contemporanea con la sorpresa estemporanea.

Martedì 10 aprile – Steve Gadd Band

Steve Gadd è annoverato tra i più grandi batteristi di tutti i tempi. Si presenta in quintetto con musicisti di livello stellare tra cui spiccano il chitarrista Michael Landau e il pianista Kevin Hays per un concerto di notevoli contenuti di potenza sonora, espressiva, tecnica strumentale e cultura jazzistica in fusione con rock, blues e mondi affini legati ed amalgamati anche dalla efficacissima tromba di Walt Fowler.

Lunedì 16 aprile – Children of the Light

Pérez, Patitucci e Blade sono una formazione tra le più prestigiose del jazz contemporaneo, tre assi dei loro rispettivi strumenti, sono anche il trio che si unisce alle performance di Wayne Shorter. Le esibizioni di Children of the Light sono un caleidoscopio di invenzioni musicali sorprendenti, prive di ogni ammiccamento di routine, solcano la tradizione jazzistica reinventandola ogni volta con capacità che sono il segno di una grande cultura musicale che si riversa in ispirazioni espressive ricchissime.

Venerdì 27 aprile – Estragon Club Bologna - Cory Henry & The Funk Apostles

Tastierista noto per essere elemento di punta del collettivo musicale Snarky Puppy, Cory Henry ha una sua attività come band leader dei Funk Apostles. Trascinante formazione che affronta la cultura della Black Music in tutte le sue declinazioni: gospel, soul, funk, blues e jazz. Ricercatore di modalità originali dell'uso delle tastiere, da quelle elettriche al pianoforte e all'organo Hammond. Henry sa mixare elettrico e acustico così come sono variamente articolate le sue collaborazioni con diversi artisti, da Bruce Springsteen a Kenny Garrett.

Lunedì 30 aprile – Jason Lindner's Now Vs Now

Nella New York "underground" degli anni più recenti, Jason Lindner si è affermato per la sua caratteristica di tastierista e pianista dal groove a tratti intimista che sa poi condire con il sale dello swing e di moderno jazz accattivante, sostenuto dalla formidabile ritmica del bassista Panagiotis Andreu e del batterista Justin Tyson. Dallo Small di New York e in giro per il mondo, approda a Paradiso Jazz per un concerto decisamente "cool" nell'International Jazz Day dell'Unesco.

Lunedì 7 maggio – Bill Evans Petite Blonde II

Carriera iniziata alla corte di Re Miles Davis quella di Bill Evans, sei dischi realizzati con lui, tre con John McLaughlin e molte altre collaborazioni e avventure musicali. Festeggia i venticinque anni di tournée con questa formazione di grandi musicisti: Ulf Wakenius alla chitarra elettrica, Gary Grainger al Basso elettrico e Dennis Chambers alla batteria. Sassofonista di grande impatto e tensione espressiva, tra i più quotati nel mondo, si è visto poco o niente dalle nostre parti. Evans con a fianco questi musicisti muove una eccezionale macchina di jazz fusion imperdibile.

Titolo azione: NUFLAVA INTERNATIONAL JAZZ WORKSHOP

In collaborazione con: Associazione nuFlava

Territorio di riferimento: Bologna

Periodo di svolgimento: luglio – dicembre 2018

Nei giorni 1 e 2 luglio 2018 presso il circolo Arci Binario69 a Bologna, si è svolto il primo dei quattro Workshop dedicati alla musica jazz organizzati *dall'Associazione Culturale NuFlava con la collaborazione ed il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, Arci Bologna e col patrocinio del Comune di Bologna*. I laboratori musicali, si sono svolti dalle ore 15 alle ore 19.

il primo appuntamento si è tenuto 1 e 2 luglio 2018 presso il circolo Arci Binario69 a Bologna, si è trattato di un workshop di pianoforte e improvvisazione Jazzistica con un importante docente statunitense, il pianista e didatta di fama internazionale David Hazeltine.

David Hazeltine è uno dei pianisti che ha forgiato con successo il suo proprio stile.

Le sue maggiori influenze si estendono da Art Tatum a Bud Powell fino ai grandi maestri come Buddy Montgomery, Barry Harris e Cedar Walton.

David ha fatto il suo debutto professionale all'età tredici anni in Milwaukee

e successivamente intorno a Chicago e a Minneapolis dove ebbe l'occasione di suonare con grandi jazzisti come Charles McPherson, Eddie Harris, Sonny Stitt, Pepper Adams e Chet Baker il quale lo invitò a trasferirsi a New York.

Stabilito a New York nel 1992 David si è subito inserito nell'ambiente musicale costituendo un proprio trio con Louis Hayes alla batteria e Peter Washington al contrabbasso, da quel momento è richiestissimo anche come sideman e ha lavorato con Freddie Hubbard, James Moody, John Faddis Slide Hampton Jimmy Heat, Carnegie Hall Big Band, Louis Hayes Quintet, Joe Loke, Marlena Shaw (della quale è anche il pianista arrangiatore e direttore musicale) e moltissimi altri.

Nel 1996 registra il suo primo Cd come leader dal titolo Four Flights Up (featuring Slide Hampton,) Ad oggi vanta più di cento incisioni tra leader e sideman.

David è anche un brillante insegnante, ed è determinato a portare avanti l'arte alla prossima generazione. Precedentemente è stato professore associato a Berklee, attualmente insegna alla SUNY-Purchase di New York. e ha insegnato per 15 anni alla facoltà Jamey Aebersold Summer Camp. Il suo insegnamento ha avuto un forte impatto su molti dei giovani pianisti professionisti di oggi, tra cui Ben Markley, che ha pubblicato il suo dottorato "The David Hazeltine Method" basato sulle sue lezioni con Hazeltine. Hal Leonard ha pubblicato il nuovo "Real Book - Enhanced Edition", che presenta le ri-armonizzazioni di David di ben 200 noti standard.

Altro importante appuntamento si è tenuto nel mese di **Novembre 2018** con un workshop dedicato alla musica Brasiliana con uno dei più autorevoli e rappresentativi maestri di quella musica, il grande chitarrista e compositore **Toninho Horta** (Belo Horizonte, 2 dicembre 1948).

È considerato un membro di spicco della celebre scuola musicale del Minas Gerais. Nel 1977 e nell'anno seguente è stato inserito dalla rivista specializzata *Melody Maker* fra i dieci migliori chitarristi al mondo.

Ispirato dal virtuosismo di Wes Montgomery, Horta esordì nel campo musicale partecipando con i motivi Maria Madrugada e Nem é Carnaval al II Festival Internacional da Canção Popular (FIC), tenutosi nel 1967. Debuttò in sala di registrazione due anni dopo in un disco di Nivaldo Ornellas e nel 1970 fece parte degli strumentisti che accompagnarono Elis Regina e Tom Jobim nel loro spettacolo Tom & Elis. La sua crescente familiarità con l'ambiente musicale brasiliano fu dovuta alla sua partecipazione al gruppo A Tribo, assieme a Joyce e a Naná Vasconcelos[5], ma soprattutto alla sua presenza, a fianco di Milton Nascimento e Wagner Tiso, al "Clube de Esquina". Nella prima metà degli anni settanta ebbe occasione di collaborare, sul palco o in sala d'incisione, con una schiera di musicisti brasiliani di prim'ordine: fra di essi, Gal Costa, Nana Caymmi, Edu Lobo, Maria Bethânia, Dorí Caymmi, oltre ai già nominati Jobim, Joyce, Elis Regina e Vasconcelos.

Negli anni ottanta fu presente sulla scena musicale con incisioni, concerti e la partecipazione a progetti che lo videro nel ruolo di direttore musicale, suonò anche al Free Jazz Festival che si tenne nel 1985 a San Paolo, insieme a Toots Thielemans e a Bobby McFerrin. Nel 1990 lasciò il suo Paese per trasferirsi a New York, e negli anni a seguire formò un affiatato duo con Pat Metheny, alternando collaborazioni con artisti connazionali a contributi a lato di musicisti jazz. Suonò con George Duke, Sérgio Mendes, i Manhattan Transfer, l'Orchestra di Gil Evans, Akiko Yano, Flora Purim, Astrud Gilberto, Joe Pass, Naná Vasconcelos, Paquito de Rivera, Airto Moreira, Eliane Elias e Wayne Shorter, fra i tanti. Fu anche in svariate tournée toccando molti Paesi; suonò in Russia, Corea, Stati Uniti e in molte nazioni europee: tra le altre l'Inghilterra, dove accompagnò Marisa Monte a Londra, e il Belgio dove suonò insieme a Caetano Veloso. Si esibì anche in Giappone con Joyce e in un'altra occasione a fianco di Herbie Hancock, Pat Metheny e Keith Jarrett, e a Rio de Janeiro con Gary Peacock e Billy Higgins.

Nel 2000 fu messo in commercio l'album Quadros modernos e il testo Livrão da Música Brasileira. Nello stesso anno la figlia Luísa si presentò con il suo motivo Amor é pra se amar al Festival da Música Brasileira. Per il quarantesimo anniversario della propria carriera musicale, nel 2011 pubblicò Ton de Minas, un DVD contenente sedici brani suonati da Horta, un'intervista con il musicista e fotografie dell'artista. Dello stesso anno è il CD Duduka da Fonseca Trio plays Toninho Horta, che include Aqui, Oh, Moonstone, Waiting for Antela, Bicycle Ride, Francisca, Aquelas coisas todas, De Ton pra Tom, Luisa e Retrato do gato, tutte composizioni del chitarrista.

Titolo azione: LA VIA LATTEA – spettacolo sotto le stelle

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia

Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: luglio 2018

Per l'edizione 2018 la rassegna Via Lattea ha proseguito il suo processo, ormai consolidato, volto a diffondere le proprie scelte spettacolari allo scopo di propagare una cultura diffusa e variegata, prevalentemente ma non esclusivamente musicale, che parta dal territorio per spaziare poi in varie direzioni. La "riscoperta", da sempre parola d'ordine della rassegna, racconta di luoghi e ambienti che privilegiano piccole situazioni raccolte (circoli, cortili, strade, piazzette, luoghi suggestivi, ecc) e di musica che prende vita dal territorio, come vero e proprio prodotto tipico.

Il Comitato Territoriale Arci di Reggio Emilia ha incentrato la proposta su una rassegna variegata, dedicata alla diffusione di musica di qualità autoprodotta e allo spettacolo dal vivo sul territorio provinciale di Reggio Emilia.

Due i percorsi principali al centro dell'edizione 2018, nel solco della continuità con il lavoro che da anni il Comitato sta portando avanti in ambito musicale. Tutti gli eventi si sono svolti nel mese di luglio 2018.

1) È proseguito il lavoro di riscoperta e rivalorizzazione della musica tradizionale (da ballo e non) emiliana ma non solo, perché da quest'anno abbiamo aperto alle contaminazioni di altri generi e altre provenienze, purché nel solco della musica popolare: percorso iniziato da anni e già proposto con successo nelle ultime due annate all'interno della rassegna della Via Lattea "**Estate folk... il sapore dell'anima**", quest'anno ha visto la realizzazione di due concerti, entrambi nella splendida cornice di Corte Bebbi, a Bibbiano: Fisarmonica in viaggio, un percorso nella musica folcloristica del mondo, e The Rich Men Quartet, un excursus sulla musica tradizionale ebraica.

2) Da quest'anno si consoliderà un rapporto già esistente tra Arci Reggio Emilia e il festival musicale più importante che si svolge sul territorio provinciale, **Montecchio Unplugged**: nato 13 anni fa, il Festival della Musica di Strada si è svolto sabato 7 luglio portando 23 artisti a esibirsi lungo vie e piazze del centro storico di Montecchio Emilia (Reggio Emilia). Da oltre 10 anni, Montecchio Unplugged trasforma il paese in un grande palcoscenico sotto le stelle: musicisti, artisti e performer animano il centro storico proponendo decine di spettacoli gratuiti legati dallo slogan "musica da vivere" e creando quella magica atmosfera che contraddistingue da sempre l'evento.

Titolo azione: 14.LUGOCONTEMPORANEA.18

In collaborazione con: Associazione Lugocontemporanea, Fondazione Teatro Rossini, Greenpeace Italia. Con il patrocinio del Comune di Lugo.
Territorio di riferimento: provincia di Reggio Emilia
Periodo di svolgimento: luglio 2018

Premessa

La Rassegna multidisciplinare Lugocontemporanea - e più in generale l'attività dell'omonima Associazione - è entrata da tempo nell'immaginario culturale nazionale.

Il Festival Estivo Lugocontemporanea è ormai atteso con interesse e curiosità sia da un pubblico sempre crescente -coinvolto e coltivato in anni di appassionata attività da parte dell'associazione- sia dai media più importanti come a esempio Radio Rai3, nostro più vicino partner.

Vogliamo credere che quel consenso da parte della critica specializzata, quella credibilità costruita nel tempo, siano il frutto di impegno, di un certo rigore nella conduzione di una attività sempre protesa a un alto tono qualitativo. Con tenacia antistorica e con grande attenzione etica, l'associazione mette costantemente in campo le proprie competenze artistico-organizzative nell'obiettivo primario di salvaguardare Ricerca, Creatività, Novità -nel rispetto della Tradizione-, Poesia e più semplicemente Bellezza.

Il nostro operato è stato recentemente premiato - acquisendo quindi maggiori responsabilità - dal riconoscimento di UNESCO che ha nominato il musicista e presidente dell'Associazione John De Leo come nuovo ambasciatore per l'Italia: *"[...] per il suo percorso di ricerca artistica tout court che ha permesso di esplorare le istanze creative più innovative e per l'impegno attivo sul territorio dimostrato con il festival "Lugocontemporanea" che dal 2005 offre alla cittadinanza occasioni importanti di fruizione culturale"*.

ANTEPRIMA ITINERANEA [II Edizione]

FUSIGNANO (RA) | BOSCO DEI BRIGANTI | 17 LUGLIO 2018

H 21.00 | BOSCO DEI BRIGANTI [danza + teatro]

DEWEY DELL > I AM WITHOUT - (Io sono senza)

Produzione di SOCIETAS 2018 | Durata 30'

Interprete **Nida Jaruševiciute**

Coreografia **Teodora Castellucci**

Musiche **Demetrio Castellucci**

Luci **Eugenio Resta** ^[L]_[SEP]

Costumi **Guoda Jaruševiciute**

Cura di **Agata Castellucci**

Oceano. Acque profonde e buie. Sterminate, ignote quanto i paesaggi della mente. L'incoerenza si propaga in una eco infinita rimbalzando tra i pilastri della ragione [...]. Nell'estrema soggettività non esiste sempre un'evoluzione logica del pensiero e il tempo è un concetto estraneo.

Da una costola di Societas, la compagnia Dewey Dell propone una performance in due atti che verranno rappresentati l'uno a Fusignano (RA), l'altro a Cotignola (RA). In I am withOUT -un adattamento esclusivo per il Bosco dei Briganti- la ragazza in scena si trasforma "fisicamente" in

un vortice incessante di immagini e di sensazioni che si generano l'una sull'altra come un frattale; un attacco dall'interno, dall'abisso di sé verso la superficie.

H 22.30 | RADURA NEL BOSCO DEI BRIGANTI [musica + danza]

CLAUDIA CASTELLUCCI / SOCIETAS > VERSO LA SPECIE

Ballo della Scuola di movimento ritmico Mòra, basata a Cesena

Produzione SOCIETAS – Creato a Venezia per Biennale College-Danza 2016 in collaborazione con la BIENNALE DI VENEZIA

Direzione Claudia Castellucci

Musica Stefano Bartolini

Insegnante Coreografo Alessandro Bedosti

Interpreti Sissj Bassani, Francesco Dell'Accio, Tommaso Granelli, René Ramos, Stefania Rovatti, Federica Scaringello

L'egemonia della danza qui proposta è la musica, non il corpo. Non si tratta di espressione del corpo ma di presenza fisica ininterrotta, preparata e decisa ad affrontare il tempo che si manifesta nella musica.

Occorre trattare il passato quando questo è già confluito nel presente, e anche la pausa è un momento responsabile della presenza. Il movimento principale è una deambulazione corale costruita su alcuni canoni ispirati alla metrica della poesia arcaica greca e al movimento dei cavalli. La danza è una rivelazione della presenza individuale, la quale si staglia dal –e grazie al– movimento corale.

ANTEPRIMA ITINERANEA [II Edizione]

COTIGNOLA (RA) | ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA | 24 LUGLIO 2018

H 21.00 | ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA [danza + teatro]

DEWEY DELL > I AM WITHIN (Io sono dentro)

Produzione di SOCIETAS 2018, con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura" | Durata 30'

Interpreti Gioia e Alma Pascucci

Coreografia Teodora Castellucci

Musiche Demetrio Castellucci

Luci Eugenio Resta<sup>[L]
[SEP]</sup>

Costumi Guoda Jaruševiciute

Cura di Agata Castellucci

Nella quotidianità della vita può succedere di imbattersi in qualcosa [...] che facciamo fatica a sostenere con lo sguardo o con l'udito. Soprattutto in questi momenti [...] il linguaggio ci risulta così povero da gonfiare un'ombra tra noi e ciò che accade [...]. Una bambina in scena -immersa nella potenza della propria protezione- si trasforma repentinamente ora in bestie terribili ora in immagini celestiali.

Da una costola di Societas, la compagnia Dewey Dell propone una performance in due atti che verranno rappresentati l'uno a Fusignano (RA), l'altro a Cotignola (RA). I am withIN, seconda e ultima parte della rappresentazione, è un adattamento esclusivo per l'Arena delle Balle di Paglia.

14.LUGOCONTEMPORANEA.18
XIV EDIZIONE | CENTRO STORICO DI LUGO DI ROMAGNA
INPUT ROSSINI
[Giacchino Rossini in chiave contemporanea]
26 | 27 | 28 LUGLIO 2018

Come ogni anno l'omonima Associazione offre agli artisti invitati un tema, uno stimolo creativo da cui trarre ispirazione e da interpretare liberamente;

IL TEMA di 14.Lugocontemporanea.18 è stato INPUT ROSSINI

Lugocontemporanea coglie con piacere la ricorrenza del centocinquantenario dalla morte di Gioacchino Rossini anche perché la vita del grande compositore pesarese è intimamente legata alla città di Lugo di Romagna.

Durante i primi anni del 1800, il giovane Gioacchino trascorreva la sua adolescenza proprio a Lugo (si visiti la casa di via Manfredi, 25 dove abitò, e il museo di Casa Rossini in via Giacomo Rocca, 14) e presso la Scuola dei Canonici Malerbi iniziava i suoi primi studi musicali. L'organo del Callido sul quale si esercitava è tutt'oggi operante nella Chiesa del Carmine. Alla città di Lugo dedica alcune opere semi-sconosciute come la "Messa di Lugo" e "Vespro Lughese" recentemente rinvenute e in esposizione presso la Biblioteca Trisi.

A Rossini viene intitolato il Teatro Comunale della città.

La sua musica insieme apollinea e dionisiaca, vitalistica, audace, ora salottiera e giocosa ora profonda e inquieta; oltre al suo ruolo nella storia della musica italiana ed europea, oltre all'enorme eredità musicale di uno dei più moderni compositori nella transizione dal Classicismo al Romanticismo, l'*Input* sul quale vorremmo che gli artisti invitati riflettessero -e ci facessero riflettere- riguarda anche "l'uomo Gioacchino Rossini". Un uomo dalla personalità complessa, imprevedibile, e con un insondabile "lato oscuro".

Una vita affascinante e misteriosa quella di Rossini, ricca di contraddizioni, di umane debolezze; quella rinomata crisi creativa, l'improvviso ritiro dalle scene all'apice del successo proprio mentre era il musicista più celebre del suo tempo. Poi la depressione, la solitudine di un uomo dall'eloquio vivace e spiritoso, buongustaio e gaudente.

Agli artisti partecipanti a questa XIV edizione di Lugocontemporanea -invitati a reinterpretare e reinventare in chiave contemporanea la figura *tout court* di Rossini- ci siamo permessi di suggerire di confrontarsi anche con questi aspetti.

Aspetti personali, forse secondari rispetto alla sua opera ma che ce lo fanno sentire più vicino. Ci piace immaginarlo come un uomo a cui il successo non bastava; costretto a scegliere la solitudine perché necessitava d'altro. Anche in questo sta la sua modernità. Probabilmente anche Rossini aveva "il Blues".

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 26 LUGLIO

H 21.15 | CHIOSTRO DEL CARMINE [musica]

URI CAINE > PIANO SOLO

Pianoforte

"Like many children growing up in the 60' and 70's in the USA, my sister and I would often watch television after we came home from school. One of our favorite shows was The Lone Ranger, a TV show about a masked cowboy and his Indian sidekick and the theme music was The William Tell Overture. My father told us kids- "Oh, that music is by Rossini" and I remember as a young child realizing then that someone actually wrote the music down for an orchestra to play.

Later I learned about more about Rossini's music and his remarkable life. He came from a musical family and was a musical prodigy. He was a successful composer at a young age and his music was beloved by the public, first in Italy and later in Paris and throughout Europe. He was phenomenally productive composer but retired from composing early in his life and lived the rest of his days as a wealthy gourmand and host. Beethoven and Wagner met him and admired his music. Rossini's music is full of melody, rhythmic energy and humor and is still beloved by the musical public today".

Uri Caine

H 22.15 | CHIOSTRO DEL CARMINE [musica + conferenza]

GUIDO FACCHINI | FRANCO NADDEI > COMICA FINALE

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con UNESCO Giovani

Guido Facchini *pianoforte*

Franco Beat Naddei *manipolazione del suono | live electronics*

Introduzione e dibattito finale a cura di **PAOLO PETRONCELLI**

"Rossini era un musicista geniale e un uomo profondamente ironico. Il ritmo indiavolato che anima la sua musica ipnotizzò i contemporanei fino a suscitare un vero e proprio fanatismo. Il ritmo, ossessivo, ipnotico, inumano quasi. La frenesia ritmica - e non altri aspetti della sua produzione - proverò ad indagare in questa piccola performance, coadiuvato dal talento creatore (in temporeale o quasi) e manipolatore dell'amico Naddei. La frenesia comica del Finale del I atto del "Barbiere", la frenesia epica del "Guglielmo Tell", la comicità precorritrice delle colonne sonore dei film muti del "Petit Train de Plaisir"...

Guido Facchini

VENERDÌ 27 LUGLIO

H 21.15 | CHIOSTRO DEL MONTE [musica + danza]

GABRIELE BOMBARDINI | DANIELE ALBANESE > GIOCARE ROSSINI

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con Associazione STALK

Gabriele Bombardini *chitarra | pedal steel | tastiere | live electronics | giocattoli*

Daniele Albanese *danza*

"Non è mia intenzione entrare in argomenti estetico-musicali (li lascio ad altre competenze). Mi interessa cogliere a pretesto la grandezza del Maestro per saccheggiare in maniera casuale,

illogica ma rispettosa, tra il suo sterminato repertorio. In tale ottica alcuni degli elementi da considerare sono la ricerca sul suono che è funzionale per evocare i colori orchestrali, l'utilizzo del concetto di loop (sommare più cellule musicali registrandole in tempo reale con l'ausilio di un campionatore), metafora del cosiddetto crescendo rossiniano, l'utilizzo e l'interazione con cellule melodico-sonore estratte dalle registrazioni del Maestro, la rilettura di alcune melodie.

Giocare con la musica e metterla al servizio delle coreografie di Daniele Albanese è la sfida da cogliere.

I contrasti sono sempre interessanti (basti pensare all'opposizione tra il successo che Rossini ha avuto nel corso della sua carriera e l'isolamento della seconda fase della propria vita), così come la voglia di ricercare, di sorprendersi e di sorprendere: noi ci proviamo".

Gabriele Bombardini

"Pensando a Rossini

Mio padre è pesarese, nella barberia di mio nonno si cantava sempre Rossini, credo il mio interesse per la sua musica nasca banalmente da lì.

Non sono un musicista e il mio ascolto è intuitivo.

Ciò che ho sempre trovato interessante è - per metodo, o per pigrizia - il ripetere spesso in diverse sue opere di moduli simili se non indentici.

È un sistema, sempre per pigrizia o per metodo, che adottato anche io.

In Rossini mi è parso un elemento estremamente contemporaneo."

Daniele Albanese

H 22.15 | CHIOSTRO DEL CARMINE [musica + scenografia luminosa]

MARCO FAGOTTI > TRIP – Trance Through Rossini

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA

chitarre | tastiere | live electronics | light design

INPUT ROSSINI è una di quelle rare occasioni che permettono ad un musicista di concedersi uno sguardo alternativo verso il proprio lavoro. Certo, misurarsi con un titano della musica, come lo qualificava Mazzini, quale è Rossini, non è compito da prendere a cuor leggero. Nel mio caso, e nel mio cuore, quello che cercherò di fare, sarà filtrare lo "spirito" di questo grande conterraneo attraverso le traiettorie imprevedibili della musica istantanea che caratterizza il mio lavoro ormai da diversi anni. Ruberò frammenti di progressioni armoniche, accenni melodici, forse anche parole al solo fine di arricchire un terreno di sonorità spesso estranee alla tradizione classica ma capaci allo stesso modo di stimolare quella sorta di attraversamento, di "trance" sensoriale, che solo la musica ha il potere di evocare. Sperando che il grande maestro, in qualche modo, appoggi l'operazione.

Marco Fagotti

SABATO 28 LUGLIO

H 21.15 | CHIOSTRO DEL MONTE [musica + conferenza]

ANTONGIROLAMI | CASSETTA | PAPPALARDO > À LA CARTE

(passioni e fobie di un viaggio immaginario) Libere accumulazioni timbriche su testi e ricette di G. Rossini

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA in collaborazione con Conservatorio F. MORLACCHI di Perugia

Giampaolo Antongirolami sassofoni

Nicola Cassetta live electronics

Simone Pappalardo installazioni sonore | live electronics

Associazione Arci Comitato Regionale Emilia-Romagna
Via S.ta Maria Maggiore, 1 - 40121 Bologna - Tel. 051 260610 - Fax 051 230692
e-mail: emiliaromagna@arci.it –website: www.arcier.it - www.passpartout.arci.it

“Un pasto consumato in treno, in cui bicchieri e piatti sono animati da vibrazioni innaturali e tintinnano sbattendo fra loro. Il paesaggio intorno cambia velocemente e costantemente “Le cose più vicine, alberi casolari e simili, non si possono affatto distinguere bene [...]” (J. Burkhardt, 1840), trasformato della velocità e dal ritmo ostinato del ferro scagliato sui binari. “[...] trovarci per dodici ore su quel treno, e dunque, per così dire, in nessun luogo... Nel vecchio modo di viaggiare, il rapporto tra paesaggio e geografia era più equilibrato” (E. Strauss); “[...] è davvero un volo, ed è impossibile sottrarsi al pensiero che il minimo incidente potrebbe causare la morte di tutti” (T. Creevy, 1829). Mangiare in treno è per certi versi un ossimoro.

Su un mezzo tecnico in continua evoluzione, frutto dell'ingegno dell'uomo, un mostro ruggente che rimanda a un'idea di futuro impossibile, un concentrato di ritrovati scientifici inaccessibili consumiamo un pasto mettendo in atto il più antico rito che ci accomuna agli animali. Questa dicotomia doveva essere ben chiara a Rossini.

Da un lato infatti c'è il rapporto fra Rossini e il cibo: il legame è profondo e non arbitrario, dal momento che il compositore, celebre principalmente per le sue opere liriche, era anche un noto gourmet, appassionato e goloso estimatore dei cibi e dei vini più raffinati, autore egli stesso di molte ricette, protagonista di aneddoti 'gustosi', è proprio il caso di dirlo! «Mangiare, amare, cantare e digerire – affermava Rossini – sono in verità i quattro atti di questa opera buffa che si chiama vita e che svanisce come la schiuma di una bottiglia di champagne».

Dall'altro il rapporto fra Rossini e il treno: e qui il legame si può dire ancora più profondo. Quel tipo di legame che si può instaurare solo con le cose che ci terrorizzano, di fronte alle quali ci troviamo senza difese, senza adeguate sovrastrutture. Rossini aveva una profonda paura del treno. Tanto da dedicare a questo “nuovo” mezzo di locomozione un brano “Un Petit Train de Plaisir” che finisce in un deragliamento con morti e feriti. Già anziano, dovendo tornare a Parigi dall'Italia per problemi di salute, preferì affrontare un viaggio di due mesi piuttosto che prendere il treno.

Fobia e piacere, natura e scienza, tecnologia e rito, di questi contrasti si nutre “à la carte”, una composizione aperta che prende spunto da citazioni musicali e da testi e ricette tratti dagli scritti di Rossini per ricreare il paesaggio sonoro di un immaginario pasto in treno del compositore affiancando a viaggi, ricette, algoritmi e fobie, strumenti tradizionali, installazioni sonore, timbri elettronici”.

Simone Pappalardo

H 22.15 | CHIOSTRO DEL CARMINE [musica]

CLOCK'S POINTER DANCE > THE CLOCK POINTS BACK: Rossini

Produzione di LUGOCONTEMPORANEA

Paolo Malacarne tromba

Andrea Catagnoli sax contralto

Andrea Baronchelli trombone

Michele Bonifati chitarra

Filippo Sala batteria

“Il progetto che abbiamo sviluppato nasce dalla versatilità dei materiali rossiniani che, elaborati da musicisti differenti in chiavi differenti, si sono tramutati di volta in volta in paesaggi, sfondi, canzoni e matrici che hanno dato vita ai brani del repertorio”.

Clock's Pointer Dance

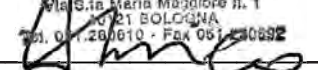
● BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO 2

**Progettazione Regionale 2018 ARCI EMILIA ROMAGNA
RASSEGNE MUSICALI CIRCOLI - COMITATI**

BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO			
SPESE SOSTENUTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale)	7.779,75	Risorse proprie	66.781,17
Pubblicità e promozione	11.455,53	Enti locali: Comuni di: Alto Reno Terme, Pistoia, Sambuca Pistoiese, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese 7.200,00 Comune di Lugo 16.500,00	23.700,00
Organizzazione e segreteria	19.368,83	Contributi da altri Enti Comune di Fusignano 3.500,00 Città Metropolitana di Bologna 2.000,00	5.500,00
Affitto sala	1.215,00	Soggetti privati: L'Artistica 90,98 Coop Reno 500,00 BCC Alto Reno 250,00 Coop PT 200,00 Donazioni 2.300,00 Hera SpA 3.000,00 Sammontana SpA 1.000,00 Contributi privati Lugo 250,00	7.590,98
Noleggio attrezzature	8.132,60	Quota contributo regionale L.R. 37/94 e succ. mod. art. 5	45.400,00
Compensi (relatori, ricercatori, esecutori)	22.424,41		
Ospitalità/Trasferimenti	14.053,07		
SIAE	4.836,19		
Spese Amministrative	10.703,94		
Compensi gruppi e o artisti	48.544,09		
Altro (Assicurazione)	458,74		
TOTALE	148.972,15	TOTALE	148.972,15

Associazione
ARCI
Emilia Romagna
Via S.ta Maria Maggiore n. 1
40121 BOLOGNA
Tel. 051.260610 - Fax 051.230892

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


(Federico Alessandro Amico)



**PROGETTI TERRITORIALI A VALENZA REGIONALE
MISCELLANEA**

Cinema – Fumetto – Teatro – Incontri – Poesia

NONANTOLA FILM FESTIVAL 2018

In collaborazione con: Associazione Nonantola Film Festival; Fondazione Villa Emma; Comune di Nonantola; Comune di Ravarino; Comune di Castelfranco Emilia

Territorio di riferimento: provincia di Modena

Periodo di svolgimento: aprile – maggio 2018

DAI MARGINI, ALLA STORIA: CITTADINI RESPONSABILI 3.0

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena – Anpi Modena - Centro Culturale Multietnico Milinda - Associazione Casa delle Culture di Modena

Territorio di riferimento: Modena

Periodo di svolgimento: febbraio – dicembre 2018

GUARESCHI E IL SUO MONDO PICCOLO A FUMETTI

In collaborazione con: Anafi - Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

Territorio di riferimento: Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: anno 2018

PAFF! (Pensieri a fumetti festival)

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena; Associazione PAF!

Territorio di riferimento: Modena

svolgimento: maggio 2018

INTERNAZIONALE A FERRARA 2018

In collaborazione con: Associazione IF; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ferrara

Territorio di riferimento: Ferrara

Periodo di svolgimento: 5 – 7 ottobre 2017

PREMIO CAT – Seconda edizione

In collaborazione con: Associazione Cinemaniaci; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Piacenza

Territorio di riferimento: Piacenza

Periodo di svolgimento: settembre – dicembre 2018

COLTIVA/TI: il festival delle idee e del territorio

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ravenna; Associazione Kinotto

Territorio di riferimento: Ravenna

Periodo di svolgimento: luglio – dicembre 2018

GIORNATE DELLA LAICITÀ – IX Edizione

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia; Associazione Iniziativa Laica; Centro Studi Politeia di Milano; Fondazione Critica Liberale

Territorio di riferimento: Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: febbraio - aprile 2018

Titolo Azione: NONANTOLA FILM FESTIVAL 2018

In collaborazione con: Associazione Nonantola Film Festival; Fondazione Villa Emma; Comune di Nonantola; Comune di Ravarino; Comune di Castelfranco Emilia

Territorio di riferimento: provincia di Modena

Periodo di svolgimento: aprile - maggio 2018



L'Associazione Nonantola Film Festival ha come principale scopo l'organizzazione del *Nonantola Film Festival* in collaborazione con i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Bomporto.

Il *Nonantola Film Festival* nasce nel 2007 su proposta di un gruppo di cittadini all'Amministrazione Comunale di Nonantola. Nel 2010 l'iniziale gruppo di cittadini si è costituito in una Associazione e ad essa l'Amministrazione Comunale affida continuamente l'impegno di individuare in autonomia la proposta artistica del festival. Data la complessità gestionale ed organizzativa derivante dall'affidamento delle realtà associative a carico delle amministrazioni comunali, a settembre 2013 l'Associazione Nonantola Film Festival si affilia ad ARCI-UCCA adottandone lo statuto. A seguito di questa struttura gestionale si è delineato uno schema di lavoro secondo il quale le funzioni amministrative, la segreteria organizzativa, ideazione, progettazione, direzione artistica e gestione operativa sono di competenza dai volontari dell'Associazione.

Nel corso del 2018 il festival si è svolto nel tradizionale periodo di metà primavera, dal 26 aprile al 14 maggio 2018, presso la Sala Cinema Teatro Massimo Troisi di Nonantola e il Cinema Teatro Comunale di Bomporto. L'organizzazione nel complesso consta di una decina di volontari, cui si affianca a contratto una fotografa professionista alla quale è demandata la documentazione.

Qui di seguito si riassumono le principali attività realizzate per il Nonantola Film Festival 2018.

4 Giorni Corti – gara di cortometraggi

La gara si è svolta secondo il classico formato già collaudato nelle precedenti edizioni, accolto con favore dai partecipanti: realizzare fra la sera di giovedì 27 e la sera di lunedì 1 maggio un cortometraggio rispettando alcune consegne obbligatorie. In questa edizione l'organizzazione ha previsto due elementi obbligatori comuni a tutti i partecipanti e come elemento innovativo che differenzia il contest rispetto alle precedenti edizioni, Nonantola non dovrà comparire obbligatoriamente in una scena ma sarà sufficiente anche un riferimento chiave nella storia.

Hanno preso parte alla competizione gruppi provenienti dal modenese, bolognese e reggiano. Rispetto alle precedenti edizioni abbiamo avuto modo di osservare un aumento dei partecipanti da fuori regione (Lazio, Liguria, Sicilia e Campania).

Le troupe iscritte alla gara sono state 88, i cortometraggi consegnati 56, fra i quali l'organizzazione ha identificato i 22 cortometraggi finalisti per la proiezione di domenica 13 maggio in presenza della giuria di qualità.

È possibile stimare che alla fase di produzione abbiano partecipato circa 350 persone, da videomaker semi-professionisti a semplici gruppi di amici senza particolare esperienza, ma pieni di voglia di fare

per accettare l'insolita sfida.

La serata conclusiva ha visto la presenza di oltre 600 spettatori, suddivisi nelle tre sale di proiezione presso il CinemaTeatro Troisi, il Vox Club e gli spazi del circolo ricreativo culturale La Clessidra. Gli schermi del Vox Club e presso La Clessidra sono stati collegati allo schermo del CinemaTeatro Troisi mediante streaming audio-video. Tutto il pubblico ha contribuito a formare la giuria popolare e ad assegnare il relativo premio.

Rassegna serale a Nonantola

Le dieci proiezioni dei lungometraggi selezionati per il programma ufficiale (28 aprile – 6 maggio) hanno riscosso un buon successo di pubblico, anche per i titoli dai temi più difficili. Gli ingressi in sala hanno visto una presenza di pubblico fra 80 e 200 spettatori, con un fattore di riempimento medio della sala superiore al 50%. La non emissione di biglietti (tutti gli ingressi sono gratuiti) non consente il calcolo esatto degli spettatori complessivi che tuttavia si possono stimare in almeno 1200 presenze.

Molto successo e apprezzamento da parte del pubblico hanno riscontrato le proiezioni dei film “I figli della notte”, “Nico, 1988” e “Maria per Roma” alla presenza degli addetti del settore, rispettivamente il montatore Alberto Masi, le costumiste modenesi Francesca e Roberta Vecchi e la regista Karen Di Porto. Dopo qualche parola di presentazione prima dell'inizio della proiezione, gli ospiti alla fine hanno risposto alle domande puntuali e motivate delle persone in sala, intrattenendosi con loro per circa un'ora in tutte e tre le sere. Un ottimo esempio del mestiere del cinema spiegato da chi quel mestiere lo fa veramente.

Va infine citata la proiezione del film “Amo la tempesta” del regista emergente Maurizio Losi, trattandosi di una delle primissime proiezioni pubbliche sull'intero territorio nazionale di un film ancora senza distribuzione.

Proiezioni a Bomporto

Le proiezioni svolte presso il Cinema Comunale di Comporto hanno registrato una contrazione di pubblico rispetto alle precedenti edizioni, nonostante si sia conservata lo stesso schema di programmazione, comprendente un'anteprima mercoledì 26 aprile e due successive proiezioni il 9

e 10 maggio. In occasione dell'anteprima e come richiesto dall'Amministrazione Comunale di Bomporto è stato dato ampio spazio al film d'animazione, includendo anche una selezione di cortometraggi provenienti dal festival Young About di Bologna. Nel complesso sono intervenuti circa 120 spettatori.

Proiezioni Cinekids

Il Cinekids è un percorso di avvicinamento al cinema per bambini ed adolescenti e ha previsto sia proiezioni di lungometraggi d'animazione (5-6 maggio), sia momenti dedicati a progetti didattici e aggregativi. In particolare questo secondo aspetto è connesso alla collaborazione con le scuole del territorio che, attraverso specifici progetti, hanno creato alcuni cortometraggi. Due di questi (“Non avete niente che non va” e “Adottiamo la residenza vecchia della Partecipanza Agraria”) sono stati realizzati dalle scuole secondarie di primo grado di Nonantola, mentre il terzo, “Senza Parole”, dedicato al tema del bullismo è stato concepito dalla giovane studentessa nonantolana Sara Florio ed ha ricevuto un premio da parte del ministero dell'istruzione.

Inoltre sono stati presentati anche i cortometraggi d'animazione che l'Associazione OTTOmani, su sollecitazione del Comune di Castelfranco Emilia, ha realizzato in occasione del laboratorio “La

scuola animata” avviato all’interno di alcune scuole primarie di Castelfranco Emilia.

In conclusione, il lavoro svolto per far crescere il festival e far sì che esso diventi sempre più un punto di riferimento per l’intero territorio ha portato al consolidamento di preziose collaborazioni, prime fra tutte le scuole del territorio.

Anche quest’anno il festival ha riscosso un evidente favore della comunità locale, ma anche regionale e del pubblico, registrando un’ampia partecipazione di gruppi giovanili.

A testimonianza di quanto la manifestazione sia ormai diventata un momento atteso sono le diverse serate con la sala di proiezione piena in ogni ordine di posto ed un galà finale per il quale è stato necessario allestire diversi schermi onde consentire una corretta visione a tutto il pubblico presente.

Segnaliamo con piacere che diversi autori presenti al *Nonantola Film Festival* hanno ricevuto successivamente riconoscimenti e/o si sono affermati nel loro settore.

Come già avvenuto dall’edizione 2017, l’Associazione Nonantola Film Festival è in contatto con gli organizzatori degli altri festival dedicati al mondo del cinema e del cortometraggio in Emilia Romagna e di quest’anno la recente collaborazione con il Young About Film Festival di Bologna.

Titolo Azione: DAI MARGINI, ALLA STORIA: CITTADINI RESPONSABILI

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena – Anpi Modena - Centro Culturale Multietnico Milinda - Associazione Casa delle Culture di Modena

Territorio di riferimento: Modena

Periodo di svolgimento: febbraio – dicembre 2018

Il progetto che è stato avviato nel 2018 per la seconda annualità, e che ancora non è concluso per la complessità e la diversa tempistica delle azioni, ha promosso e recuperato una dimensione di “protagonismo” della collettività, in particolare della fascia più giovane.

L’obiettivo finale è quello di riuscire a far comprendere che ciascuno – giovane o anziano - fa parte della storia, che è protagonista del momento che sta vivendo e che un domani gli avvenimenti del “presente” potranno essere narrati.

STATO DELL’ARTE: DESCRIZIONI DELLE ATTIVITA’

La costruzione della cittadinanza non può prescindere dalla conoscenza dei territori che divengono i luoghi dai quali partire per aprire gli orizzonti geografici e culturali.

La pluralità dei linguaggi è la particolarità stessa dell’Arci che veicola i valori passando per la partecipazione, per la condivisione per il riconoscersi nella diversità.

I percorsi fino ad ora realizzati (e che si stanno realizzando) sono:

ITINERARI CITTADINI

L’uno è pensato per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Il rapporto con il tempo presente e con il territorio in cui si vive sono premesse indispensabili per costruire la consapevolezza del senso del tempo e della cittadinanza.

Questo primo stralcio del progetto prevede di tracciare un percorso – una mappa –della storia più recente delle città, allargandosi quest’anno a Maranello, Spilamberto, Castelvetro, Marano sul Panaro e Formigine, imparando a guardare le fotografie, percorrendo le strade conosciute, esplorando i luoghi della vita di ogni giorno, alla ricerca di tracce di quel passato che, fin da bambini, si impara a chiamare “la storia”.

Contenuti

Pochi periodi storici mettono in evidenza il legame tra libertà, responsabilità e violenza meglio del quinquennio 1943-1948. L’approccio della storia locale aiuta a far sentire più vicini fatti accaduti in un tempo ormai piuttosto lontano. Nella scala ridotta della comunità si trovano riprodotte le questioni che caratterizzano lo scenario nazionale, europeo e mondiale.

Parlare di Resistenza oggi non significa celebrare o riproporre acriticamente l’epopea partigiana, bensì cercare nella guerra civile e nella lotta di liberazione risposte alle domande di oggi.

Durante l’occupazione nazista la tensione fra violenza, libertà e responsabilità ha caratterizzato ogni aspetto della vita quotidiana. Donne, uomini e bambini si sono trovati prima immersi nella dittatura fascista e poi coinvolti in una guerra totale: il razzismo, la presenza dei profughi, le violenze contro i

civili e i bombardamenti aerei hanno segnato il contesto storico in cui si è formata la lotta di liberazione.

Capire come le persone hanno affrontato quella fase storica significa dotarsi di strumenti fondamentali per comprendere il presente. Lo Stato e la società in cui i cittadini di oggi sono cresciuti nascono da un processo storico molto complesso, carico dello slancio costruttivo che porta alla Costituzione del 1948, ma anche di contrapposizioni profonde.

Struttura del percorso:

La modalità didattica prevede di coinvolgere i bambini con un percorso a piedi nel centro storico di Maranello, Castelvetro, Spilamberto, Marano sul Panaro e Formigine, guidato dallo storico Daniel Degli Esposti.

L'itinerario, dalla durata di due ore, tocca alcuni dei luoghi "testimoni" delle vicende di ieri e significativi per la vita della comunità oggi. Per ciascuna delle sette tappe è previsto un intervento narrativo, che propone una ricostruzione storica legata a una vicenda accaduta sul luogo e collegata a un tema specifico: dittatura, solidarietà, razzismo, scelta, profughi, violenza, bombardamenti.

Strumenti e materiali utilizzati

A ogni bambino viene consegnata la mappa cartacea del centro storico di Sassuolo Senti che storia!, appositamente realizzata con una grafica accattivante e adatta ai più piccoli. Sulla carta sono evidenziate le tappe del percorso, corredate da una breve narrazione storica per ciascuna e da un gioco enigmistico sui contenuti, che può essere completato successivamente in classe o a casa.

Titolo Azione: GUARESCHI E IL SUO MONDO PICCOLO A FUMETTI

In collaborazione con: Anafi - Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

Territorio di riferimento: Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: anno 2018

Nel 2018 ricorrono alcuni anniversari significativi riguardanti **Giovannino Guareschi** illustre emiliano che si è distinto come scrittore, giornalista, umorista e caricaturista italiano: i 110 anni dalla nascita, i 50 dalla morte e i 70 dall'uscita del primo libro sulla saga del *Mondo Piccolo*.

Saga questa che rimane la sua creazione più nota, anche per le versioni cinematografiche, con protagonisti *Don Camillo*, il "pretone" del paese che ha come antagonista il sindaco comunista *Peppone*, le cui vicende si svolgono in un paesino immaginario della bassa padana emiliana.

Paese che poi, grazie alla notorietà dei film dedicati, verrà universalmente identificato con Brescello (RE), ormai definito tout court come "*il paese di Don Camillo*".

Giovannino Oliviero Giuseppe Guareschi (Fontanelle di Roccabianca, 1 maggio 1908 – Cervia, 22 luglio 1968) è stato uno dei più importanti intellettuali civili italiani del Novecento. Iniziò giovanissimo a fare il giornalista a Parma, ma emigrò in altrettanta giovane età a Milano. Ben presto si mette a scrivere per la rivista umoristica dell'epoca, il *Bertoldo*, non curandosi affatto delle possibili reazioni del regime fascista allora dominante in Italia (che anzi Guareschi non perde occasione di sbeffeggiare). Sono gli anni Trenta, quelli del pieno plebiscito, sul piano popolare, del regime. Scoppia la seconda guerra mondiale, l'Italia adotta, scimmiettando la Germania nazista, una politica espansionista ma anche razzista e sempre più intransigente nei confronti delle voci di dissenso. Lo scrittore subisce quindi una traumatica sorte: catturato e incarcerato, nel 1943 viene deportato in Germania e poi in Polonia.

Dopo due anni di lager torna in Italia e fonda *Il Candido*, un altro settimanale di satira, sul quale conduce battaglie antigovernative e antipolitiche, senza risparmiare però neanche la fazione comunista e di sinistra (sua l'invenzione del termine "trinariciuti" e della frase tormentone "Contr'ordine, compagni!"). Nel 1954 è di nuovo agli arresti, con l'accusa di aver pubblicato compromettenti lettere (poi risultate false), dell'allora Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi. Nel frattempo aveva dato vita, con *Mondo Piccolo* (1948) alla saga di *Don Camillo* e *Peppone*, figure contrapposte di due tipiche anime dell'Italia post bellica. Don Camillo rappresenta la figura dell'antifascista furbo e rispettoso dello status quo, mentre Peppone è un sindaco comunista ortodosso, petulante, ma sostanzialmente buono. Dai romanzi che vedono protagonisti i due personaggi sono stati tratti in seguito anche numerosi film, con Fernandel e Gino Cervi attori protagonisti. Molti tra i suoi più toccanti racconti sono in realtà trasposizioni di fatti reali che hanno inciso la sua anima fin nel profondo. Spesso snobbato dalla cultura ufficiale, successivamente fu ampiamente sdoganato, ma si tratta di un autore con il quale il mondo della cultura e della letteratura del nostro Paese non hanno ancora fatto i conti, a causa della virulenza di una passione politica che non ha mai risparmiato colpi a nessuno, e non solo ai "trinariciuti" comunisti da lui tanto detestati.

L'Anafi, attraverso questi anniversari, intende ricordare l'opera di questo poliedrico Maestro, ancora attuale grazie a continue traduzioni e trasposizioni della sua opera, anche a fumetti. In particolare, si intende evidenziarne l'attività di vignettista di satira politica (sulle riviste *Bertoldo* nel periodo 1936/1943, *Candido* nel 1945/1957, oltre a qualche intervento su *Il Borghese* negli anni '60) e di

autore di una saga tutt'ora rappresentata in un apprezzato ciclo di graphic novel dedicato e giunta al 14° volume.

A tutt'oggi, si è svolta la prima parte del progetto, che ha avuto luogo nel corso e nell'ambito della 60° edizione della **Mostra del Fumetto di Reggio Emilia** (maggio 2018), dove è stato allestito Un percorso visivo riprodotto alcuni esempi dell'**attività vignettistica** del Maestro tratti dalle riviste Bertoldo e Candido, tavole della **versione a fumetti** di *Don Camillo* (edita da ReNoir Comics), del graphic novel biografico su Guareschi, e locandine e fotobuste dei classici film della saga di Don Camillo e Peppone interpretata da Fernandel e Gino Cervi. Inoltre, due attori, abbigliati da alter ego dei due famosi personaggi del Mondo Piccolo, hanno animato la mostra. Gli interventi della presentazione della mostra, a cura di importanti esperti di fumetti, dei curatori e degli autori delle pubblicazioni di cui sopra, riportati in testo e immagini, entrano a far parte del numero della rivista Fumetto principalmente dedicato proprio a Guareschi.

Nella **seconda** parte, che ha avuto luogo nel corso della 61° edizione della **Mostra del Fumetto di Reggio Emilia** (dicembre), sono stati esposti **25 omaggi disegnati** ispirati a Guareschi e al Mondo Piccolo, creati per l'occasione da alcuni fra i maggiori disegnatori italiani di fumetti: Giancarlo Alessandrini, Carlo Ambrosini, Athos (Atos Careghi), Stefano Babini, Paolo Bacilieri, Massimo Bonfatti, Bruno Brindisi, Giorgio Cavazzano, Paolo Cossi, Giacomo Danubio, Roberto De Angelis, Giulio De Vita, Lucio Filippucci, Giovanni Freglieri, Vittorio Giardino, Nazareno Giusti, Milo Manara, Alessandro Nespolino, Giuseppe Palumbo, Giuliano Piccininno, Luca Salvagno, Silver (Guido Silvestri), Donald Soffritti, Andrea Venturi, Roberto Zaghi. Disegni che hanno poi trovato posto nel catalogo illustrato **Giovannino Guareschi. 25 omaggi d'autore**, edito per l'occasione.

Titolo Azione: PAFF! (Pensieri a fumetti festival)

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Modena; Associazione PAF!

Territorio di riferimento: Modena

svolgimento: maggio 2018

Il Pensieri a Fumetti Festival 2018 si è svolto nel corso di **sabato 19 e domenica 20 maggio**, a partire dalla mattina di sabato fino alla sera di domenica; il suo tema è stato Il Viaggio, ambito molto ampio, ma coperto in tantissime declinazioni dalle conferenze e lezioni a tema.

Con più di una dozzina di ospiti, gli interventi sono stati inaugurati sabato mattina da Andrea Sani che ha esposto una presentazione sulla fantascienza nel celebre fumetto belga Blake e Mortimer, seguito subito dopo da Alberto Becattini, che ha invece parlato del viaggio nel mondo della Disney.

Insieme alle conferenze sono stati aperti al pubblico anche laboratori e mostra, ormai costanti del Pensieri A Fumetti Festival. I laboratori, affollati durante tutti i giorni del festival da bambini e ragazzi che hanno potuto realizzare simpatici gadget con materiali di recupero offerti da HERA, sponsor del festival, e lavorare su pagine di veri fumetti forniti da Panini Comics. La mostra invece è stata allestita utilizzando come materiale delle tavole a fumetti disegnati da giovani studenti modenesi per un concorso ideato dal PAF, volto a lanciare e a spronare le nuove generazioni nel mondo del fumetto; le tavole sono state esposte per vari negozi di Modena grazie alla collaborazione di ModenAmoreMio, e sempre in questi luoghi i disegnatori della Scuola di Comics di Reggio Emilia si sono offerti di fare degli schizzi e dei disegni al pubblico.

Dopo la pausa pranzo il festival riapre con l'evento centrale, ossia l'incontro col fumettista Leo Ortolani con Giovanni Valentini, membro dell'Agenzia Spaziale Italiana, i quali hanno deliziato il pubblico parlando del viaggio nello spazio. Sul finire della giornata di sabato c'è stato l'ultimo incontro con Jacopo Camagni, Nicola Peruzzi che ci hanno parlato dei viaggi di Deadpool nella Marvel, moderati da Renato Franchi di Panini Comics.

Con l'arrivo della serata, e quindi dell'inizio della Notte Bianca di Modena, è iniziato l'evento serale PAF, ossia il concerto Sound and Vision del gruppo Dorian Gray insieme al fumettista Marino Neri. Durante questo evento Marino Neri ha disegnato su un proiettore ispirato dalle canzoni e dalle musiche dei Dorian Gray, creando un'armonia unica tra disegno e suono.

In apertura della giornata di domenica Giorgio Salati e Christian Cornia (autore tra l'altro della bellissima illustrazione del festival) ci hanno parlato del loro libro a fumetti Brina e, subito dopo quest'evento c'è stata la premiazione del concorso organizzato dal PAF, che ha avuto come primo premio un viaggio offerto da RobinTur.

La giornata è proseguita con una "chiaccherata" tra Pier Luigi Gaspa, Tuono Pettinato, Marco Ciardi e Nicola Nocella che hanno allietato il pubblico con le loro storie di viaggi e viaggiatori nel mondo del fumetto. La giornata (e con essa anche il festival) si è infine conclusa con l'intervento di Davide Toffolo che ci ha parlato del viaggio suo libro Il Re Bianco.

Tutti gli autori che hanno dato la loro disponibilità sono stati sempre presenti dopo i loro interventi per incontrare il pubblico, iniziativa accolta con fervore dai fan che ne hanno approfittato per ricevere disegni e dediche, o anche solo per fare domande di approfondimento ai loro autori preferiti, nello spazio appositamente dedicato.

Titolo azione: INTERNAZIONALE A FERRARA 2018

In collaborazione con: Associazione IF; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ferrara

Territorio di riferimento: Ferrara

Periodo di svolgimento: 5 – 7 ottobre 2017

La dodicesima edizione di Internazionale a Ferrara, il festival di giornalismo organizzato dalla rivista Internazionale, diretta da Giovanni De Mauro, e dal Comune di Ferrara, si è chiusa quest'anno con il record di 79 mila presenze. Dal 5 al 7 ottobre a Ferrara si sono alternati oltre **220 ospiti di cui quasi il 50% donne** provenienti da **44 paesi** che hanno raccontato il mondo in più di 120 incontri per 250 ore di programmazione. Come ogni anno per tre giorni Ferrara si è trasformata nella redazione più internazionale del mondo.

Più di **100 studenti**, **90 responsabili di spazio** e oltre **15 persone addette alla produzione** per tre giorni hanno lavorato senza sosta per accogliere un afflusso di pubblico record. Anche quest'anno sale gremite e lunghe code.

Dalle guerre in corso alle catastrofi ambientali, dal razzismo alle disparità economiche e sociali, la sveglia è suonata: è tempo di reagire. E proprio la capacità di reazione delle persone, dei movimenti e dei popoli sarà il filo conduttore di questa edizione. Anche il mondo disegnato da **Anna Keen**, simbolo del festival, ha i capelli lunghi, gli stivali rossi e balla accompagnato da una sveglia che suona. Il messaggio è chiaro: tempo scaduto! L'ascesa dei nuovi populismi, il ritorno di misure protezionistiche e il dilagare di posizioni xenofobe hanno generato in Europa e nel mondo un forte bisogno di risposte

L'edizione 2018 si è aperta con la consegna a Behrouz Boochani del premio per il giornalismo d'inchiesta dedicato alla memoria di Anna Politkovskaja. scrittore, giornalista e regista curdo iraniano. Boochani è detenuto dal 2013 nel centro australiano per migranti sull'isola di Manus, in Papua Nuova Guinea, e da allora racconta le condizioni di vita nella struttura. Si considera un prigioniero politico. Nel 2007 ha vinto il premio di Amnesty International Australia, attribuito a giornalisti e mezzi di comunicazione australiani che si sono distinti nel trattare i temi legati ai diritti umani.

Si è parlato di politica con **Rana Dasgupta** e **Slavenka Drakulić**, di fotografia con **Patrick Willocq** e **Carlos Spottorno**, di letteratura con **Hanif Kureishi** e **Zadie Smith**, di cibo con **Raj Patel** e **Olivia Hercules**, del nuovo movimento femminista con **Marta Dillon** e **Rafia Zakaria**, di Israele e Palestina con **Amira Hass** e **Suad Amiry**.

In piazza della Cattedrale **Gipi** ha letto i nomi delle 34.361 persone morte nel tentativo di raggiungere l'Europa; a parco Massari centinaia di persone hanno partecipato a un picnic per l'Europa, contro il ritorno delle divisioni, della xenofobia, delle discriminazioni e delle barriere; davanti al teatro Comunale **Gad Lerner** e **Ida Dominijanni** hanno guidato una manifestazione in solidarietà con Mimmo Lucano; in piazza Municipale il dj set di **Nan Kolè** e **Citizen Boy** ha fatto ballare tutti al ritmo della musica elettronica sudafricana sotto la pioggia.

Gli incontri hanno aperto finestre sul mondo, dall'Oceania alla Repubblica Democratica del Congo passando per la Corea del Nord. Ci sono state molte risate con le vignette e molte riflessioni parlando di razzismo in Italia e negli Stati Uniti. Si è parlato di notizie false e privacy, di cosa significa rallentare per salvare il pianeta, di traduzione letteraria e di movimenti di protesta. E mai come quest'anno il festival è stato aperto a tutti: **dodici laboratori per bambini** e la presentazione di **Kids**, il nuovo numero di Internazionale extra, hanno coinvolto anche i più piccoli.

E poi le grandi rassegne: dai documentari di **Mondovisioni**, organizzata da CineAgenzia, agli audiodocumentari di **Mondoascolti** selezionati da Jonathan Zenti. Di nuovo a Ferrara anche il **World**

Press Photo, il più importante premio fotogiornalistico del mondo, con una mostra ospitata dal Padiglione di Arte Contemporanea di Palazzo Massari.

È proseguito l'impegno di Internazionale e della città di Ferrara per aprire il festival a quante più persone possibili. Internazionale a Ferrara è un festival interamente sostenibile, accessibile a tutti, senza barriere architettoniche e con parte degli incontri tradotti in LIS, la lingua italiana dei segni. Un impatto ambientale minimo per una ricaduta sociale, economica e culturale sul territorio e la massima condivisione possibile con le persone che vivono la città.

Da quattro anni il festival ha la certificazione ISO 20 121, la norma internazionale (adottata da oltre 30 paesi) che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi.

La sua prima applicazione è avvenuta in occasione delle Olimpiadi di Londra 2012. L'intero processo della manifestazione, dalla progettazione alla rendicontazione, è conforme al regolamento: traffico, rifiuti, materiali ecologici, emissioni, modalità del consumo di acqua e di energia.

Internazionale a Ferrara è promosso da Internazionale, Comune di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, Università degli studi di Ferrara, Città Teatro, Ferrara Terra e Acqua, Comune di Portomaggiore, Arci Ferrara, Assessorato alla cultura nell'ambito del Progetto Polimero promosso da Arci Emilia-Romagna, EnERgie diffuse e Associazione IF.

Il Festival è reso possibile dalla collaborazione di Medici Senza Frontiere, charitypartner, e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, grazie a Unipol Gruppo, Fondazione Unipolis, Assicoop, UnipolSai, con il sostegno di Bonifiche Ferraresi, Montura, Alce Nero, Camera di Commercio di Ferrara, Cir Food, Consorzio della Pera IGP, Sipro, Banca Etica, Sky, Arci Nazionale, Università LUISS Guido Carli, Coop Alleanza 3.0, Cidas, Cooperativa Camelot, Sammontana, Acer, Doc Servizi, CGIL, CNA. Con la main mediapartnership di Rai e la media partnership di Radio 3, Radio 2, RaiNews24, RaiCultura, RadioRadicale, @stoleggendo, VoxEurop, Housatonic.

Titolo azione: PREMIO CAT – Seconda edizione

In collaborazione con: Associazione Cinemaniaci; Associazione Arci – Comitato Territoriale di Piacenza

Territorio di riferimento: Piacenza

Periodo di svolgimento: settembre – dicembre 2018

La seconda edizione del Premio Cat si è svolta tra ottobre e dicembre 2018. Le premiazioni dei vincitori si sono tenute con una cerimonia in data 22 gennaio 2019, evento registrato da Telelibertà presso lo Spazio Rotative di Editoriale Libertà e a seguire messo in onda dalla tv piacentina.

A differenza della prima edizione in cui le lezioni si svolsero in una scuola, il Liceo Gioia, e le sezioni del concorso furono due, il Premio Cat 2018 si è distinto per il coinvolgimento diretto di **quattro scuole superiori** che hanno ospitato i workshop più altre due, i cui studenti hanno seguito gli incontri nella scuola di turno, per l'introduzione della sezione di gara del saggio breve (tra un minimo di 5000 e un massimo di 7000 caratteri spazi inclusi) e per l'adeguamento della sezione della recensione-tweet ai nuovi standard di Twitter (passando da un massimo di 140 a 280 caratteri spazi inclusi).

Il saggio breve ha offerto l'opportunità di articolare meglio un discorso e ci ha permesso di inserire una categoria tematica: quest'anno il tema è stato "Lo sguardo del cinema sulla diversità" e ogni anno proporremo un tema nuovo per caratterizzare l'edizione del premio.

I workshop di cinema hanno visto una grande partecipazione di studenti delle scuole superiori, nonché di un pubblico cinefilo più adulto, per un totale di circa 100 persone a ogni appuntamento, con il seguente programma:

Lunedì 5 novembre / Ore 14.30 – 16.30 _ Istituto Tecnico Economico G. D. Romagnosi

"Wes Anderson e il gran teatro della vita"

Federico Gironi (Torino Film Festival, Cineforum, Comingsoon.it)

Lunedì 12 novembre / Ore 14.30 – 16.30 _ Liceo Ginnasio Statale M. Gioia

"Tarantino: cultura e violenza"

Steve Della Casa (Rai Radio 3 Hollywood Party)

Lunedì 19 novembre / Ore 14.30 – 16.30 _ Istituto Superiore di Istruzione Industriale G. Marconi

"Riflessi in uno specchio scuro"

Mauro Gervasini (Film TV, Mostra del cinema di Venezia)

Lunedì 26 novembre / Ore 14.30 – 16.30 _ Liceo Statale G. M. Colombini

"Sylvester Stallone. Autore, Eroe"

Nanni Cobretti (i400calci.com)

Il 26 novembre alle 18.30 presso la Libreria Fahrenheit 451 a Piacenza abbiamo inoltre organizzato la presentazione dell'ultimo libro curato dalla redazione dei 400 Calci e dedicato a Stallone.

Il contest di recensioni cinematografiche è stato presentato ad iscrizione gratuita e rivolto ai giovani tra i 16 e i 26 anni di età; i testi potevano essere inviati nel periodo compreso fra il 10 ottobre e il 30 novembre 2018; ciascun partecipante poteva iscriversi in tutte e tre le sezioni di gara (un testo max per ogni sezione). I dettagli del bando nel regolamento pubblicato sul nostro sito rielaborato per l'occasione www.cinemaniaci.org.

In totale abbiamo ricevuto 130 testi ammessi in gara, di cui 31 saggi brevi, 36 recensioni tweet e 63 recensioni standard, sui 144 pervenuti; 14 testi sono stati esclusi per il mancato rispetto dei criteri esplicitati nel bando.

Per stare sulle cifre: 81 maschi e 49 femmine, con percentuali più sbilanciate rispetto al Cat 2017 (62% e 38% contro un più equilibrato 57% e 43%, sempre a favore dei maschi) e con un rapporto più equilibrato solo nella sezione della recensione standard. L'età media per le sezioni saggio e tweet è 21 anni, mentre per la sezione recensione è 20 anni.

Anche quest'anno la maggioranza dei partecipanti frequenta l'università o un'accademia: 20 nei saggi, 31 nei tweet e 48 nelle standard, quindi 99 su 130. Come nel 2017, il profilo principale del partecipante al Premio Cat è il giovane studente universitario maschio.

Curiosità: una ragazza frequenta l'università di Copenaghen e un ragazzo quella di Innsbruck. Gli autori provengono da tutta Italia: la prima recensione è giunta da Trento, poi Roma e Bologna in testa, seguite da Milano, L'Aquila, Napoli, Varese, Bergamo, La Spezia, Foggia, Reggio Calabria, Cesena, Ragusa, Vicenza, Palermo, ecc.

Naturalmente anche molta Piacenza con 32 testi ammessi al concorso (il 23% del totale): 9 saggi, 6 tweet e 17 recensioni. I film più scelti dai ragazzi sono: A star is born, First Man e Animali fantastici: i crimini di Grindelwald, ma diversamente dalla prima edizione in cui La La Land e Arrival staccarono nettamente gli altri titoli, per il Premio Cat 2018 c'è stata maggiore varietà di film con cinecomics, action, film d'essai, commedie... con scelte quali Bohemian Rhapsody, Soldado, Sulla mia pelle, Ride, Euforia e nei saggi - dove non c'è limite se non il tema - troviamo David Cronenberg e Peter Jackson, Sidney Lumet e Shinya Tsukamoto, Bernardo Bertolucci e gli Avengers.

I premi sono, invece, rimasti sette come nella prima edizione: primo e secondo classificato per ogni categoria di testo e il premio Libertà assegnato dalla giovane redazione LiberTeam.

"Tra l'altro il lavoro di valutazione svolto dagli aspiranti giornalisti è stato egregio, quindi non vedo l'ora di sapere cosa combineranno questa volta".

In giuria per Cat 2018: Barbara Belzini (Libertà), Nanni Cobretti (alias Matteo Zuffolini, i400calci.com), Stefano "Steve" Della Casa (Rai Radio 3 Hollywood Party), Federico Gironi (Comingsoon.it, Torino Film Festival).

Sia le lezioni che il contest hanno avuto ampia copertura mediatica a Piacenza con il quotidiano Libertà e la tv Telelibertà, oltre agli altri magazine online piacentini, e a livello nazionale attraverso il programma Hollywood Party su Rai Radio 3 e sulla rivista specializzata Film Tv e grazie ai siti web e ai social network dell'associazione Cinemaniaci, di Ucca, di Arci Piacenza e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Come immagine abbiamo puntato su una creatività realizzata appositamente per l'occasione e che ricorda in modo simpatico Giulio Cattivelli.

A sostegno del progetto hanno garantito il supporto anche finanziario la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Titolo Azione: COLTIVA/TI: il festival delle idee e del territorio

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Ravenna; Associazione Kinotto

Territorio di riferimento: Ravenna

Periodo di svolgimento: luglio – dicembre 2018

A partire da settembre 2018 si è cominciato il percorso che ha portato alla serata finale del progetto il 4 novembre 2018. Si sono svolte 11 incontri del gruppo di lavoro per progettare, coordinare e verificare in itinere il percorso culminato con la giornata finale.

È stata stabilita la priorità per quest'anno, rispetto al tema più generale, anche consultando le realtà coinvolte. Si è quindi deciso di porre un focus su la canapa terapeutica.

Si sono quindi cercati i possibili interlocutori: giornalisti (per mezzi di informazione); associazioni di malati che hanno sperimentato) medici che utilizzano il relativo farmaco; artisti che se ne occupano o si segnalano per particolare libertà di parola/espressione.

Dopo un confronto seguito a diverse ricerche mirate, si è impostato e realizzato un percorso durato tutto il mese di ottobre con attività artistiche (musica, mostre e convivialità) che avessero caratteristiche puntuali su libertà di espressione, alta qualità artistica e legame con tematica cannabis (quando possibile) anche attraverso la presenza di banchetti e/o punti informativi di associazioni o gruppi che si occupano del tema. Coltiva-ti è un percorso che si conclude con una giornata in cui sono condensati gli obiettivi che hanno caratterizzato tutto il percorso, dedicato alle idee e alla comunicazione che propone argomenti e contenuti sociali e di aggregazione utili al territorio e in particolare punta ad accendere un riflettore culturale e artistico sulla provincia di Ravenna. L'evento finale si concretizza in una giornata in cui unire all'interno della struttura del circolo Arci di Borgo Masotti diverse forme d'arte, intrattenimento e comunicazione si incontrano e si sviluppano. In particolare nel percorso l'interesse del circolo Kinotto si muove su fattori ritenuti importanti ed essenziali, quali la libertà d'espressione, l'antiproibizionismo e la diffusione della musica indipendente e l'accoglienza e l'integrazione tra i popoli. Nello specifico durante il percorso realizzato si sono trattati questi argomenti/obiettivi affrontandoli con dibattiti, approfondimenti, punti informativi, punti ristoro (buffet), appuntamenti di spettacolo e musica.

Nella realizzazione del progetto il circolo Kinotto si è avvalso del supporto e della collaborazione di diverse realtà come ad esempio Dolce Vita, magazine e rivista che da anni si occupa di antiproibizionismo e dei diversi usi della canapa (industriale, medico, tessile, ludico).

Nella giornata finale di coltivati **domenica 4 novembre 2018** – dalle ore 18 circolo Arci Kinotto di Borgo Masotti – via Canale Guiccioli, 35 a Mezzano (Ravenna) si sono concentrate e messe in evidenza tutte le direttrici del progetto.

Alle ore 18 il dott. Giacomo Baldi (medico chirurgo, specialista in anestesia, rianimazione e terapia del dolore), Elisabetta Biavati (fondatrice del Comitato pazienti cannabis medica) e Federico A. Amico (presidente regionale Arci), insieme al moderatore Mario Catania di Dolce Vita Magazine si sono confrontati in un dibattito che ha coinvolto un pubblico come sempre molto variegato.

Alle 21 si è svolta la "stand up comedy" vietata ai minori di 18 anni Lo ha già detto Gesù, di Filippo Giardina, a chiudere alle 23 il concerto della band ravennate Actionmen.

Nel 2009 con la nascita di Satiriasi in Italia si è iniziato a parlare di stand-up comedy. Oggi è un termine conosciuto e associato a un tipo di comicità nella quale il comedian sul palco è libero di dire tutto ciò che vuole senza alcun tipo di censura, davanti a un pubblico attento e in silenzio. Questa è la vera rivoluzione culturale che Filippo Giardina e tutti i comedian che hanno partecipato a Satiriasi hanno portato.

La comicità sta piano piano diventando come la musica, in pochi ci campano (purtroppo è inevitabile) ma in tanti la fanno per il piacere di farla e il pubblico sta diventando sempre più esigente, preparato e soprattutto giovane.

Per Filippo Giardina Satiriasi è stato un master in comicità, per anni ha lavorato insieme e si è confrontato con le menti più brillanti della comicità italiana.

Titolo Azione: Giornate della laicità – IX Edizione

In collaborazione con: Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia; Associazione Iniziativa Laica; Centro Studi Politeia di Milano; Fondazione Critica Liberale

Territorio di riferimento: Reggio Emilia

Periodo di svolgimento: febbraio - aprile 2018



Comitato scientifico: Carlo Flamigni (responsabile), Cinzia Sciuto, Telmo Pievani, Enzo Marzo.

Le Giornate della laicità sono un festival d'approfondimento culturale che si tiene da nove anni a Reggio Emilia presso la locale Università degli Studi (aprile/maggio), con anticipazioni in altre città: Parma, Roma, Bologna, Torino, Milano, Modena, Forlì... Assieme ad ARCI nazionale e partner europei, le Giornate stanno anche progettando un festival europeo della laicità. Parte integrante delle Giornate il Progetto Scuola (genn/febb/marzo) che ogni anno coinvolge 2000/2500 student* e si articola in due tematiche "Insegnare la scoperta scientifica (Progetto Telmo Pievani (UniPD) lo scorso anno tra i vincitori del bando MIUR) e "Critical minds. Esercizi di libero pensiero" (rielaborazione di Enrico Donaggio (UniTO e Univ. Aix en Provence) del precedente "Cittadinanza consapevole e Valori della Costituzione). Negli ultimi anni le Giornate sono impegnate a prolungare il ciclo di vita del festival con attività di carattere continuativo, e la sperimentazione di nuovi linguaggi e contenuti, distribuite nel corso dell'intero anno: eventi collaterali, parte spettacolare, incontri d'approfondimento su temi specifici già trattati nel calendario laico e rassegna stampa giornalieri pubblicati sul sito di Iniziativa Laica, presentazione libri e graphic novels, selezione cortometraggi internazionali e rassegne film laici.

Giornate della laicità 2018 - IX edizione

Giornate dedicate alla memoria di Stefano Rodotà

Titolo: "Sapere aude!! (Osa conoscere!!) Conoscenza scientifica, pensiero critico, laicità per una cittadinanza attiva, indipendente, consapevole.

Articolazione, periodo realizzazione e sedi: come lo scorso anno, le Giornate 2018 si sono articolate nel "Progetto Scuola", 25 incontri negli istituti superiori reggiani (periodo gennaio – marzo '18). E nel tradizionale festival (4, 5, 6 maggio '18) preceduto da numerose iniziative collaterali e spettacolari (secondo semestre '17 e primi mesi '18). Mentre il lavoro preparatorio delle stesse, come sempre, è iniziato subito dopo la conclusione della VIII^a edizione. Sedi dei vari incontri sono state principalmente l'aula magna e altre aule della sede reggiana dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, oltre alle sedi degli Istituti superiori della provincia e la sede ARCI Reggio Emilia.

Interventi realizzati

Progetto Scuola: 25 incontri negli istituti superiori della provincia di Reggio Emilia + 3 incontri preparatori con docenti di riferimento + vari incontri con studenti disponibili a una esperienza innovativa scuola/lavoro e di volontariato alle Giornate della laicità. Assegnate 3 borse di studio ai migliori elaborati degli studenti.

Scuole reggiane coinvolte: Istituto Galvani Iodi Tricolore, liceo scientifico Aldo Moro, Liceo Matilde di Canossa, Liceo classico e scientifico Ariosto Spallanzani, Liceo scientifico Silvio D'Arzo Montecchio, Istituto Blaise Pascal BUS, Istituto Artistico G. Chierici (in molte scuole più di un incontro).

Ospiti nelle scuole, per la Scienza (progetto curato dal filosofo della scienza Telmo Pievani): Sergio Marchini, Francesca Siri, Roberto Mattioli, Federico Baglioni, Manuela Monti, Carlo Alberto Redi, Michele Bellone. Per gli Esercizi di Libero Pensiero (progetto curato dal filosofo della Storia Enrico Donaggio): Daniela Steila, Collettivo La Boetie, Diego Guzzi, Leonard Mazzone, Dimitri D'Andrea, Mirko Alagna.

Temi scelti dalle scuole. Per la Scienza: Generica e tumori / Neuroscienze / OGM / Staminali /

Pseudoscienze in rete. Per gli esercizi di Libero Pensiero: Felicità / Servitù volontaria / Lavoro / Consumi e desideri / Politica e potere.

Da quest'anno il "Progetto Scuola" delle Giornate si è arricchito anche di una innovativa proposta di **"alternanza scuola/lavoro"** rivolta agli studenti/e, dal titolo "Organizzazione di eventi: teoria e pratica". Gli studenti/e interessati a una esperienza di volontariato al festival d'approfondimento culturale reggiano hanno partecipato a momenti formativi di base sul tema citato, articolato in vari sottotemi: il volontariato nei festival d'approfondimento culturale; come organizzare un incontro culturale; come impostare un piano di fattibilità per eventi culturali complessi; ruolo dell'ufficio stampa; come confezionare efficacemente brevi riprese da diffondere sui social; come compilare un bando pubblico per ricerca partner e risorse finanziarie; come tenere sotto controllo le risorse finanziarie; pubblicità di un evento culturale: comunicare a chi, con quali mezzi, con quali strumenti, per quali obiettivi.

Hanno aderito alla proposta una ventina di student*, con 14 ore formative seguite da 10 ore di volontariato presso le Giornate della laicità)). Alto il livello di soddisfazione espresso dagli stessi student* in un incontro pubblico nell'ambito del festival, con protagonisti loro stessi.

Eventi collaterali: una quindicina d'iniziativa, coerentemente con l'obiettivo di prolungare il ciclo di vita delle Giornate della laicità con attività di carattere continuativo distribuite nel corso dell'intero anno che coprono il periodo del secondo semestre '17, del opprimo semestre '18 e proseguiranno anche nel secondo semestre di quest'anno: cena di ringraziamento degli Amici delle Giornate intitolata "Piaceri e Saperi" in collaborazione con Congrega dei Liffi e presenza di noto architetto dei parchi, Progetto OFF delle Giornate della laicità in collaborazione con Comune di Reggio, collaborazione con FestaReggio; "Stefano Rodotà sarà sempre con noi" prima iniziativa in memoria del grande maestro con invio alla mailing list di suoi articoli riportati nella nostra rassegna stampa giornaliera e della registrazione di una sua presenza alle Giornate; incontro sulla nuova legge delle DAT: cosa prevede (domande e risposte), fac-simile DAT, cerimonie laiche di Commiato, iniziative da assumere; selezione dei cortometraggi laici (e tra questi del vincitore) nell'ambito della Rassegna Internazionale Reggio Film Festival; rassegna cinematografica al Rosebud con la proiezione di "Class

Enemy” di Rock Bucek e di “Barbiana 65. La lezione di Don Milani” di Alessandri D’Alessandro; libri della laicità, presentazioni con autori: “A 500 anni dalla Riforma. Attualità di Lutero” con Letizia Tomassone, teologa Tavola Valdese e Massimo Mezzetti assessore cultura Regione, “La scuola cattolica” con l’autore Edoardo Albinati, in collaborazione con Biblioteca Panizzi, “No razza, Sì cittadinanza” con Carlo Alberto Redi e Manuela Monti, in collaborazione con Biblioteca Panizzi.

Giornate della laicità 2018 - IX edizione: una ventina di incontri comprese le ‘anticipazioni’ realizzate a Bologna, Roma, Forlì, Parma.

Ospiti del festival: Chiara Saraceno, Cinzia Sciuto, Enzo Marzo, Nicoletta Landi, Roberta Mineo, Maria Mantello, Marina Boscaino, Massimo Baldacci, student* che hanno aderito al l’innovativo progetto scuola/lavoro, Orlando Franceschelli, Gian Enrico Rusconi, Telmo Pievani, Maryam Namazie, Carlo Alberto Redi, Manuela Monti, Armando Massarenti, Carlo Flamigni, Elena Pulcini, Annamaria Vassalle, Annarosa Buttarell, Alessandro Scillitani.

I temi affrontati: 3^ Corso per giornalisti ‘Laicità e Pensiero critico contro le Fake News e per una cittadinanza consapevole’ / Il piacere non è nel programma di scienze / La formazione ad una coscienza critica come base necessaria ad una formazione democratica / Nel nome di Giordano Bruno. costituzionalmente laici / Per la scuola della Costituzione / La buona scuola nasce dal pensiero critico / Alternanza scuola lavoro: una proposta innovativa / L’etica Laica e repubblicana come materia scolastica: cittadinanza indipendente e adulta per fermare il declino del Paese / Visita guidata alla città per ospiti e interessati / La cultura Laica e le innovazioni del pontificato di Francesco / La cultura scientifica in Italia nell’era delle Fake News/ Viva la blasfemia contro ogni fondamentalismo / Inclusione - esclusione: genomica sociale / Come la scienza può aiutare a cambiare gli italiani e l’Italia / Felicità è condivisione / L’obbligo di affascinare gli studenti. Curiosità, creatività, innovazione / film La libertà della luna.

Pubblici

Come nelle precedenti edizioni, il pubblico che ha partecipato ai vari incontri previsti dall’articolato programma di questa nona edizione delle ‘Giornate della laicità’ è stato molto ampio sotto il profilo dell’età e del genere. Dai numerosi studenti degli Istituti superiori reggiani, al visitatore-tipo, fascia adulta della popolazione, che una specifica indagine di alcuni anni fa - propedeutica a una possibile prossima ricerca sull’impatto economico delle ‘Giornate’ sul territorio - ha confermato essere prevalentemente di sesso femminile (ca 60%), con una età compresa tra i 35 e i 54 anni, il possesso di titolo di studio elevato e forte lettore.

Si conferma cioè la partecipazione di un pubblico che in termini professionali viene definito ceto medio riflessivo, colto, curioso; aree del “protagonismo sociale” e “donazione agli altri”. Cittadini quindi consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Le ‘Giornate della laicità’ si confermano quindi punto di riferimento fondamentale per una cittadinanza attiva, responsabile, matura, indipendente, ma anche irriverente, curiosa e propensa al cambiamento.

Cittadinanza disposta a mobilitarsi per la conquista/difesa dei diritti civili e di libertà e per superare la progressiva decadenza del nostro Paese, prigioniero di ipocrisia, conformismo, obbedienza, sempre bisognoso di figure carismatiche dominanti.

Dal punto di vista numerico, considerate le varie iniziative precedentemente indicate (festival di 3 giorni all’Università; Progetto Scuole su scienza e pensiero critico; Iniziative collaterali) siamo riusciti

a raggiungere e leggermente superare le 5.000 presenze (di cui ca. 2.000 student*). Presenze alle quali aggiungere i numerosi contatti avvenuti tramite le registrazioni audio dei vari incontri che vengono caricate sui siti di Iniziativa Laica e delle Giornate, oltre ai contatti su YouTube e Twitter.

Attività di volontariato

I volontari e il comitato organizzativo sono stati coinvolti in ogni fase della complessa realizzazione del festival sulla base di un piano di fattibilità che, come ogni anno, è stato loro presentato a fine estate dello scorso anno. Sono stati creati piccoli gruppi con compiti specifici che hanno riguardato non soltanto gli aspetti fondamentali del festival (direzione e coordinamento, amministrazione e fundraising, segreteria, comunicazione nei suoi vari aspetti) ma anche tutto il lavoro organizzativo. Come la prenotazione delle sedi incontri. I contatti preliminari con i relatori e le successive prenotazioni di viaggio e soggiorno. La consegna dei biglietti, la gestione delle offerte e del merchandising all'interno dell'Università, l'accoglienza e trasporto degli ospiti.

La gestione dei singoli incontri del programma affidati ognuno a tre volontari che si sono occupati della presentazione dell'iniziativa e dei relatori, del controllo entrate/uscite, del dibattito.

La gestione dei siti delle 'Giorate' e dell'associazione, e la presenza su YouTube e Twitter.



Associazione
Arci
Emilia Romagna
Via S.ta Maria Maggiore n. 1
40121 BOLOGNA
Tel. 051.260610 - Fax 051.230692

● BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO 3

**Progettazione Regionale 2018 ARCI EMILIA ROMAGNA
PROGETTI MULTIDISCIPLINARI (Teatro - Cinema - Poesia - Fumetto - Internazionale)**

BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO			
SPESE SOSTENUTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale)	25.578,90	Risorse proprie	47.364,06
Pubblicità e promozione	35.461,68	Enti locali:	92.353,00
		Comune di Nonantola	9.500,00
		Comune di Modena	2.093,00
		Comune di Fiorano Modenese	760,00
		Comune di Ferrara	80.000,00
Organizzazione e segreteria	28.830,94	Contributi da altri Enti:	7.000,00
		Fondazione di Piacenza e Vigevano	7.000,00
Affitto sala	25.330,30	Soggetti privati:	53.980,00
		Farmacia Nuova Nonantola	555,00
		Ag.Onor.Funebri Pecorari Nonantola	555,00
		Panini	775,00
		Hera	1.000,00
		Coop	100,00
		Emilbanca Mo	1.000,00
		Librerie Coop	835,00
		Emilbanca Re	3.660,00
		Alce nero, Coop All. 3.0, Si.pro	35.000,00
		Coopselios	1.500,00
		Fondazione Reggio Tricolore	1.500,00
		CIR	2.000,00
		Fondazione Manodori	5.000,00
		CGIL	500,00
Noleggio attrezzature	20.592,20	Quota contributo regionale L.R. 37/94 e succ. mod. art. 5	80.850,00
Compensi (relatori, ricercatori, esecutori)	51.153,00		
Ospitalità/Trasferimenti	20.977,89		
SIAE	2.316,00		
Spese Amministrative	53.985,01		
Compensi gruppi e o artisti	16.425,00		
Assicurazione (127,00) e Servizio Gamma Crono Poste (769,14)	896,14		
TOTALE	281.547,06	TOTALE	281.547,06

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


 (Federico Alessandro Amico)

Progettazione Regionale 2018 ARCI EMILIA ROMAGNA
Consuntivo aggregato di n. 27 progetti

BILANCIO CONSUNTIVO DEL PROGETTO			
SPESE SOSTENUTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale)	62.535,06	Risorse proprie	231.392,57
Pubblicità e promozione	72.235,27	Enti locali	122.553,00
Organizzazione e segreteria	80.804,99	Contributi da altri Enti	12.500,00
Affitto sala	30.555,30	Soggetti privati	68.080,23
Noleggio attrezzature	37.920,01	Quota contributo regionale L.R. 37/94 e succ. mod. art. 5	225.000,00
Compensi (relatori, ricercatori, esecutori)	90.955,55		
Ospitalità/Trasferimenti	64.304,15		
SIAE	14.539,12		
Spese Amministrative	89.815,11		
Compensi gruppi e o artisti	114.256,36		
Altro	1.604,88		
TOTALE	659.525,80	TOTALE	659.525,80

vedere allegati 1, 2, 3 Bilanci Consuntivi per aree di intervento

Associazione
ARCI
 Via C. de' Martiri Mancini n. 1
 40121 BOLOGNA
 Tel. 051.230610 - Fax 051.230892
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

 (Federico Alessandro Amico)